



LA BALENIERA

Paolo Ricci

Sceneggiatura per un film mai fatto

PERSONAGGI

Ishmael

Anni: 32

“Io narrante” di Moby Dick, fondamentale nel film.

Differente dall’Ahab di John Houston.

E’ vestito alla stessa maniera. Ha il volto aspro che non è quello dell’attore del film: Richard Basehart.

E’ l’unico sopravvissuto del *Pequod* e narra una storia di orrore che ha mal digerito nel tempo.

Prototipo: Alessio Bosi o Jim Cavaziel l’attore di “*The thin red line*” e di Gibson “*Passion*”.

Ahab

Anni: 62

Monumentale presenza nel film.

Odiato da Esilio: simbolo della tirannia *specista* sulla terra

Differente dal Gregory Peck di John Houston che é troppo bello.

Ahab ha un volto scavato dall’*angst* e dal dolore.

Un aspetto segnato dall’ossessione con la balena bianca

Il soliloquio va interpretato da un pazzo tipo Jack Nicholson o Klaus Kinsky.

Prototipo: Jack Nicholson o Klaus Kinsky o Toni Bertorelli

Starbuck

Anni: 55

La voce della ragione (parziale) nell’orrore.

Un uomo che percepisce l’ossessione di Ahab, la detesta ma non può fermarla.

Volto non segnato dall’*angst* ma da una infinita stanchezza.

Prototipo: James Mason o Malcolm McDowell o Andrea Giordana

Gabriel

Anni: 38

Profeta folle che vede il futuro.

Un tipo esaltato con abiti a brandelli.

Considera Moby Dick un dio.

Pensa alla balena come una incarnazione divina.

Prototipo: Klaus Kinsky o Toni Bertorelli o Malcolm McDowell

Ermete Radamanti

Anni: 54

Il nome deriva dal giudice infernale Radamanti e da Ermete “*Psicopompo*”: la divinità che accompagna le anime dei defunti nell’Oltre.

Personaggio dall’apparenza squallido ma che nasconde nell’insignificanza la sua arcana natura, come Ade che ha sempre il volto coperto da una foschia tenebrosa.

Monumentale riporto, lenti spesse e abito da cane morto

Prototipo: Una comparsa felliniana o anche Verdone

Ersilio Patacca

Anni: 50.

Assomiglia in maniera spaventosa a Mussolini.

“Rifondarolo deluso”. Altezza media.

Aria sarcastica e allo stesso tempo profondamente compassionevole ed è consumato dal suo amore per le balene e per gli animali.

Male di vivere.

Prototipo: Mussolini

Concettina Monichella

Anni: 45.

Abbastanza pesante. Anzi grassa.

Classica bellezza napoletana andata a rotoli per spaghetti, pane e dolci.

Ha studiato, non è ignorante, ma è volgare.

Trova in Florio l'amore della vita.

Prototipo: Marisa Laurito o Beth Ditto

Michele Patacca

Anni: 18.

Figlio di Ersilio e Concettina.

Classico ragazzotto romano saccente.

Parla con accento romanesco

e con voce nasale.

Disprezza il padre

Prototipo: Uno dei mille romanacci stronzi.

Rebecca

Anni: 18

Ragazza di Michele Patacca.

E' stracolma di ninnoli, tatuaggi e cianfrusaglie.

E' più compassionevole del suo saccente amico.

Prototipo: Una classica Punkabestia

Callisto Cenci

Anni: 45

Focolarino omosessuale estremamente effeminato

Parla in un italiano toscaneggiante che divora tutte le C.

La sua omosessualità negata

lo tortura. Classico cattolico gay

con il senso del peccato.

Prototipo: Tognazzi nel “Vizzietto”

Olga Leskov

Anni: 34

Colta Russa che si prostituisce per necessità.

Altezza media, bionda, graziosa.

Ama Ersilio. E pensa a un futuro insieme.

Prototipo: Clence Poesy (Natasha dell'attuale Guerra e Pace della RAI)

Florio Ruspanti

Anni: 43

Romanaccio tarchiato e peloso
con cervello minuscolo e sensibilità limitatissima.
Classico ultrà laziale: nazifascista e scemo.
Fissato con la cucina romana e col sesso "hard".
Non ama Concettina. Ci fa sesso solamente.
Prototipo: Classico ultrà laziale nazi-fascista

Nicoletta Ruspanti

Anni: 42
Moglie di Florio.
Comunista e romanista.
Donna scheletrica che detesta
la famiglia di Florio
Prototipo: Classica romanaccia scheletrica

Marco Bugatti

Anni: 65
Filosofo sconosciuto e brillante con
un volto alla Scalfari.
E' l'amico più caro di Ersilio.
Voce della ragione nel film.
Prototipo: Eugenio Scalfari

Elena Bugatti

Anni: 61.
Moglie di Marco. Colta borghese benestante con
un volto alla Virna Lisi.
Un'intellettuale che vive con tre gatti.
Animalista e progressista
Prototipo: Virna Lisi

Freya Heilberg

Anni: 42
Terrorista norvegese alta, bionda con
un'espressione dolorosa nel volto.
Ha un rapporto enigmatico con Ersilio.
Prototipo: Una ragazza bionda di tipo nordico

Noriko Tamura

Anni: 25
Giapponese di media altezza.
Aria da studente.
Un giapponese oltraggiato da quello
che i suoi connazionali fanno alle balene.
Prototipo: un venticinquenne giapponese.

Apollonio Grappa

Anni: 23
Studente universitario con barba e lunghi capelli
Alto e dinocolato.
Sarcastico, deciso e attento.
Prototipo: il giovane Gassman con la barba

John Mitchell

Anni: 38

Terrorista animalista inglese.
Appare come un signore insignificante.
Cravatta e occhiali.
Non da assolutamente all'occhio.
Prototipo: Un inglese insignificante.

Antonio Cifariello

Anni: 53.
Napoletano amante delle donne
e della politica.
Sindacalista "rifondarolo"
disgustato dalla politica e dal lavoro
Prototipo: Salvatore Montemurro (un mio amico)

Oswaldo de Magistris

Anni: 54
Tipo colto. Alla Visconti.
Assomiglia a Marcel Proust
Amico di Ersilio e Cifariello
Prototipo: Marcel Proust

Calogero D'Onofrio

Anni: 59.
Chirurgo siciliano che odia la mafia
e vive in uno stato di tensione interiore
perché non si riesce a batterla.
Prototipo: Un Camilleri più giovane.

Assunta D'Onofrio

Anni: 52
Moglie di Calogero.
Religiosissima.
Estranea al mondo del marito
che condanna e ignora
Prototipo: Classica *mammabedda* sicula

Tiziana Bampi

Anni: 38
Giornalista amica di D'Onofrio.
Colta e preparata.
Graziosa e schiva
Prototipo: Una giornalista

Ippolito

Anni: 53
Intellettuale romano amico di D'Onofrio e Marco
Prototipo: Un intellettuale romano

Pierfausto

Anni: 48
Intellettuale romano amico di D'Onofrio e Marco
Prototipo: Un intellettuale romano

Geltrude

Anni: 82

Classica romana sagace.
Vecchietta fascista e arzilla.
Prototipo: Classica vecchietta romana *borgatara*.

Pio Lapippa

Anni: 60
Fissato con D'Annunzio
Insegue Ersilio e lo massakra
con i versi dei vati.
Ciccietello, sagace e arrogante
Prototipo: Classico leguleio meridionale

Efisio Ponticelli

Anni: 45
Leghista romano.
Una contraddizione in termini.
Ersilio ama parlare con lui
perché adora la follia
Prototipo: l'ex ministro Maroni

Mossulmeni Orazio "Er gerarca"

Anni: 50
Fascista "mussoliniano" con la testa rivolta al passato.
Altissimo e scheletrico tipo Ciccio Franco.
Prototipo: Ciccio Ingrassia

Achille il fascista

Anni: 35
Spalla fascista di Mossulmeni.
Altro folle con la fissa del Duce
Prototipo: Verdone quando fa lo scemo

MUSICA

Lloyd Weber: Pie Jesu
Jenkins: Benedictus (Armed man)
Burgon: Nuc dimittis
Hildegard: O viridissima Virga (Sequentia)
Barber: Agnus Dei
Puccini: Casta Diva
Haydn : Serenade
Schubert: Quintetto ad archi in C Maggiore D. 956 Op. 163
Schubert: Trout. Quintetto. (Temi e variazioni)
Schubert: Städtchen (Serenata)
Scarlatti: Sonata in C maggiore L.104
Rossini: Stabat mater: Eija mater fons amoris
Mozart : Danze tedesche. Tanz 1. K. 600
Mozart: Concerto di violini: N.3 in G ,K 216 - Allegro
Mozart: Concerto di violini: N.3 in G ,K 216 - Adagio
Mozart: Ave Verum
Mozart: Et incarnatus est
Massenet: Meditation: da Thais.
Allegri: Miserere
Finestra e vascia: canzone napoletana
Elvis Presley: Hard headed woman
Elvis Presley: Jailhouse Rock

SCENEGGIATURA

Il film inizia con la visione di un grande schermo vuoto.
Nello schermo emerge una nebbia che si leva su un mare grigio.
Una foschia su una grande spiaggia desolata.
Silenzio totale. Una voce maschile legge
questo brano scandendo le parole e lasciando spazi di silenzio:

“A diciassette anni, digiuno di qualsiasi istruzione scolastica di alto livello, fui turbato dallo strazio della vita proprio come Buddha in gioventù, allorché prese coscienza della malattia, della vecchiaia, del dolore e della morte. La verità che mi parlava in modo così chiaro e manifesto dal mondo, presto ebbe la meglio sui dogmi giudaici che erano stati inculcati anche in me, e ne conclusi che un mondo siffatto non poteva essere l’opera di un essere infinitamente buono, bensì un demonio, che aveva dato vita alle creature per deliziarsi alla vista dei loro tormenti.”

Arturo Schopenhauer. (Lettere manoscritte)

PRESENTAZIONE

Scena 1

Attori: Ersilio e Concettina

Ersilio Patacca si guarda allo specchio mentre si rade.

Ha la schiuma da barba sul volto.

Siamo in una casa romana di Testaccio arredata classicamente.

Il bagno è il solito bagno delle case romane: pieno di cianfrusaglie inutili.

Si odono dei rumori di fondo: macchine, autobus che passano.

Una luce penetra dalla finestra. Ersilio Patacca comincia il suo monologo.

Parla con un accento romano smussato.

Durante tutto il film flash con immagini delle balene massacrate, della crocifissione di Grünewald, dalla pala dell’altare di Isenheim e del “Gesù che porta la croce” di Geronimo Bosh (Ghent)

Ersilio: Aò.... guarda come mi cresce il mento. Diosanto!...che effetto mi fa...ma proprio a me doveva capitare una disgrazia del genere? Perché? Ieri in sezione *Er Monnezza* quel trozchista de merda... mi ha gridato: A noi! E tutti ridevano e mi sono sentito morire... pure gli occhi assomigliano a quelli del puzzone. Dicono che ho gli occhi di brace e il mento volitivo. Una vecchiaia sul ponte Testaccio mi ha abbracciato e mi ha gridato: “Aò ma che sei tornato? C’avamo bisogno de te...lo sai no? Avojaaaaa...ma nun eri morto ammazzato? ma nun te avevano appeso a testa n’giù come n’agnello.. amore mio?”

Ma dico...poteva accadere a un fascista...lui sarebbe stato contento e invece va a capitare proprio a me.

Perché? Perché? Potrei mettermi un parrucchino ... ma è ridicolo... guarda il mento volenteroso come cresce...che impressione mi fa...oddio mi sento male... e poi ci si è messo pure mio figlio...e te pareva che si lasciava scappare un’occasione del genere; ieri mi fa: “ E fatte un’operazione plastica...magari diventi come Tom Cruise!” ... e la balena napoletana rideva. Ehhh...si: la famiglia è l’inferno...noi siamo nell’inferno...noi sussistiamo tra le fiamme della bolgia dei disperati...E poi ‘sto caldo, ‘sta calura asfissiante...ajoooooo...me so’ tagliato.... è che m’innervosisco a vedermi il faccione... ma che devo fare? Io dovevo restare a Exeter a fare il cameriere e non l’impiegato del parastato all’UNIRE...non ce la faccio più...

Entra la moglie di Ersilio, enorme e bislacca, parla con un forte accento napoletano.

Concettina: Ma quann o vaje a cumprà 'o llatte? Pe' 'stu cauvr io me sente 'na chiavica....

Ersilio: E mbè... sei 200 chili de roba... e dici di essere esausta? Ma dovresti essere morta... il cuore come ti regge?

Concettina: Ma pecché si accusi maligne?

Ersilio: E' il mondo che mi fa incattivire... e poi 'sta somiglianza col puzzone mi ammazza...

Concettina: Magare te fanne girà nu film... po essere 'ca Berluscon te fa fà na parte e Mussolin... iss tene 'o casa cinematografica Medusa ...

Ersilio: Ma sei proprio stronza eh? Che faccio un film con Berlusconi? Così mi rovino completamente..

Concettina: Ma che ti frega di quei quattro deficienti *rifondaroli*? Quelli sono matti e perdenti...

Ersilio: Sono coglioni... lo so!? Io comincio a provare pena per Prodi... lo sai?

Concettina: Ossai tu che tiene? Tiene ca stai semp 'ncopp e libbre... e te si squaglia chilo poco 'e cerevella che tien... e s'insist a nun mangià a carne te vene a.... comme se dice quando a uno ce mancano 'o sang....a....

Ersilio: La leucemia.. si ok...

Concettina: Vuoi che ti faccio na bisticchina ai ferri?

Ersilio: Ma vaffan.... noooo... piuttosto muoio... ma quella statua di Padre Pio non la puoi mettere in camera tua... che mi fa un effetto... insomma mi fa sentir male...

Concettina: Guarda ca a mme me facette 'o miracul... ma nun è che tiene o riavolo ncuorpo?

Ersilio: Non cominciare va bene? E' Callisto che ti mette in testa tutte queste idee assurde...

Concettina: Callisto è un sant'uomo... ce ne fossero...

Ersilio: E' un Ratzy boy... 'sto Papa è una calamità teutonica come il lanzichenecci... si... è peggiore di quello polacco...

Concettina: Lo sai perché sei tanto infelice nella vita? Perché non hai la fede...

Ersilio: Ma quale fede? importante è solo la ricerca della verità...

Concettina: Ma perché ti è presa 'sta fissa con le balene?

Ersilio: Perché gli animali sono nobili e noi facciamo cagare...

Concettina: Ma perché dici questo? Noi siamo figli di Dio... c'avimo n'anima... non lo sai?

Ersilio: Concettina se cominci a dire le cose che dice Callisto, se cominci con la pippa dell'anima immortale io m'incazzo, vi strozzo tutti e due...

Concettina: Mò che vene cumpuortate bbuono... mangiammo cu a santa pace... va bbuono?

Ersilio: Dipende da quello che dice... se comincia con i *focolarini* io perdo il controllo... lo sai che è andato al Family day?

Concettina: Che ce sta e male?

Scena 2

Attori: Ersilio, Concettina e Callisto

Sala da pranzo tipicamente romana con immagine del pupo rubicondo sulla parete.

Callisto è un "focolarino" toscano, parla con una strana cantilena dall'accento toscano.

Svaniscono le "c". Mormora come i prelati di Fellini che sembrano eunuchi.

Callisto è un gay represso che affoga nel misticismo fatto in casa.

E' estremamente effeminato. Ersilio, Concettina e Callisto mangiano spaghetti e confabulano.

Flash con immagini delle balene nei mari

Ersilio : Hai visto er papa che figura de merda ha fatto?

Concettina: Ecco che comincia... Signore Iddio ... Callisto abbi pazienza...

Callisto: Eh... Concettina... siamo venuti al mondo per soffrire...

Ersilio: Ha stecato prima con la storia dei gangster tedeschi: come se il popolo tedesco non fosse responsabile dell'Olocausto, ma solo un gruppo di delinquenti nazisti... come dire che fascismo e nazismo non fossero stati movimenti popolari... poi a Ratisbona con la stronzata sull'Islam. Poi ci ha rifatto con gli Indios... dall'inizio della conquista fino al 1600 un olocausto di 63 milioni di

esseri umani e lui spara la pippa dei selvaggi che attendono il messaggio di Gesù...aòòòò.... ma chi lo ferma a 'sto oscurantista? E' na valanga umana...

Callisto: E dove altro ha steccato?

Ersilio : Ha detto che il sacrificio di Isacco si è svolto sul monte Oreb...

Callisto: E dove si è svolto?

Ersilio : Sul monte Moria...ignurant!

Callisto: E va bene...il Santo Padre ha scritto oltre seicento articoli e oltre cento libri e tu vai a pescare il monte Oreb...

Ersilio : Tu dici che è un grande teologo non io...ha confuso Abramo con Elia...che non è una cosa da poco...e poi Sinai e Oreb sono la stessa cosa...

Callisto: E tu come le sai queste cose?

Ersilio : Leggo...io leggo sempre...e sai che ti dico ...dovevano fare papa Martini, un prelado serio, e non 'sto tedesco ... e lo sai una cosa? Er mejo der mejo sarebbe stato Luciani...quello era un papa buono.. aridatece Roncalli!!!!

Callisto: Seeee...un disastro è stato...dai sei irritato perché il papa ha sistemato Marx...

Ersilio: E che ha detto di Marx?

Callisto: Ha detto che il marxismo ha lasciato un'eredità ecologicamente e economicamente nefasta...

Ersilio: Ah...perché la Chiesa ha fatto qualcosa per il *global warming*?

Concettina: Ora non cominciare con le balene...va bene?

Ersilio: Tu sta' zitta e magna... ma che c'azzeccano le balene? Anzi non mangiare che sei grassa da far schifo...

Concettina: Vedi come mi tratta Callisto?

Callisto: Ci vuole un'immensa pazienza Concettina, ma tu hai la fede....però il papa ha anche detto che il capitalismo rovina il mondo ed è iniquo...

Ersilio: Bontà sua...

Callisto: Beh... ha affermato che Marx ha detto che l'uomo è caduto vittima di briganti...

Ersilio: E ci voleva lui per dirlo? Sai quanto costa una stanza in un grande albergo di Mosca al giorno?

Una stanza nel Ritz Carlton costa 16.000 dollari... e la gente muore di fame... briganti...ma è poco...

Callisto: Però lo ha detto...

Ersilio: Il problema è che voi *taliban monoteisti* siete dei pericoli immensi per il mondo; ed è provato da tre cose: la prima è che in Polonia la vera natura della bestia è venuta fuori...

Callisto: In che senso?

Ersilio: Il regime di quei due osceni gemelli, i Kaczynski (un nome che dice tutto..cazzinski) vuole bandire la lettura di Goethe, Kafka e Dostoevskij....

Callisto: I polacchi esagerano e pure con l'Europa rompono...

Ersilio: Quelli di Radio Maria sono delle bestie! Ma che ce li tengono a fare in Europa? Sono dei *Taliban* come i religiosi del Cairo che hanno fatto una *fatwa* per ciucciare le tette...

Callisto: Ma che c'azzecciamo noi con l'Islam?

Ersilio: Stessa roba...stessa mondezza *taliban*...siete tutti dei fanatici...

Concettina: Ma che hanno detto sulle zinne? *Concettina interviene. E' molto curiosa*

Ersilio: Per permettere a uomini e donne di lavorare insieme nello stesso posto di lavoro un religioso, un certo, mi pare, Izat o qualcosa del genere... ha emesso una *fatwa*: se volete lavorare insieme a donne che non sono della vostra famiglia, e lavorano senza velo, dovete diventare identici a componenti di un'unica famiglia: Se lo fate... tutto si sistemerà: allora potrete ciucciare le tette delle lavoratrici cinque volte al giorno e ...sto Izat ha detto che ci sono ingiunzioni del tempo del Profeta che lo spiegano... ah ah ah...e ha anche detto che bere l'urina del Profeta è una benedizione...

Concettina ride a crepelle

Ersilio: Non sputare gli spaghetti.... ma che ridi con gli spaghetti in bocca?

Callisto: E la terza stronzata non la dici?

Ersilio: E' quella degli *evangelici bushiani* che dicono agli ambientalisti: se il pianeta va a rotoli è un segno dei tempi. Significa che il *Secondo Avvento* è alle porte...che ve ne frega del pianeta?

Tanto poi arriva Gesù a cavalcioni delle nuvole...la guerra nucleare? Ben venga...arriva Our Lord!
... vedi dove porta il fanatismo degenerare?

Callisto: Scusa ...e noi che c'azzecchiamo?

Ersilio: E voi non dite che c'è un altro mondo?

Callisto: ...Embé?

Ersilio: E così dicendo svuotate di significato questo mondo...lo inaridite...

Callisto: Beh...questo è un mondo transitorio...

Ersilio: E lo dite voi...pazzi da legare siete...io devo vedere il mio pianeta fatto a pezzi perché degli idioti seguono ingiunzioni, perse nel tempo, di pastori vaganti nel deserto? Ma veramente...la sai una cosa? Tra poco i musulmani vi mangeranno vivi...

Callisto: In che senso?

Ersilio: Semplice...leggi qua...

Mostra un giornale

il tasso di natalità europeo è del 1,4 %...quello dei musulmani che vivono in occidente del 3,5%, quello dei musulmani che vivono in posti come la Somalia, L'Afghanistan, è di circa il 6,50 per cento; vi inondano di babies... e la conseguenza la conosci... no?

Concettina: E qual è la conseguenza?

Ersilio: La mezza luna sulla cupola di San Pietro...ah ah ah...(ride a crepapelle)

Callisto: Chi vivrà vedrà...ne passerà di acqua sotto i ponti...

Ersilio: La profezia di San Giovanni Bosco dei cavalli cosacchi che berranno nelle fontane di San Pietro era errata: saranno i cavalli arabi che berranno dalle fontane di Piazza San Pietro...ah ah ah...Ghedafi lo dice sempre: l'Islam vincerà in Europa....

Scena 3

Scena di mare calmo

Musica: Jenkins: Benedictus (Armed man)

Scena 4

Attori: Ersilio, Concettina e Callisto

Ersilio: Callisto ti posso chiedere una cosa?

Callisto: Forza...sentiamo... 'sto sugo è stupendo Concettina... Come lo hai fatto? Poi me lo dici... eh?

Concettina: Certo...con le zucchine e la crema...

Ersilio: Voi cristiani pensate sempre a magnà ...segui quello che dico, eunuco...

Callisto: Sentiamo...

Ersilio: allora...tu sai che nella nostra misera galassia si pensa ci siano tra un miliardo e trenta miliardi di pianeti...giusto?

Callisto: Se lo dici tu...

Ersilio: Ripeto: solo nella nostra minuscola galassia...mi segui? Diciamo che nell'universo ci potrebbero essere un miliardo di un miliardo di pianeti, e che le galassie che li contengono sono oltre cento miliardi. Ma ora c'è un tipo, un certo Martin Rees, che va oltre e dice che non solo ci sono innumerevoli galassie ma anche miriadi di universi che sussistono insieme come bolle di sapone. E questo sistema dei mille universi, che sussistono insieme come bolle di sapone, Rees lo chiama "multiverse". Ora, esterno a questa immensità frastornante, cioè oltre a spazio e tempo, voi dite che c'è un "creatore". E gli scienziati ridono di questa bizzarra idea...ma voi monoteisti ci credete... e affermate, impudentemente, che chi ha creato questa stravolgente meraviglia sia la stessa entità che decretava, in Giosuè 6,21, le stragi di uomini, donne, bambini e animali....ok?

Callisto: Che stragi?

Ersilio: Ma come che stragi? Ignorante di un eunuco...guarda che io mi ricordo tutto, qui, in questo teschio io ho un computer stratosferico... Giosuè 6,21...

Callisto: E che succede in Giosuè 6,21...

Ersilio: Ma come che succede? Il babbone di Gesù quello del tempio - mattatoio di Gerusalemme fa massacrare tutti gli esseri viventi di Gerico...

Callisto: Ah si...Gerico che cade con le trombe...

Ersilio: Esatto... il babbone fa massacrare uomini, donne, vecchi, bambini, asini e buoi...tutti... é il famoso "cherem"...

Callisto: Cherem?

Ersilio: Si "cherem" che poi è diventato il greco "anatema"...ogni cosa che vive va distrutta...ora ti pongo la domanda: nella vostra follia voi credete che il Dio biblico Jahvè è colui che ha creato l'immensità frastornante degli universi?

Callisto: Sì... l'universo...

Ersilio: E voi la sera parlate col creatore degli universi e lui sta lì ad ascoltare le vostre cazzate?

Callisto: Sì...col creatore dell'universo che ascolta le nostre preghiere... vedi... quando voi dite queste cose è come se immaginate un superuomo con miliardi di orecchie e miliardi di bocche che parla con tutti... ma ovviamente Dio è un'altra cosa...in questo momento, come dice anche Kant, e ha detto prima di lui Paolo di Tarso, noi percepiamo le cose attraverso i nostri sensi, ma quello che è oltre spazio e tempo e ha creato le galassie è qualcosa di ben altro... mica ha un supercervello... è qualcosa di fundamentalmente differente...magari è un oceano di luce che assorbe tutto... dove sta scritto che per pensare sia necessario avere un cervello? Magari la mente è esterna al cervello, che è solo uno strumento per adattarsi al mondo, ma "de facto" è una barriera per comprendere la sostanza infinita...

Ersilio: Ora mi fai incazzare Callisto... così voi vendete l'illusione...con la mente esterna...perché voi cristiani siete soprattutto dei grandi ignoranti... degli assoluti ignoranti...

Callisto: E perché?

Ersilio: Te lo provo...tu conosci la resurrezione di Lazzaro...no?

Callisto: Certo...

Scena 5

Scena tempestosa di mare

Musica: Burgon: Nuc dimittis

Scena 6

Attori: Ersilio, Concettina e Callisto

Ersilio: Secondo te quanti evangelisti riportano un evento strabiliante come la Resurrezione di Lazzaro?

Quanti Concettina?

Concettina: Che vuoi che ne sappio....tutti

Ersilio: E tu che dici?

Callisto: Tre...

Ersilio: E chi?

Callisto: Luca , Giovanni, Matteo...tiro a indovinare...

Ersilio: E invece sbagli...solo Giovanni...è possibile mai che un evento strabiliante, unico, come la resurrezione di un ebreo mezzo putrefatto non sia stato riportato, almeno oralmente, alle varie comunità di cristiani che si andavano formando nel mondo? E' mai possibile?

Callisto: Sarà successo.... lo sappiamo come si è evoluto il cristianesimo...ogni comunità aveva il proprio vangelo...

Ersilio: Ecco...l'ignoranza beluina...infernale....

Callisto: Sempre a scuola andiamo Concettina... i comunisti sono sempre lì a dirci...vieni qui che te lo spiego io... prima ci hanno rifilato la patacca della dittatura del proletariato... ora la democrazia delle masse...

Ersilio: Ora te lo dico io....

Callisto: E ti pareva...hai visto... ce lo dice lui....

Ersilio: Sì te lo dice un ateo strafatto che conosce la vostra storia e le vostre sacre scritture meglio di voi cristiani ...ebbene...della strabiliante resurrezione di Lazzaro ne parla solo Giovanni; del

miracolo dell'acqua e del vino: solo Giovanni; della resurrezione della figlia della vedova di Naim: solo Luca; della resurrezione della figlia di Giaro: solo Giovanni; del miracolo della moltiplicazione dei pani ne parlano solo Matteo e Marco... Luca ignora Gesù che cammina sulle acque...questo mi ricordo...ma come è possibile? Dico... uno resuscita un morto e tre evangelisti non emettono una sillaba strozzata?

Callisto: Non sono un teologo...sono un umile *focolarino* innamorato della mia religione, dei nostri santi, di Gesù e di Maria...

Ersilio: Ma che mi prendi per il culo? Tu veramente credi alla *resurrezione dei morti*?

Callisto: Con tutto il cuore...con tutta la mia anima...vogliamo cambiare argomento? Sono infastidito...

parliamo delle balene...

Concettina: Noooooo...nun cia faccie cchiù cu sti balen ...

Callisto: Parliamo d'altro dai...come stanno le balene?

Ersilio: Ti riferisci alle balene marine o a quelle napoletane?

Concettina: Guarda che io mi alzo e me ne vado!

Callisto: No! Concettina stai buona...dai che poi andiamo a recitare il rosario... dai.. come stanno le balene?

Ersilio: Ieri mi sono messo a piangere quando ho visto cosa fanno alle balene in Giappone, in un porto che si chiama Wadoura, c'era un gruppo di odiosi nanetti che staccavano pezzi di carne da una povera balena... mi è venuto da piangere....lo sai che una balena centenaria è morta?...Pensa viveva dai tempi di Moby Dick...

Callisto: Dai tempi della persona che più odi al mondo dopo Hitler, il protagonista di Moby Dick di Melville, Ahab...

Ersilio: Esatto Ahab il miserabile persecutore ...e allora????

Concettina: Sei come un disco rotto...

Scena 7

Attori: Ersilio e Olga Leskov

Stanza da letto illuminata da una luce rossa.

Icona di Maria su una parete.

Olga parla con un leggero accento russo.

Ersilio e Olga sono nudi a letto.

Flash con immagini delle balene nei mari.

Ersilio: Stringimi un poco...

Olga: Ma perché non lasci tua moglie e mi prendi con te?

Ersilio: Lo sai che ci ho pensato?

Olga: E perché non lo fai?

Ersilio: Ehh...dici sempre così però poi ti fai pagare... dici che mi vuoi bene però i 25 euro te li prendi ogni volta... mica lo fai mai gratis con me...

Olga: Ma ti faccio un bello sconto...

Ersilio: Seeeeee...lo sconto... e che sconto fai? un euro?

Olga: Io devo vivere mio caro...ho una figlia in Russia... ma dimmi le tue balene come stanno?

Ersilio: Stringimi un po'...dammi un po' di tenerezza e ti racconto una cosa....

Olga: Ecco ti accarezzo... tu racconta.... come sei dolce Ersilio....

Ersilio: Olga...giorni fa gli Inupiat hanno ucciso una balena centenaria, una balena *Mysticetus*, e quando l'hanno tagliata le hanno trovato un arpione conficcato nel collo. Gli esquimesi, dopo averla massacrata, la stavano tagliando con delle seghe quando hanno scoperto che la balena portava un arpione conficcato nel collo dal 1890... e quella punta esplosiva era stata costruita a New Bedford nel Massachusetts...ed era esplosa e la balena ferita era sopravvissuta... mi è venuto da piangere...

Olga: Ma va?

Ersilio: Sì...gli uomini...anzi voglio usare il termine che usava il grande Schopenhauer: i bipedi... sono una specie assassina... dopo cento anni l'hanno massacrata... mica potevano lasciarla vivere in pace...

Olga: Ma mica siamo tutti così....

Ersilio: Diciamo che il 99% dei bipedi è così...sbaglio?

Olga: Però tesoro le balene mangiano i pesci e i crostacei scusa... allora che diciamo dei pesci che si mangiano le balene?

Ersilio: E che colpa hanno le balene se sono fatte in quella maniera? Che una tigre sceglie di essere una tigre? E' una tigre e basta. E poi Olga devi capire una cosa: noi stiamo diventando troppi sulla terra... e più fottuti bipedi ci sono nel mondo e più balene massacrano... siamo troppi...la terra non ci regge più... dobbiamo sparire...

Olga: Hai mai visto quel film con Bruce Willis....

Ersilio: L'esercito delle 12 scimmie?

Olga: Sì...bravo....lo hai visto?

Ersilio: Avojaaaaaaaaa

Olga: Tu vuoi fare così?

Ersilio: Me mordo la lingua... guarda come sanguina....

Olga: Ahhhhhhh

Ersilio: Sai, Olga, io le studio da anni le balene so tutto su di loro....

Olga: Parla che io mentre mi racconti ti mando in paradiso...20 euro extra... ok? Il tempo è quello che è...il tempo è denaro...

Mentre Ersilio parla Olga si è messa in ginocchio per una fellatio.

Ersilio parla e Olga lo succhia. Ersilio è in estasi e boccheggiando spiega stravolto dal piacere e dalla visione mentale delle balene, quello che pensa sui cetacei.

Ersilio: Le conosco tutte...ho seguito da anni le grandi battaglie navali di *Green Peace* e della *Sea Shepherd Conservation Group* che cercano di salvarle. Amo i cetacei...io, in un'altra vita ero un cetaceo...che bellezza la balenottera azzurra...Olga...e le megattere e i capodogli.... maestosi.... gli odontoceti e i *misticeti* sono i miei fratelli...che leggiadri...Olga...passo le ore a guardarli...ho almeno 200 filmati di balene e cetacei...ah...la *stinella striata*, la *beluga*, la *Pseudorca*, la *balena boreale* che meraviglia sono! E ascoltami: io i massacratori delle balene...dei cetacei, li odio con tutto il cuore... e sai Olga chi sono i miei eroi?

Olga solleva la testa

Olga: Chi?

E riprende l'attività orale.

Ersilio: Tu ascolta ma non interrompere... che perdi il ritmo...Olga... in Russia ti dovrebbero fare un monumento per come come fai bene i pompini! I miei eroi sono Paul Watson della *Sea Shepherd Conservation Group* e John Gravois e Karl Neilsen. Paul Watson è una specie di "pirata nero" che solca i mari per proteggere i miei fratelli marini...e ha compiuto opere mirabili.... pensa Olga...ha speronato la baleniera pirata *Sierra* nel luglio 1967 e l'anno dopo l'ha anche affondata... ammazza che bestia è Watson! La *Sea Shepherd Conservation Group* è un'organizzazione che da 20 anni difende le balene, ha affondato flotte piratane islandesi, nel novembre del 1986, e nel '92, '94 e '98 ha disperso anche quella norvegese. Paul Watson sta ora combattendo contro le baleniere giapponesi... lo sapevi?

Watson è il corsaro nero del bene... Ora ti chiederai chi sono John Gravois e Karl Neilsen...vero? Sono due eroi, uno è americano e l'altro è australiano, che naufragarono nel *Mar Artico* mentre attaccavano la baleniera giapponese *Nisshin Maru*... e furono salvati da un vascello della *Sea Shepherd Conservation Group*. Olga ci siamo....uhhhhhhhhhhhhh..... dio che goduriaaaaa...sai che vedo mentre vengo?

Olga: Le balene...

Ersilio: Brava... aleggiano nuotando nella mia testa... sono colorate e bellissime...

Vengoooooooooooooooooooo....

Olga ed Ersilio si riposano tra le lenzuola: segue un lungo silenzio.

Ersilio: Sai cosa mi ha colpito a morte? Una volta ho visto un filmato di come uccidono le balene in un posto chiamato Lamanera in Indonesia. Un posto abbandonato da Dio nel mare di Sawu. Nell'isola di Lombok. Che impressione mi ha fatto... era roba da capitano Ahab... il maledetto di Melville...hai letto Moby Dick...no?

Olga: No....

Scena 8

Flash con immagini delle balene nei mari

Durante la scena flash con immagini delle balene massacrate, della crocifissione di Grünewald, pala dell'altare di Isenheim, e del "Gesù che porta la croce" di Geronimo Bosh (Ghent)

Scena 9

Attori: Ersilio e Olga

Ersilio: E te pareva... beh...quei pescatori usano delle grandi pertiche; volano con queste grandi pertiche come demoni scatenati. Ed è come un ballo demonico per imprigionare il bestione. E quando lo hanno preso nella rete, i bipedi, come dei piccoli odiosi nani emersi da una bolgia infernale, si accaniscono sulla povera bestia con dei coltelli trafiggendola migliaia di volte...un calvario...e quando il bestione muore, Olga, tutti questi minuscoli bipedi si lanciavano con coltelli per farlo a fette... povera balena...

Olga: Magari lo fanno per fame?

Ersilio: E certo...però è uno spettacolo tremendo...sono cose che ti rimangono dentro che ti fanno provare la vergogna di essere uomo. Quelli si pappano tutto anche i delfini. E dicono che per ammazzare questi poveri cetacei ci deve essere pace tra i vari gruppi dei pescatori. E il capo che conduce la pesca deve essere casto per sei mesi. Insomma non deve scopare per sei mesi altrimenti il bestione non lo può ammazzare ...E usano delle lance flessibili e mentre infilzano la povera bestia volano come i saltatori con l'asta. Sono degli artisti del calvario... ehhh...i bipedi... che orrore sono!

Olga: Dio ci ha creati così...

Ersilio: Eh no...io Dio non ce lo metterei in mezzo...direi l'evoluzione ci ha costruiti così...meglio no? Così a lei lì (*indica Maria nell'icona*) non ce la metti in mezzo...non credi?

Olga: Io però credo che ci ha creati lui... lassù (*punta il dito verso il soffitto*)...e alla fine torneremo tutti nella sua luce...

Ersilio: Anche le balene?

Olga: Ma no...noi umani....

Ersilio: Ah ecco...seeeeeee... che cosa tremenda è l'illusione...

Olga: Ersilio caro...ho un altro cliente tra dieci minuti...devi andare... mi dispiace...

Ersilio: Ma come fai? Se io dovessi scoparmi dieci catorci non ce la farei...

Olga: Noi apriamo le gambe e la bocca e non abbiamo bisogno di erezioni....

Ersilio: Già...quello vi salva... ma come fanno i gigolò? Boh!!!!

Olga: Però se mi sposi sarò fedelissima...

Ersilio: Sposarmi? Eh no...mi hanno fregato una volta...mai più...vivere insieme... forse...chissà...

Olga: Ti posso dire una cosa?

Ersilio: Sentiamo...

Olga: Era come se facessi un pompino a....(*esita*)

Ersilio: A Mussolini...

Olga: Sì...però che impressione esaltante era come tornare indietro nel tempo....

Ersilio: E me lo dovevi pure dire? Non potevi risparmiarmelo?

Olga: Guarda questa foto...sei identico... le labbra... il naso leggermente inclinato...uguale sei.... anche la piega tra gli occhi... la ruga...identica...che impressione che fai....

Ersilio: Va bèh...vado.... hai rovinato tutto... lo sai che io non sono di quella parrocchia...

Olga: Tu sei uno stupido comunista...lo sai dove abitavo io?

Ersilio: Dove?

Olga: A San Pietroburgo, vicino al cimitero di Levashovo...

Ersilio: E che c'era in quel posto?

Olga: È un bosco fittissimo e lì seppellivano quelli che Stalin faceva morirequelli massacrati durante le grandi purghe del 1935 e del 1936... c'erano buchi enormi in quel bosco dove seppellivano i cadaveri a strati...si dice che ne seppellissero oltre ottocento a notte... sapessi quanti italiani ci sono la sotto....

c'è pure una stele...lo sai?

Ersilio: Lo so... va bene vado via...mi hai demolito...

Ersilio esce e lascia dei soldi in un vaso.

Scende le scale velocemente e attraversa la strada.

La macchina da presa lo segue mentre cammina rapidamente sul marciapiede.

Improvvisamente incontra un vecchietto arzillo con una pancetta prominente, un pensionato, che sobbalza vedendolo. Dopo una prima esitazione il vecchietto urla.

Vecchietto: A noi!

Ersilio: E a tu' sorella!

Scena 10

Attori: Ersilio, Concettina e Michele

Bagno di Casa Patacca e salotto con televisione e statua di Padre Pio.

Ersilio si fa la barba poi si asciuga ed entra nel salotto

dove Michele suo figlio sta guardando un filmato su

Marylin Manson. Michele è sbracato sul divano

ed è vestito tutto di nero.

Ersilio: (*soliloquio mentre si fa la barba*) Oddio che faccione! E guarda la mandibola mi è cresciuta è come la sua...ho la ganascia mussoliniana...e che faccio ora? Magari dimagrisco...o mi faccio crescere la barba...ma m'inviechia...va a finire che me la danno veramente una parte in qualche film...chissà...almeno finisco di fare 'sto lavoro di merda... Ecco: se tiro fuori il mento e metto le mani sui fianchi sono proprio lui. Ma che audacia, quei ragazzetti che mi hanno chiesto di andare nella *curva nord* con gli ultrà laziali: per poco non me li mangiavo...aò...jo' detto... non sono mica un nazista io...lo capite si o no? E quelli... "Aò...ma tutto lo stadio s'arza in piedi se entri tu... te fai puro n'futuro!"

Non ce la faccio più...almeno potevo avere gli occhi chiari...e invece... no...ho gli occhi come il puzzone...identici...guarda...(solleva una fotografia del duce) ...sono come lui...identico...col mascellone volitivo!!!

Concettina: (*voce che arriva dal salotto*) *Ma vai a ffà tu a spesa oggi? Io nun cia faccio...maronna mia che cauvr*

Ersilio: Dio che palle de donna...manda tuo figlio no....?

Michele: Eh...no... io ho da studiare....

Ersilio si precipita nel salotto. Nello schermo si vendono immagini di Marilyn Manson

Ersilio: Così studi? guardando quel satanista del cazzo?

Michele: Non è un satanista è una persona incantevole che la borghesia stupida non comprende....

Ersilio: Ah si...e perché si chiama come Charles Manson l'assassino della Tate?

Michele: Presunto assassino....

Ersilio: Presunto assassino i miei coglioni...è stato provato tutto....

Michele: Papà... perché non mi lasci ascoltare la musica in pace?

Ersilio: Perché voglio capire come è possibile perdere tempo dietro a un mutante....

Michele: E che te ne frega a te? ...va bene...te lo dico...che palle! Che penso di Charles Manson?

Che devo pensare? E' un folle psicopatico! Voleva diventare un artista, e ha finito a odiare tutti.

Una mente contorta... si è parlato troppo di lui!

Ersilio: Allora Charles Manson era un mostro?

Michele: Ripeto, papà, Charles Manson è una persona mentalmente malata, è ancora vivo ma non credo che sappia di esserlo. L'alienazione può portare la gente a identificarsi con un mostro.

Manson è socialmente pericoloso anche se, ora, è un misero vecchietto.

Ersilio: Te lo richiedo: perché Marilyn ha preso il nome di Charles Manson, l'assassino di Sharon Tate?

Michele: Facciamo alcune precisazioni. Marilyn Manson è un gruppo. All'inizio della carriera il gruppo si chiamava "Marilyn Manson and The Spooky Kids", dopo è diventato i "Marilyn Manson", come il loro cantante. Il nome è emblematico, vuole rappresentare le contraddizioni americane tra il bene e il male.

Ti spiego la dinamica dei nomi: Marilyn Monroe più Charles Manson diventa Marilyn Manson: il cantante dei Marilyn Manson; Twiggy, famosa modella inglese, più John Ramirez, assassino diventa Twiggy Ramirez, il bassista dei Marilyn Manson; Madonna, la cantante più John Wayne Gacy detto "Pogo The Clown" - il pluriomicida degli anni'70 – diventa Madonna Wayne Gacy (il tastierista dei Marilyn Manson)... ti è chiaro?

Ersilio: Ma è roba da ammalati mentali... E sei sicuro che Marilyn Manson non ispiri il satanismo?

Michele: Certamente! Parlare di Satana o vestirsi e alludere con provocazioni blasfeme non vuole sicuramente dire che si vada a sgozzare gattini o verginelle. "Satana è il culto di se stessi", diceva Crowley no? Una miriade di artisti Beatles, Guns'n' roses, Ozzy Osbourne, System of a Down... ecc.. hanno tratto ispirazione da Crowley e da Manson, in modo negativo o positivo, ma non li si accusa come si fa con Marilyn Manson come mai?

Ersilio: Scusa...Crowley non era un satanista?

Michele: A differenza di Manson, Crowley non era un satanista ma un cultore di magia e di roba del genere, ma è considerato da molti come un seguace di Satana, come il precursore degli addetti ai lavori.

Ma bisogna tenere conto anche dell'epoca in cui viveva...

Ersilio: Il medioevo?

Michele: L'Inghilterra del suo tempo...

Ersilio: Ma perché ammira tanto Marilyn Manson?

Michele: Partiamo con il presupposto che io non ammiro nessuno, tanto meno Marilyn Manson. Musicalmente parlando, trovo i Marilyn Manson degli ottimi musicisti. Grazie a loro e a i NIN, il *post-industrial* è uscito dalla nicchia per il grande pubblico, senza snaturarsi. Per quanto riguarda i testi, non c'è nulla di satanico nella loro musica, possono piacere o non piacere. Tutto qui.

Ersilio: E la tua ragazza ammira Marilyn Manson?

Michele: E' uno dei suoi artisti preferiti.

Ersilio: E quella musica la trovi bella?

Michele: Ho già risposto...papà...allora prima di tutto non annoia, ogni album è una ricerca meticolosa del sound giusto, senza badare alle mode del momento, come fanno la stragrande maggioranza delle band di oggi. Un esempio. L'ultimo album "Eat me, drink me" è completamente differente da quelli passati. Infatti credo che perderà parecchi fan. Io lo trovo molto bello, soprattutto per una notevole evoluzione nei testi e nella musica. Si è ispirato ad "Alice in wonderland". La critica ignorante, ha subito affermato che il titolo ineggia alle droghe, ma se avessero letto "Alice nel paese delle meraviglie" conoscerebbero il riferimento.

Ersilio: Ah...ecco "Alice in wonderland"...

Michele: Papà io penso alla mia musica e tu pensa al comunismo...va bene?

Ersilio: Ma quale comunismo... scemo... il comunismo non c'è più...

Michele: Papà...io penserei seriamente a parlare con Alessandra Mussolini che magari un film sul nonno te lo fa fare... parla con Berlusconi ...magari ti mandano a Predappio...ah ah ah...

Ersilio: Guarda lì che obbrobrio (*indica Manson*) lui canta e poi gli altri si accoppiano tra di loro o sacrificano gatti neri....

Michele: Meglio delle balene....

Ersilio: Come si chiamavano quelli che hanno accoppiato un sacco di gente in nome di Satana?

Michele: E che c'entrano con Manson?

Ersilio: Avoja che c'entrano.... lui ispira e poi si da'... è foresto.... che mondo degenerare....

Concettina : Però dicieno che na brava persona....

Ersilio: Ma tu che ne sai? Vai a pregare Padre Pio... chiedi a lui che pensa di Manson....

Tra un po' tuo figlio proverà vergogna per tutto questo... guardalo lì con quell'occhio fasullo...
(*indica Manson*)... a proposito di occhi... giorni fa vidi una squilibrata, tipo Manson, nel
programma di Ferrara, quella che ha scritto *V.M. 18 anni*, non ricordo il nome ... che diceva di
essere sposata con Dio Onnipotente... proprio così diceva... sposata con Dio Onnipotente... hai
capito Cuncetti... l'amica di tuo figlio è sposata con Dio Onnipotente...(ride)...
Michele: ...la Santacroce: simpatica e originalissima
Ersilio: Ma era roba da camicia di forza....
Michele: Scrive benissimo...

Scena 11

Attori: Marco ed Ersilio

*Marco è un intellettuale sui 64 anni.
Barba bianca e capelli candidi.
E' un pensionato colto che attende la morte.
Marco ed Ersilio stanno prendendo un cappuccino
in un bar per poi avviarsi per le vie di Roma
Mentre passeggiano discutono animatamente.*

Marco: Ecco qui...(apre un giornale) i rappresentanti del popolo si ingozzano a Montecitorio con
soli 9 euro a pasto ...con 3,60 euro mangiano "cavatelli al salmone fresco e zucchini"...in un
ristorante normale costerebbero almeno 13 euro ...

Ersilio: Di più...ho letto un monumentale menù per indagati e lestofanti...roba luculliana...ah les
pauvres!!!...hanno fame...si curano... e perché mai non dovrebbero? Rappresentano il popolo
sovrano...

Marco: Beh...vanno curati i membri del parlamento...non sputiamo sulle istituzioni...

Ersilio: Puh!!! (*sputa*)

Marco: Sai quanto costa al contribuente questo esercizio culinario?

Ersilio: Ho letto...oltre 5 milioni di Euro...Marco, ma perché questo popolo non si ribella? Dico:
uno legge "la Casta" di Izzo e Stella e da di fuori...si o no?

Marco: Non si ribella perché al popolo gli sta bene così... ci sguazza nella malavita il nostro
popolo...

Ersilio: Ma come gli sta bene...secondo te un leghista delle valli bergamasche è d'accordo con
quello che questi fetenti fanno a Roma?

Marco: Se lo fa Bossi è ok...è Roma ladrona a pagare... Pantalone paga: il popolo coglione!

Ersilio: Certo che gli sta' bene: il padano bossista è interessato a una cosa sola: a non pagare le
tasse....

Marco: Sì...ma voi dell'estrema sinistra avete una visione Lampedusiana del denaro...per voi non
esiste l'impresa ma solo gente che deve pagare tasse... voi siete come Tommasi di Lampedusa - lo
spiegava un suo parente in un'intervista che ho letto -: il denaro per lui - e per voi - era un'entità
stabile, immobile che non cresce. Voi non avete nei vostri cervelletti leninisti l'idea di sviluppo; per
voi gli evasori sono tutti dei criminali: attenzione...quelli che guadagnano molto ed evadono sono
veramente dei mascalzoni...ma gli altri, quelli che se pagano le tasse al cento per cento vanno a
gambe per aria...no...in fondo li capisco... una cosa è Berlusconi, altra cosa è il povero cristo con
la fabbrichetta che non vende a causa della concorrenza cinese...

Ersilio: Se uno paga le tasse e fallisce lo capisco pure io ma la stragrande maggioranza di questi
evasori sono ladri che sguazzano nel casino generale... il caos è perfetto per loro, è come una
palude mefitica dove possono sciabordare. Il ristoratore che guadagna cento e denuncia cinque è
perfettamente adattato alla realtà della palude...la desidera...la vuole... è parte della sua forma
mentis e per questo ama Berlusconi!

Marco: Sì...ma voi *rifondaroli* non capite che questa storia delle pensioni danneggia i giovani...
vedi io sono andato in pensione in anticipo ma se mi avessero detto attendi perché questa tua scelta
danneggia i giovani io non sarei andato...

Ersilio: Ma ora ci sei...e te la spassi....

Marco: E mi sento in colpa...e poi sai una cosa: ha ragione Foa quando dice che la sinistra dovrebbe essere la figlia legittima degli interessi dei non nati e non degli interessi egoistici dell'oggi. Nel difendere il diritto degli operai ad andare in pensione - tra i primi in Europa con Francesi - voi fottete la vita dei giovani... e ha ragione il piacione, Rutelli, quando si chiede: perché i giovani non si ribellano? Ma qui siamo tutti appeccorati...il paese dei furbi - fessi...

Ersilio: Però qualcosa di buono la facciamo anche noi nel paese del sole...

Marco: Sì? La facciamo?

Ersilio: Eccome... l'aria condizionata nella cella di Totò Riina...uhhh...le pauvre! E che lo lasciamo morire abbrustolito al bastardo? Eh...nooooo...aria condizionata! Avojaaa... e gli avvocati chiedono la scarcerazione...e che faceva dopotutto?...squagliava bambini nell'acido?...uhhhh...e che sarà mai?

Ha fatto saltare per aria Falcone e Borsellino? Ehhhh...e quanta gente salta per aria a Baghdad?

Marco: Un pò di umanità no? E che siamo nel Congo? Cristiana compassione...è vecchio e malandato...

Ersilio: Altra meraviglia, Marco...la battaglia nelle aule del senato condotta dal prestigioso ex Ministro della Giustizia, l'indimenticabile Castelli, contro Garibaldi...

Marco: Proteste legittime delle masse leghiste contro il padre della patria...uhhhh...e si è dimesso Pistorio...

Ersilio: E ora come facciamo? Chiudiamo il Senato?

Marco: Eh...no c'è ancora De Gregorio che difende le forze armate...e poi Garibaldi ha fatto male alla Padania... avojaaaaa...

Ersilio: Era meglio restare austriaci...

Marco: Beh...in un senso....

Ersilio: Almeno ora abbiamo la messa in latino...

Marco: Motu propriu ...Ratzy baby non ha sentito ragioni...

Ersilio: Siamo tornati ai tempi di Scoto Eurigena...

Marco: E il tuo amico *focolarino* come sta'? Come sta' il beato Callisto Cenci?

Ersilio: Recita il rosario con la balena napoletana...

Marco: Dio come sei crudele...sei malvagio... ah...ah ah...a proposito quando lo vedi digli che in Argentina stanno facendo il processo a un prete con un nome tedesco... un certo Von Wernich mi pare...che dava una mano ai torturatori della giunta... sequestri...torture, faceva di tutto...come i francescani ustascia... era attivissimo...

Ersilio: Difendeva la civiltà cristiana contro l'ateismo marxista...

Marco: Infilando i fili elettrici nei testicoli dei futuri *desaparecidos*...sarà stato un ex SS... e i tuoi amati pesciolini come stanno?

Ersilio: Quando i bipedi non li massacrano se la spassano negli oceani...

Marco: Questo te lo devo raccontare: l'altro giorno ho fatto un esperimento con il gruppo dei nostri amici... eravamo a cena a casa D'Onofrio, c'erano il Dottor Respingi, Mauro e Giovanni...

Il fior fiore dell'*intelligenza*...a un certo punto ho aperto un libro e ho detto: amici vi leggo un passaggio dal Corano...

Scena 12

Attori: Marco, il chirurgo siciliano

D'Onofrio, Ippolito, Pierfausto

Salotto di una casa borghese romana.

Appartamento del professore D'Onofrio, eminente chirurgo di Gela.

Si discute animatamente con bicchieri di grappa e limoncello dopo aver mangiato.

Sulla parete immagine di Santa Rosalia ascendente in cielo

Solledata da putti tra nubi luminosi.

Ritratto di papa Wojtyla sorridente: la moglie di D'Onofrio è religiosissima

Marco: Ora vi leggo un passaggio dal Corano...

D'Onofrio: Ce lo risparmi Bugatti...

Marco: E perché mai? Sto seguendo con apprensione i fatti della moschea rossa. Lo sapete che se i Jihdaisti s'impadroniscono del Pakistan avranno in mano armi nucleari per ricattarci... e quelli che sparano tanto vogliono tutti il martirio...

Ippolito: Va bene... io dico se risolviamo i problemi della Palestina, dell'Iraq e dell'Afghanistan e le cose si calmano altrimenti finisce veramente male... e poi in Pakistan la forza dei fanatici è limitata.

Ho letto quello che scrive Moshin Hamid, dice che saranno sì e no 3 milioni, circa il 2 per cento della popolazione, i fanatici; va bene i Jihdaisti li riescono a sopravvivere... ma non dura... prima o poi l'esercito reagisce. La gente con il mondo musulmano non ci capisce una mischia lessa...

D'Onofrio: Sì ma è mica solo il Pakistan che rischia, quelli vogliono espandersi fino all'Andalusia... mica si fermano lì...

Pierfausto: Va bene, Marco, leggici questa benedetta Sura...

Marco: Sì però non cominci con il suo solito razzismo professore... mi fa star male...

Ippolito: Va bene lo sappiamo il professore è un *cattotaliban* siculo... ci vuole pazienza... buona 'sta grappa!

Pierfausto: Forza Marco... sentiamo... we are shaking with expectation...

Marco: Fate attenzione: il Corano dice nella Sura XXIII: "Però nelle città di questi popoli che Allah, il misericordioso, ti darà in possesso, non ci lascerai anima viva... ma voterai tutte quelle genti alla distruzione... come Allah vi ha comandato, affinché non v'insegnino a imitare le loro abominazioni che praticano verso i loro dei..."

D'Onofrio: Ehhh... spietati... tremendi... seppelliscono le checche sotto muri che fanno crollare...

Marco: E vi leggo un'altra Sura, la XXXV: "E s'impadronirono della città e votarono tutto ciò che vi era nella città allo sterminio: uomini, donne, fanciulli, vecchi, persino buoi, pecore e asini, tutto passarono a fil di spada" un commento per favore...

D'Onofrio: Ehhh... Ratzinger ci aveva preso a Ratisbona, una religione nefasta...

Pierfausto: Beh... niente di nuovo... e che ci sorprendiamo?

Ippolito: Va bene ma che vuoi dimostrare? Così complichi le cose...

Pierfausto: Siamo al puro delirio desertico... pure gli animali massacravano?

Ippolito: Tutto quello che si muove... eh? Sai che ti dico? Se li fanno fuori tutti quelli nella moschea rossa gongolo... godooooo... hanno strarotto i coglioni... ma tu che leggi 'sta roba che ci dici che già non sappiamo?

Marco: Che quello che ho letto non è il Corano ma è la Bibbia. Ho letto da Deuteronomio 20,16- 18 e da Giosuè 6, 20- 21, quando Giosuè prende Gerico. Ricordate le mura che cadono con le trombe? Ho cambiato il "Signore Dio tuo" con "Allah"... ero curioso di vedere le vostre facce e in particolare quella del professore...

D'Onofrio: Mi faccia vedere Bugatti... (*Strappa dalle mani di Marco la Bibbia e legge con attenzione*)... va beh... ma che ci fa i trabocchetti intellettuali?

Tutti si alzano per guardare le pagine della Bibbia indicate da Marco

Marco: Lo facevo per farvi capire che le porcherie non le facevano solo i musulmani ma anche gli israeliti... il massacro è inerente al monoteismo... vi racconto una storia che ho letto nel libro di Richard Dawkins "The God Delusion"... posso?

Pierfausto: Sentiamo...

Marco: Sarò breve: esperimento con un gruppo di 168 bambini israeliani. Si chiede loro: è etico fare quello che fece fare Giosuè agli israeliti cioè far massacrare tutto ciò che vive nella città di Gerico?

Risposta dei bambini ebrei: il 66% approva, l' 8% approva parzialmente, il 26% non è d'accordo.

Dawkins spiega che anche il grande filosofo ebreo Maimonide era d'accordo con lo sterminio...

D'Onofrio: Mi sembra logico sono ebrei...

Marco: E perché mai? Ma come ragiona professore?... Ma fatemi finire: la stessa domanda è posta a un altro gruppo di 168 bambini ebrei, cambiando i protagonisti della storia. Giosuè diventa il

generale Lin e Israele un regno cinese di 3000 anni fa. I bambini ebrei rispondono così: il 75% disapprova, il 7% approva il generale cinese... vi dice niente signori?

Giovanni: Ci dice che le religioni e il nazionalismo fanno cagare...

D'Onofrio: Non tutte le religioni...

Marco: Ma professore... il Dio di Giosuè è quello che venerava Gesù nel tempio... o mi sbaglio?

Un po' di coerenza... se non è così diciamo come Jung che il Padreterno si è evoluto come le scimmie... no?

D'Onofrio: Va bene per sempre a continuarsi a parlare di sti così lugubri... parliamo di fimmini

.....

ogni vota Marco cu 'sti attacchi senza criteriu a religioni. Assunta pottami u caffè!!!

Scena 13

Attori: Marco, Ersilio

I due continuano la passeggiata

Ersilio: Se la sono bevuta... (*ride*)

Marco: D'Onofrio ci è rimasto di sasso... si stava scatenando contro il bieco Islam quando... trac! ha scoperto che era il suo Dio che faceva quelle belle cose...

Ersilio: Che ridere... i cristiani mica sanno che la Bibbia è piena di macelli... un mattatoio autentico... roba da serial killer...

Marco: Sono ignoranti da morire... il tempio di Gerusalemme era pura macelleria sublimata... ah ah ah...

Ersilio: E come piaceva a Jahvè l'odore di carne bruciata...

Marco: Lo sai cosa è il grande problema? Te lo spiego: il problema è che questi pastori immersi nei tempi oscuri si sono inventati che il Mammasantissima - lassù interviene nelle nostre cose...

insomma si sono inventati un superman ultrafisico che ascolta tutti e interviene su tutto... invece se avessero seguito il vecchio Baruch, tutto questo casino non sarebbe successo...

Ersilio: E perché?

Marco: Perché?... lo sai... perché Spinoza si inventò un Dio assente e allo stesso tempo totalmente presente ma che se ne fregava totalmente di noi uomini; in fondo Spinoza fu il primo grande *antispecista* perché diceva che Dio è la natura stessa, che Dio è presente, eterno e assoluto in tutte le cose. E diceva che le nostre preci e litanie al Babbone interessavano quanto una minchia lessa... Eh si... Baruch aveva tagliato il problema alle radici. E tutto il baldacchino di marmo, santi, madonne, candele, legno, incenso e pippe varie era collassato... insomma si era inventato un Dio - cornucopia che vomitava le miriadi di cose- come dice Lao Tzu - e diceva che pensare di cambiare le idee di Dio con le nostre preghiere era roba da manicomio criminale, era roba da *loony bin*, da pattumiera per i matti, come dicono i tuoi amici inglesi...

Ersilio: E i rabbini s'incapparono da morire...

Marco: Eccome no... lividi erano... diedero di fuori... quello gli faceva esplodere sotto il culo le fondamenta. Ersilio... anche le tue amate balene erano diventate Dio: insomma massacravamo e divoravamo Dio con loro... e poi Spinoza aveva radicalmente troncato tutto l'aspetto antropocentrico che avevamo incollato sulla divinità: il sentire, l'ascoltare, il volere, l'esser buono, l'esser geloso. Sì, tutte quelle stronzate bibliche le aveva sradicate. Aveva fatto un bel fascio degli attributi umani appiccicati sul mammasantissima e trasformati in caratteristiche divine e gli aveva dato fuoco. Un bel falò delle vanità umane! E come s'imbestialirono i rabbini... ah ah ah... e gliela fecero pagare... avojaaaaa... sono cattivissimi i religiosi, più fetenti dei politicanti post fascisti...

Ersilio: Come Gasparri o La Russa, due comari malefiche... quanto sono cattivi i politici italiani...

Marco: Già... pieni di odio... poi Buonaiuti quello che segue ovunque il Berlusca è micidiale... e sai che ti dico, Ersilio... Baruch mica capiva un fico secco di quello che gli accadeva intorno. Diceva: ma io ho provato l'esistenza di Dio è quelli s'incappano. Boh! Dio pervade tutto. E' la "*natura naturans*". Io ho solo eliminato tutte le coglionate sul Dio geloso, cattivo, isterico, massacratore e sul figlio strambo che manda giù dai cieli. Ho fatto piazza pulita del Dio creatore perché tutto ciò che è, è Dio ed è eterno... e questi s'incappano... boh! Valli a capire 'sti fottuti rabbini e 'sti cristiani olandesi dementi...

Ersilio: Ah ah ah... i rabbini e i protestanti olandesi danno di fuori... toglì il primato del popolo eletto agli ebrei e quelli ballano sui tavoli, fanno i pazzi... e poi crolla la transustanziazione con tutto il baldacchino tridentino... uhhhhh... che tragedia! Patapum!

Marco: Il dio di Baruch mica era un mammasantissima che interveniva in tutto. Era un Dio lontano e allo stesso tempo totalmente presente: tutta la materia, animata e inanimata, era Dio. Spinoza liquida le rappresentazioni fallaci della mente antropocentrica e cade tutto. Di Mosè, Abramo, Gesù ne fa polpette, Baruch. E poi si chiede: ma perché 'sti disgraziati s'incazzano tanto??? Boh!

Ersilio: Che forza Baruch con le sue lenti... mi piace da morire... come Nietzsche... due grandi pazzi solitari...

Marco: E gli gridano tutti: empio, ateo, bestemmiatore, figlio di Satana. E lui ritorna a Senofane e i cavalli che se fossero intelligenti come noi immaginerebbero un dio cavallo, e dice: se il triangolo potesse parlare si rappresenterebbe un dio triangolare e il cerchio un dio rotondo... ah ah ah...

Ersilio: Che forza... mi ricordo che diceva che tutte le bestialità sui privilegi umani erano stronzate...

Marco: E certo... e dicendo così minava le fondamenta del monoteismo... ma per far crollare il baldacchino ci volle Darwin. E sai che ti dico caro...? A me piace discendere dalle scimmie tanto simpatiche sono... ah ah ah... simpatiche e giovanili sono... e dispettose da morire...

Ersilio: Insomma Mr. Dawkins ha scritto la Bibbia dell'ateismo?

Marco: In un certo senso... e nota bene questi libri, come quello di Odifreddi sul cristianesimo diventano best seller. La gente li legge. E Dawkins ha scritto un best seller... e quello che mi piace è che dice che il Dio Biblico Jahvè è un delinquente paranoico... ah ah ah...

Ersilio: Accidenti se lo legge Ratzy boy ci rimane secco... gli prende un coccolone come a Luciani...

Marco: Gli tremano le babbucce di Prada...

Ersilio: Ah ah ah... gli casca giù il camauro...

Marco: Grazioso il camauro, vero?

Ersilio: Uhhh... un bigiò...

Scena 14

Attori: Concettina e lo stagnaro romano

Florio Ruspanti

Stanza da letto di una pensione a due stelle.

Florio è uno stagnaro capitolino con un corpo tozzo e peloso.

Concettina e Florio si riposano

dopo l'amplesso.

Concettina: Mio marito dice che sono grassa da far schifo...

Florio: Diciamo che sei robusta... ma a me piace a ciccia... amo a cellulite...

Concettina: Giorni fa vidi un documentario su Sky ...lo sai che ci sono uomini che vanno solo con le grasse? ... ma mica robuste come me... grasse proprio... dei veri elefanti...

Florio: Pachidermi?

Concettina: Avojaaaa... grossissime... ma ti piaccio veramente? Mi ami Florio?

Florio: Avojaaa... Cuncetti... oggi non sono stato proprio all'altezza perché ieri me so' magnato na coda alla vaccinara ...ho scorreggiato tutta a notte... aò... ce saranno state trenta mosche morte pe' li gas...

Ho avvelenato tutto... come li gas tossici; mò però me so' bloccato.. mi moje c'ha messo troppo ajo...

Concettina: Esagera sempre chilla zoccola anoressica...comme faje a chiavarte nu scheletr'

Florio: E che ce scopo? Anvedi questa... mica ce scopo... lassame perde... mò so preoccupato pe' la Lazio...

Concettina: Ma come te l'ha fatta la vaccinara l'anoressica? C'ha messo timo, lauro, maggiorana, sedano, radica gialla...c'ha messo tutto?

Florio: Sì però... troppo ajo e cipolla...

Concettina: Ma ci si mette l'aglio?

Florio: Boh!

Concettina: Cucino meglio io; lo sai no? Ma che succede con la Lazio?

Florio: Ehhh... sto presidente der cazzo mica scuce n' sordo bucato... è che c'avemo n'allenatore micidiale... grandee... così ce va bene... ma come se fa a fà la Coppa dei Campioni senza scuci na lira? Aòòòòò... Lotito ce rovina... va bè che forse finisce puro n'gattabuia co Moggi...

Concettina: Mi sa che pure Chinaglia finisce dentro...

Florio: Ma nun credo... e poi pure i grandi capi der tifo nostrano ce stanno in mezzo: Piscitelli, Alvitri, Toffolo e Arcivieri... aò gente dura... mica froci neri e giudei romanisti... e poi se erano sordi mafiosi e li riciclavano, lo faceva a fin de bene pe' a Lazio... o no? Ehhhhh...

Concettina: Va beh ma rischiano...

Florio: O sai che me fa n'cazzà a me? 'Sti fottuti romanisti che ridono... però Chivu je l'ha tirata into e chiappe... aò... li ha rovinati... 18 milioni de euro se so' magnati... aòòò... stanno lividi... e er prossimo anno Chivu je va via senza che je danno na lira a Sensi...

Concettina: Mio marito dice che è una vergogna pagare 'sti calciatori tutti 'sti soldi...

Florio: Aòòòòò... e so' le leggi der mercato... è er capitalismo... e che volemo tornà come i russi che cor comunismo erano finiti tutti co' e pezze ar culo...

Concettina: Certo che no... Florio... come sei bello... a me tutta 'sta peluria che c'hai me fa impazzì...

Florio: Sapessi come me piace a me entrate into a panza quando te allargo i coscioni... però ora famme fumà na cica che oggi ho fatto na mezza cilecca... e poi so' costipato de brutto... sta coda de vacca me annata tutta pè traverso... ma dimme: che fa quello scemo de tu marito? C'ha sempre a fissa co'e balene?

Concettina: Uhhhhhh... un'ossessione tremenda... e mica si cura... e mò gli è presa brutta pure con la religione...

Florio: Ehhh... noooo... La religione no... non ci siamo, io sono devotissimo... ce lo sai vero?

Vado sempre da a Madonna der Divino Amore... perché fece a grazia a mia madre che nun cacava da quindici giorni... aò stava a scoppia...

Concettina: Io pure fui miracolata sai?

Florio: Quando hai trovato me... ah ah ah... sai che te dico nun me piacciono 'ste cose contro a religione... mò hanno messo er papa n' mutande, in tanga, in una mostra de froci...

Concettina: Ma quando?

Florio: Sgarbi l'ha fatto... a Milano...

Concettina: Ma come difende sempre famiglia e Chiesa e... poi?

Florio: Hai capito... e poi c'ha puro messo n'quadro... insomma na foto co' Sircana... l'amico de Prodi che va a checche de sera... lo sai no? E ner quadro Sircana s'encontra co n'travestito che c'ha a faccia de Gesù...

Concettina: Maronna mia... noooo... è troppo...

Florio: Però a sindaca de Milano ha bloccato tutto...

Concettina: Ahhh... brava la Moratti...

Florio: Mica scema come su cognato, er presidente dell'Inter, che compra sempre carciatori e nun ce capisce n'cazzo... c'avessi io i sordi sua avojaaaa che Lazio che farebbe... farei na lazio co i controcojoni...

Concettina: Il Papa in tanga... ma che vergogna...

Florio: Mica solo in tanga... aò janno fatto pure e zinne...

Concettina: Uhhhhhh... che vergogna... chissà come ride mio marito...

Florio: Ma perché è un annostico... un ateista?

Concettina: No... non è ateo ma non crede in Dio...

Florio: Ahhhh... ecco... me pareva... non è ateo ma non crede in Dio... beh è n'po' mejo... ma mò che fa er deficiente?

Concettina: Sempre con l'ossessione con le balene... ieri stava guardando un film di una bambina maori che calvacava una balena...

Florio: I maori? E che so' indiani? Pakistani?

Concettina: No... mi pare che so' australiani...o inglesi...boh....embè... 'sta principessa maori galoppava la balena e lui piangeva dalla gioia di vederla sopra al bestione...

lacrimava...singhiozzava...

Florio: Aòòò...io la carne de balena l'ho mangiata è bona assai...

Concettina: Ci credo...è come il tonno? E poi je venuta 'sta fissa con gli umani... dice che siamo tutti brutti da fà schifo...

Florio: Brutto sarà lui...anzi mica è brutto, pare er Duce...

Scena 15

Mare e silenzio

Scena 16

Attori: Concettina e Florio

Concettina: Ma che ti si sta' a drizzà di nuovo?

Florio: Chissà... er miracolo de Lazzaro che torna dai morti...aò...è che c'ho a panza sottosopra... si nun cago nun sto bene... e nun sto ar cento per cento...è piscicologico... nun me se drizza duro...

Concettina: Insomma... fammi raccontare...eravamo a tavola e mi fa vedere una foto di un attore americano... quello di Shining...Jack Nicholson ...mi pare che si chiami così

Florio: Ah...si... un film de l'orrore...aò mi moje è svenuta dalla paura...peggio de Dario Argento....

Concettina: Chella svène peché nun mangia...damme nu piezzo 'e ciucculate boneeee...na delizia...allora mi fa vedere la foto di questo Jack Nicholson e mi dice: guarda questo tipo, forse è l'attore più intelligente che c'è a Hollywood, e guarda come s'è ridotto... e mi mostra una foto dell'attore con un panzone con due tette...

Florio: Ma che è un trans?

Concettina: Ma no...invecchiando gli sono venute le zinne...

Florio: Ma come le zinne?

Concettina: E che ne so... le zinne... e poi mi dice: un cane vecchio ha sempre una certa dignità, ma se io m'immagino te su un cacatoio mi viene da vomitare....

Florio: Ma che fjo de na mignotta...Cuncetti non l'ascoltà....

Concettina: Avesse aità 'o sang...o che so futtessero 'e balene ... e poi mi dice: esci per strada e guarda la gente che passa e dimmi: su cento fetenti che vedi, secondo te, quanti fanno schifo?

Diciamo 98 su cento? E io gli dico: ma tu mica sei bello sai...anche se sembri il duce... e lui: tu dimagrisci di 50 chili e poi ne riparlamo, perché un gatto grasso è simpatico ma tu fai schifo da morire....

Florio: Senti... se tu lo convinci a fare l'attore ce fai na fortuna sbalorditiva....aò quello sembra Benito...

Concettina: Non lo vuol fare, è comunista...amore...hai sentito che Corona, il paparazzo, vuole fare un partito politico?

Florio: Mica scemo er rigazzo...quello co' tutta a pubblicità che s'è fatto....avoja a prenne voti... mica è un salamone come er mortadella...

Concettina: Ma tu per chi hai votato?

Florio: Fini...er granne Fini...ma come me dispiace che ha lasciato a moje quella è er core della Lazio...

é una de noantri...

Concettina: Una vera camerata... tanto simpatica e giovanile...

Florio: Vedrai che Silvio, che è n'dritto, ar Corona lo userà politicamente perché quello è diventato na celebrità ...na vittima dei giudici rossi, come Previti ... aò io o voterei puro si nun ce fosse Fini...

Concettina: Anch'io... è un bel ragazzo...

Florio: Dimme de tu marito...

Concettina: Mio Marito è un fallito... ecco cosa è...

Florio: Ma perché? dove lavora?

Concettina: All'Unire...all'Unione Nazionale Incremento Razze Equine

Florio: Aòòò...e che è ?

Concettina: Un ente per l'incremento delle razze equine

Florio: Pe i somari?

Concettina: Per i cavalli.... però Florio sei molto ignorante lo sai?

Florio: Somari o cavalli...ma che cazzo de differenza c'è...sta co' i somari e c'ha a fissa co'e balene?

Concettina: Mica solo le balene...ci crederesti che ieri ha visto la foto del piccolo mammut trovato in Siberia e s'è messo a piangere...diceva che aveva ancora l'occhio aperto... proprio scemo è....

Florio: Ahhh... l'eliofante congelato? Aò... puro la carne dell'eliofante è bona assai da magnà lo sai?

Concettina: Avojaaaa...

Florio: Ma che tu marito è er direttore de sta organizzazione de somari?

Concettina: Macché... è un C1...

Florio: Come a serie C1?

Concettina: Esatto un impiegatuccio...tutti i suoi amici hanno fatto carriera lui sta lì a contare i cavalli...tutti laureati, pieni di soldi e lui sta' come un mentecatto a guardarsi le balene...un fallito...

Florio: Però me pare puro colto....

Concettina: Coltissimo...legge sempre tanti libri...e conosce l'inglese bene perché faceva il cameriere a Exeter...e siccome non fa un cazzo di niente in quell'ente inutile...

Florio: ...De somari...

Concettina:...Sta' sempre a cercare su internet gli articoli dei giornali inglesi... é un'enciclopedia vivente...

Florio: E a che je serve?

Concettina: A niente... io mi arrabatto... altrimenti nisba... non si magna... mica si potrebbe vivere... faccio la precaria faccio lavoretti... lavoro nel supermercato vicino a casa...

Florio: Me lo faresti pure a me n'lavoretto...(indica il pene)

Concettina: Nooo...niente sesso orale...mi fa schifo la mucillagine...

Florio: Dopo che cago me vojo magnà na trippa ar sugo de quelle potenti....

Concettina: Ricorda.... pulcio tagliato a pezzi in padella con pepe, maggiorana, cipolla e pancetta...

Florio: Aò...me sta a rivenì l'acquolina n'bocca...

Scena 17

Attori: Marco,Ersilio

I due continuano la passeggiata

Ersilio: Eh..i protestanti bushisti che se la menano con il disegno divino...quei maledetti, con il cranio pieno di merda, sognano la guerra nucleare così che il *Secondo Avvento* si compia ... vogliono che il mondo scoppi per aria così arriva Gesù...

Marco: Uhhh ...co' st'Apocalisse e co' 'sto disegno divino...basta osservare l'albero delle specie e ci si rende conto che al massimo sto' dio ipotetico che disegnava tutto, invece, s'arrabattava tra le creature che concepiva: pensa un po' il boom della specie dei mammiferi è avvenuto 40 milioni di anni fa e ha prodotto un'immensa cornucopia di specie. Oggi ce ne sono 4500. Cento milioni di anni fa esistevano 40 specie di mammiferi che ce l'hanno fatta a sopravvivere fino ai giorni d'oggi. Quando i dinosauri sono crepati, circa 65 milioni di anni fa, c'è stato un moltiplicarsi stravolgente di specie di mammiferi. I gatti spariscono dalla casa e si moltiplicano i sorci. E' stato come uno sforzo immenso da parte della vita per sostenersi nelle miriadi di forme e non soccombere ... come un continuo creare sperimentando. E Baruch dice: tutto è Dio.

Ersilio: E tu ci credi?

Marco: Assolutamente no.... ma mi piace Baruch... però una cosa mi ha colpito: giorni fa ho letto un articolo di Paul Davies che afferma che per esistere, l'universo, doveva conoscere condizioni particolarissime: immaginate una macchina per disegnare l'universo con varie manopole.

E immaginate che dovete sincronizzarle tutte altrimenti invece dell'universo ottenete il caos...

Ersilio: Come sintonizzare una radio?

Marco: Esattamente... se muovi una manopola troppo a destra rendi gli elettroni più leggeri e salta tutto. Insomma per avere il mondo che conosciamo devi girare una trentina di manopole nella macchina creatrice sincronizzandole perfettamente l'una con l'altra, altrimenti ti attacchi al dirindello... non hai il mondo che vediamo... pensa un po'....

Ersilio: Allora è giusto ipotizzare un disegno divino?

Marco: Eh...no.... Davies dice che ragionare in maniera teologica è roba vecchia da far schifo. E ricorrere a un agente esterno, come il Dio monoteista, non regge più: è roba da pattumiera delle idee.

Le leggi della fisica, dice, non sono leggi immutabili e perfette. Le leggi della fisica sono come un software di un computer e nascono con l'universo quando esplose il big bang; sono attinenti, inerenti a questo particolare universo...

Ersilio: Pensa un po'...

Marco: E la sai un'altra cosa: due scienziati Moll e Grafman, dopo un'accurata ricerca, sono venuti fuori con una bella idea: hanno fottuto il libero arbitrio!

Ersilio: Speriamo che non si sia fatto male...

Marco: In soldoni - così non ci perdiamo in pippate - hanno detto che l'idea di moralità non è altro che pura chimica cerebrale; uno strumento usato dalla natura in senso evolutivo; insomma uno dei mille artifici della natura per propagare la vita.

Ersilio: Addio al libero arbitrio...tutti innocenti.... todos caballeros...ah ah ah... Moggi, Previti, Dell'Utri...tutti innocenti...

Marco: Insomma è apparso che il cervello risponde all'idea di moralità come quando sperimenta il bisogno di sesso e di cibo. L'altruismo è fonte di piacere ed è parte costitutiva del suo funzionamento. Se prendi una randellata nell'area del cervello che chiamano *corteccia prefronte ventromediale* da santo diventi un egoista, diventi un gran fijo de na mignotta...

Ersilio: Ah ah ah...

Marco: Insomma se prendi una mattonata in testa tutto il tuo senso compassionevole verso le balene potrebbe svanire. E magari te le mangi pure come i tuoi amici esquimesi...ma tu li hai mai visti questi benedetti pesciolini?

Ersilio: Avojaaaaa...ho speso una fortuna ma sono andato nel Massachusetts fino a Nantucket, e lo sai perché?

Marco: No...

Ersilio: Perché da quel luogo salpò il demonico Ahab ...

Marco: Ah...l'odioso capitano con la gamba di legno che insegue, assatanato, Moby Dick ...

Ersilio: Sì...il posseduto da Satana...se così si può dire...insomma ho visitato Cape Cod, Martha's Vineyard e poi ho visto le balene...e mi sono emozionato.... ho pianto, mica mi vergogno di dirlo...

E le ho viste svernare nella Laguna di San Ignacio, nella Baja California, lì le mie care passano il tempo a prendersi cura dei loro baby, svezzano i piccoli; e poi d'estate prendono la direzione del mar Artico...

Marco: Beh ti capisco...io adoro i delfini...lo sai che se uno di loro si ammala gli altri, per non farlo morire, lo portano in superficie a respirare?

Ersilio: E tu dici che è solo roba di chimica cerebrale?

Marco: Io spererei di no... ma....

Ersilio: Insomma ho navigato e mi sono giocato tutto quello che mio padre mi aveva lasciato per visitare quei posti...mi hanno cambiato l'anima...

Marco: Lo sai che ti dico Ersilio? In un mondo dove svaniscono farfalle e delfini non è più giusto vivere... stanno svanendo tutte le mie farfalle... non vedremo più la Celestina, la Cavolaia, la Vanessa Atalanta... l'Icarus... e a quel punto è meglio il suicidio...

Ersilio: Ho letto che le balene stanno diventando anoressiche perché non trovano più cibo. Hanno i fianchi concavi e la pelle malata; e la scapola sporge, e tra la scapola e lo sfiatatoio ora c'è una notevole depressione, mentre prima la depressione era lieve...

Attori: Marco, Ersilio, Geltrude vecchietta romana

Una vecchietta corre verso Ersilio e Marco

Ersilio: Oddio la vecchia di ieri... scappiamo... scappa... corri!!!!

Marco: No... dai è maleducazione... fammi sentire che dice...

Geltrude: Aòòòòòòòòò allora sei tornato veramente... credevo de avè sognato... che bello che sei Duce!

(fa il saluto fascista) Mio marito me l'hanno ammazzato i partigiani..o sai? Ma nun te avevano appeso a testa n'giù a Piazzale Loreto?

Ersilio: E certo... il Duce è morto, cara, io disgraziatamente gli assomiglio...

Geltrude: Ma che stai a di???? Sei tornato... aò... te sarai rincannato come dicono i tabettani...

Marco: I Tibetani... vero...

Geltrude: Aòòò... sapessi come so' contenta che sei tornato... che qui annamo a sbatte er grugno co' 'sti mafiosi ar governo... ce stanno a rovinà... e poi l'euro...

Marco: Di quale governo parla?

Geltrude: De questo de D'Allemma ... aò quello c'ha na barca de 100 metri...

Marco: 200 metri e sei alberi...

Geltrude: Senti... ma che sei tornato pè rimette tutto a posto?

Ersilio: Certo... per cacciare gli zingari...

Geltrude: Siiiiiii... aò nun ce la facemo più co' 'sti marocchini... bisogna rimannà tutti indietro... 'sti arabi der cazzo ce stanno a distrugge... ma tu a Bin Ladi nun je poi dà na sistemata?...

Marco: Certo: espulsioni di massa e sistemiamo Bin Laden con i bersaglieri...

Geltrude: E certo... che mò, Benito, c'avemo puro i comunisti ar governo....

Marco: I Khmer Rouge di Pol Pot: Margherita e DS...

Geltrude: E c'avemo quer mortadella che nun combina n'cazzo de niente...

Marco: Nulla... e poi sta' facendo pagare le tasse anche a qualche evasore...

Geltrude: Pè quello je do puro ragione... aò... io vivo co' na pensione de 600 euro ar mese... faccio a fame.... qui evadono tutti Duce... ma quanto sei bello co' quer faccione... e tu moje come sta'?

Ersilio: Benissimo

Geltrude: E la Petacci?

Ersilio: Alla grande!

Geltrude: E tu nipote t'ha visto?

Ersilio: Avojaaaa... ieri...

Geltrude: Ah... ecco... e Gasparri?

Ersilio: Certo... anche lui...

Geltrude: Mò... a Fini er traditore je viè n'corpo...

Ersilio: Insomma cara che dovrei fare ora che sono tornato?

Geltrude: Mette n'galera tutti... cominciano dar buffone che sta a giustizia? Mostelli...

Marco: Mastella...

Geltrude: Aò... è come mette er mafioso che hanno preso... Provolone... come se chiama?

Marco: Provenzano...

Geltrude: Ecco proprio lui... è come mette Provolone a fa er ministro della giustizia....

Marco: Tanto c'è Fini cara...

Geltrude: Uhhhhh... daje co' Fini... nooooo... io ho votato pe' er partito de a nipote.... Alessandra...

Marco: Simpatica e giovanile...

Geltrude: Ecco... e nun c'ha peli sulla lingua...

Marco: Allora che deve fare er Duce?

Geltrude: Aò ma tu chi sei che parli sempre... Farinaccio?

Marco: Farinaci? No... Ciano....

Geltrude: Ma quello era giovane e tu sei n'rincoglionito...

Marco: Sa... s'invecchia anche nell'aldilà...

Ersilio: Allora che bisogna fare?

Geltrude: Ammazzalli tutti... devi accopalli tutti... aò semo in mano ai comunisti...

Ersilio: E voi fascisti che fate?

Geltrude: Noi famo quarcosa co' li ragazzetti nelli stadi... sfasciano tutto...o sai?

Marco: Gli Ultrà?

Geltrude: Appunto...sai Benito chi me piace a me?

Ersilio: Sentiamo?

Geltrude: Di Canio...quello che te vò tanto bene...ma Fini ha tradito... ehhh....

Marco: Un Giuda...e Berlusconi?

Geltrude: Aò...a me me pare n'buffone...però me piace a moje....

Marco: Simpatica e giovanile...

Geltrude: Appunto... io metterei tutti ar muro... magari l'esercito te viè dietro? Che dici?

Marco: Avojaaaaa...Speciale.... Pollari....

Geltrude: Ecco... così la famo finita co' 'sti ladri...damme n'bacio Duce...che devo annà a trovà mi nipote... batte poraccia perché nun trova lavoro...

Ersilio stringe Geltrude e la bacia

Scena 19

Attori: Michele e Rebecca

Stanza da letto di Michele con manifesti di Marilyn Manson sulla parete.

Michele è steso sul letto e Rebecca

lo galoppa. Mentre fanno sesso parlano.

Rebecca è piena di tatuaggi, piercing e argentee cianfrusaglie che le pendono dalle orecchie e dalle labbra.

Rebecca: Ma perché ce l'avete tanto con Ersilio? A me è tanto simpatico...

Michele: Non lo conosci tu...

Rebecca: Ieri ascoltavo Marilyn mentre cantava

Lamb of god ...

ero vicina all'orgasmo:

There was Christ in the metal shell

There was blood on the pavement

The camera will make you God

That's how Jack became sainted

Michele:

If you die when there's no one watching

Then your ratings drop and you're forgotten

If they kill you on their TV

You're a martyr and a Lamb of God

Nothing's gonna to change

Nothing's gonna to change the world...

Rebecca: Quanto mi piace

Voce di Concettina

Concettina: Volete un caffè?

Michele: Mamma ci lasci in pace?

Rebecca: Ma tuo padre è vegetariano?

Michele: Avojaaaaaa... tutto scemo è...

Rebecca: Ma a me pare tanto gentile...

Michele: E' un fallito...

Rebecca: Scusa... allora tutti quelli che lavorano sono falliti?

Michele: Lui poteva fare e mai ha voluto... legge centinaia di libri ma non ha mai cercato di migliorarsi,

e con il comunismo ha rotto le palle a tutti... alla grande....

Rebecca: Ma tua madre ha un amante?

Michele: Non lo so e non me ne può fregare di meno...

Rebecca: Ieri ho sentito i *Nine Inch Nails* e i *Ramstein* roba da sbraco... ingoiati 'sta pasticca dai...

Michele: Lo sai invece cosa ho sentito io? I *Daft Punk's Electrona*... che forza... ah... a proposito... hai finito di leggere V.M.18 della Santacroce?

Rebecca: No... non è roba per me....

Michele: Il V.M. 18 della Santacroce, è bellissimo, ho letto diversi libri suoi, ma quello che mi è piaciuto più di tutto è *Luminal*...

Rebecca: Ma è roba da *satanismo*?

Michele: Ma no... non c'entra un cazzo con Manson, satanismo e company, lei ha un' immagine eroticamente *fetish* tutto qua. Vive a Vienna in una casa in mezzo a una foresta.

Rebecca: Ma non è roba per me... mi fa paura quella roba....

Michele: Mio padre rideva quando ha sentito che la Santacroce diceva di essere sposata con Dio Onnipotente...

Rebecca: Mica possono capire... loro pensano che tutto ciò che è satanico è il male. Ma Satana è energia purissima...

Michele: Non possono capire dopo secoli di cristianesimo balordo... sono mentalmente anchilosati...

Rebecca: Però tua madre è ignorante da far schifo...

Michele: E' una donna semplice... lui legge e legge e dov'è finito? Coi cavalli...

Rebecca: Ma che faceva tuo padre a Exeter?

Michele: Faceva il cameriere... e poi ha lavorato in un istituto che si prendeva cura dei matti ricchi...

Rebecca: Sai mi ha detto che Exeter ha una cattedrale con una facciata che fa sognare....

Michele: Sì è bellissima... mio padre pensa sempre a Exeter....

Rebecca: Ma dormono in letti separati lui e tua madre?

Michele: E certo... tu la scoperesti mia madre?

Rebecca: Sì però c'è pure l'anima...

Michele: Seeeeee... e che ti scopi l'anima?

Rebecca: Allora se io fossi grossa come tua madre non mi ameresti?

Michele: Certo che no...

Rebecca: Ma perché si è ridotta così?

Michele: Lei dice per la tiroide, ma in effetti è che mangia troppa merda... cioccolato, dolci, pasta, pane...

Rebecca: Ma oggi non godi? E' tre ore che vado su e giù... ma che ti si è smosciato?

Michele: Sì... scendi... ho dei pensieri....

Rebecca si stende sul letto vicino a Michele

Rebecca: Ma tu tuo padre lo ami?

Michele: Assolutamente no...

Rebecca: E tua madre?

Michele: Leggermente di più... vorrei andarmene ma non posso....

Rebecca: Lo sai dove dovrebbe vivere tua madre?

Michele: Non ho idea? In America?

Rebecca: In Mauritania... lì se non sei grassa non ti si prende nessuno. Pensa che il governo vuole intervenire perché in tante si ammalano; più grasse sono e prima si sposano... e la sai un'altra cosa?

Mio padre mi ha raccontato che nel Rio Branco esiste una specie di *Jety* delle Amazzoni: un uomo scimmia alto due metri che è stato avvistato molte volte e che ti fa svenire per il puzzo tremendo che emana, si difende con l'odore... pensa...

Michele: Come mio nonno... il padre di mia madre: Totoro Mollichella....

Rebecca: Lo chiamano "mappinguary" la bestia fetida... però mica ci credo....

Michele: Lo credo bene...

Rebecca: Tuo nonno puzza?

Michele: Uhhhhh...Mollichella puzza da morire...mio padre lo odia...

Rebecca: Perché?

Michele: Perché ha abbandonato il cane...non lo perdonerò mai per quello...

Rebecca: E ha ragione...ma che orrore...

Michele: Lo sai? Lo stava strangolando a mio nonno.... me lo ricordo sempre.... e mia nonna era impazzita dalla paura...

Rebecca: Siamo proprio un popolo incivile...

Scena 20

Attori: Ersilio, Noriko Tamura e Freya Heilberg

Ersilio parla in una casa romana con il giapponese

Noriko Tamura e la bella e biondissima norvegese

Freya Heilberg che parla con un leggero accento nordico.

Noriko ha un notevole accento giapponese.

Ampio balcone che da su Villa Pamphili.

Flash di immagini di Balene massaccrate.

Ersilio: Sapete...io le conosco tutte le balene come fossero figlie mie. E conosco tutti i loro nomi in latino e in inglese. E sapete per chi ho un debole? Per la *beluga* ... è così graziosa... l'altra sera ho visto una piccola maori che cavalcava una *balena australe*, e mi sono commosso. ...

Noriko: Il Fim è "Whale rider" vero?

Ersilio: Sì... è quello....

Noriko: La *balena australe* è quella che ha incrostazioni, che sembrano pietrose, sotto gli occhi e sopra e sotto il muso?

Ersilio: Sì...quella...e tu Noriko le conosci tutte le balene?

Noriko: Certo...le conosco... adoro la *Berdardius Bairdi* è assai carina...vero?

Freya: Ah sì....e la balenottera boreale è dolce con quell'espressione un po' sorpresa....

Noriko: Se uno pensa che questi poveri bestioni sono massacrati...

Ersilio: Da questi infami bipedi...

Noriko: Cosa sono i bipedi?

Ersilio: Gli umani...lascia stare Noriko...continua...è un termine usato da un vecchio e grande filosofo...

Noriko: Sono massacrati perché da una balena ottieni grasso, ossa carne, tutto... diciamo di media 13 tonnellate di grasso, 6 tonnellate di carne e 7 di ossa....

Ersilio: E' da secoli che spietatamente massacrano...ora usano anche gli elicotteri... tutto divorano e tutto utilizzano questi infami bipedi...

Freya: Il capodoglio lo hanno sempre cacciato per lo spermaceti che è una sorta di cera che estraggono dalla cavità della testa...

Ersilio: E l'ambra grigia - che cercavano i massacratori del tempo di Ahab come se fosse una pepita d'oro - la estraggono dall'intestino... è roba ideale per l'industria cosmetica, ci fanno i profumi...

Freya: Insomma da un essere vivente ci ricavano tutto...

Ersilio: Carne per mangiarla, ossa per fertilizzanti, gelatina, pelle per borsette...

Noriko: Grasso per saponi ...

Freya: E per le vernici, e ci fanno anche la margarina...

Ersilio: E il linoleum...

Noriko:I tendini li usano per le racchette da tennis ...quindi Federer a Wimbledon gioca con i tendini delle nostre amiche...

Freya: Con il sangue fertilizzano, con i fanoni ci fanno i frustini per le "domine" e per i sadomasochisti...

Ersilio: E per massacrare i cavalli....

Noriko: Con i fanoni ci fanno spazzole e ghiandole endocrine per ormoni...

Freya: E con la mandibola calzascarpe e pezzi da scacchi...

Ersilio: Oddio... questo non lo sapevo...io adoro gli scacchi....

Noriko:I denti del capodoglio li usano per l'avorio....

Ersilio: Ha ragione il mio amico Marco, un filosofo sconosciuto - ma di quelli che restano grandi nella loro oscurità - quando dice che il mondo non ha capito cosa ha cercato di dire Heidegger quando ha scritto che un albero, nel mondo moderno, è diventato qualcosa per farci tavoli, armadi e sedie e che un vitello è un agglomerato di bistecche e non un essere vivente...

Freya: Ma non era un nazista Heidegger?

Ersilio: Uhhhh...che palle: e chi non lo era a quel tempo...voi avete avuto il problema con Hamsun non è vero?

Freya: Vero...

Ersilio: Insomma... Heidegger ha messo in guardia che l'uso scriteriato della manipolazione umana della

terra, delle cose e degli esseri senzienti sta' distruggendo il pianeta. Io a sentire coniugare marxismo e animalismo divento idrofobo. Eppure sono di quella parrocchia... ma dico i contadini cinesi ispirati dal grande Mao hanno massacrato tutti i passerini... ma come si può fare una cosa del genere? Tutti... tutti i passerini hanno ucciso....

Freya: Anche nel mio civilissimo paese accadono cose terrificanti... non solo le balene massacrano ma anche le povere foche... io provo profonda vergogna e sgomento...

Ersilio: Eh...no cara...in quanto a vergogna a noi italiani ci battono in pochi. L'altro giorno stavo ammazzando mio suocero, perché mi ha detto che per andare in vacanza aveva abbandonato il vecchio cane...

Noriko:Dovevi ammazzarlo....

Ersilio: Ci ho pensato sai? Lo sai, Freya che qui in Italia abbandoniamo in media 140.000 cani e gatti ogni anno per andare in vacanza?

Freya: Così tanti?

Ersilio: E sai quante ne muoiono di queste povere bestie abbandonate?

Freya fa cenno di no con la testa

Ersilio: Il 70 per cento!...siamo un popolo di disgraziati, che però sta cambiando...

Noriko: Fossero solo i cani e i gatti che abbandonano...

Ersilio: E' vero... quando vanno in vacanza questi bipedi fetenti abbandonano pure pappagalli, iguana, serpenti e poi hanno leoni e felini in casa e non sanno che farne... delinquenti!....

Noriko: Ma ora ci sono molte severe....

Ersilio: Ma quelli sanno come evitarle...noi siamo maestri nel fare i furbi e a distruggere tutto...lo sapete cosa ha detto il regista Olmi al Presidente della Repubblica che ci fa sempre i predicozzi e ci dice sempre di fare i bravi?

Noriko: Già...come il Papa che dice di non fare le guerre tanto nessuno lo ascolta...che ha detto?

Ersilio: Olmi gli ha detto che noi siamo civilmente inquinati...la sporcizia l'abbiamo nella nostra testa, nella nostra anima, siamo una nazione contaminata che contamina... scusa non abbiamo regioni intere controllate dalla delinquenza? Mafia, 'ndrangheta, corona Unita, camorra...

avojaaaa...lo sai Freya quanti sono gli uomini d'onore solo nella regione di Palermo? Sono 4500 e le persone indagate per associazione mafiosa sono oltre 1300. L'altra sera ho visto un programma televisivo "W L'Italia" e c'era da piangere...

Noriko: E i costi incredibili della politica?

Ersilio: Uhhhhhhhhh...la spesa italiana per far funzionare Parlamento e Senato è di circa un miliardo e mezzo di euro mentre il funzionamento del Parlamento e del Senato spagnolo costa agli spagnoli solo 150 milioni di euro... è mai possibile? E Napoletano ci fa le prediche. Il Quirinale costa tre volte di più di Buckingham Palace e lui ci fa le prediche...e ce le fa pure Cossiga che non demorde mai... è come una malattia mortale che mai si conclude... ma mica ha mai picconato i costi del Quirinale...

Freya: Una cosa mi ha sempre sorpreso: come mai non è mai sorto un autentico terrorismo in difesa di foche e balene?

Ersilio: Perché il cervello della specie funziona così: uccidere cento balene è forse non bello ma legale, ma uccidere un uomo che uccide cento balene è un atto immondo e profondamente illegale, perché la vita umana è sacra e quella degli animali non vale una minchia secca...

Noriko: Che vuol dire minchia secca?

Ersilio: Passons... non capisco perché Bin Laden può trovare per le sue idee bizzarre un seguito incredibile di aspiranti suicidi e il mondo verde - animalista non trova neanche tre stronzi capaci di creare un grande movimento in difesa degli inermi e degli indifesi...perché?

Scena 21

Attori: Ersilio e Ahab

Ersilio sogna. Si agita nel letto.

Improvvisamente da una nebbia azzurrognola emerge Ahab.

Ahab ha occhi spiritati e una grande cicatrice che gli scende dai capelli grigi, gli attraversa un lato del volto e gli scende giù fino al collo. Indossa una camicia bianca e dei pantaloni attillati fino al ginocchio.

Ha un volto scavato e triste. Urla e si agita e punta verso Ersilio un arpione: un "toggel harpoon".

Mentre comincia a parlare Ersilio si alza dal letto, nel sogno, e l'ascolta terrorizzato.

Ahab parla con un tono che confina con l'isteria. Un furia cieca lo possiede.

Ahab: Aye...aye...it was that accursed white whale that razed me...

made a poor pegging lumber of me for ever a day!...

Aye...aye... and I'll chase him round Good Hope, and round the Horne, and round the Norway Maelstrom, and round perdition's flames before I give him up....

And this what ye have shipped for, men!

Dall'inglese Ahab passa a un italiano con un accento alla "Stanlio e Olio"; parla come il cantate inglese Shel Shapiro, molto conosciuto in Italia e quasi totalmente ignorato dal mondo anglosassone

Ahab: La gamba me l'ha divorata il fottuto Leviatano... me l'ha stritolata...

Che ne sai tu demente italiano di balene? What do ye know Italian monkey?

Io ho vissuto una pura ossessione con il Leviatano, lo vedevo ogni notte e ogni istante del giorno.

E aveva la fronte rugosa e un testone bianco: era come un demone fuoriuscente dalle acque.

E aveva una mandibola mostruosa e tre grandi buchi presso la coda.

Era il più orripilante Capodoglio che abbia mai visto. Era Satana trasformato in balena!

Aye...aye... e aveva tanti di quei ramponi conficcati nel corpo che non si capiva come potesse ancora vivere e da dove originasse la sua forza mostruosa. E lo sai, straniero, che molti credevano che avesse il dono dell'ubiquità e dell'immortalità? Aye ...era la più grande cosa animata nell'oceano e dicevano che fosse un dio dotato di ubiquità come i santi di un tempo... era lì e là allo stesso tempo...

Ersilio: *(interrompe timidamente)* Come Padre Pio?

Ahab: *(ignorando Ersilio)* E si prendeva gioco di noi il maledetto facendoci credere che fuggiva e invece si voltava e ci colpiva. E il primo giorno sfondò la mia lancia con una ferocia inaudita.

E il secondo giorno fuoriuscì dall'acqua saltando come se fosse posseduto da Satana stesso.

Come se fosse abitato da Legioni. E fece scontrare le lance di Stubb e di Flask e colpì con forza micidiale la mia barca che mi sembrò di morire. E poi si ritirò come fosse guidato da un'intelligenza demoniaca.

E tu, straniero che ami le balene, *(punta minacciosamente l'arpione verso il petto di Ersilio)* non hai mai visto quel tremendo testone che scuoteva con rabbia e mostruosa protervia. E voleva punire, annientare, era posseduto dallo spirito dell'infinita perversità, e voleva tutto distruggere, voleva sconquassare il *Pequod* e farci precipitare nelle profondità dell'oceano! Aye...aye... voleva affondare il *Pequod*...e perché intimoriva gli uomini io li resi allegri con un'abbondanza di *grog*: così che giurarono che avrebbero inseguito il maledetto sino alle fiamme dell'inferno!

Quell'infernale pensiero di ferocia era il leviatano che albergava in quelle immensità senza rive e senza porti. Dichiaro sull'anima mia che l'intangibile malignità creò il leviatano che trasfigurò mortalmente la mia vita!

Ah l'onnipotenza del leviatano quando si sollevava dalle acque...la maestà tremenda ...

la meraviglia e il timor panico che causava...

Aye...aye...perché, straniero, tutte le mie sofferenze originarono dal maledetto spermaceti!

Aye...aye...e se questo voleva dire che noi tutti perissimo nella battaglia finale contro il capodoglio diabolico...ebbene: so be it!... Ero impazzito dal dolore e volevo vederlo squartato, fatto a pezzi per il dolore che mi aveva causato. Scarnificarlo volevo e dare ai pescecani e agli uccelli il resto del suo bianco corpo. Aye...dovevo abbattere la muraglia di tormento che mi affliggeva massacrando il leviatano.

Ho passato notti intere, trascinando il moncherino, pensando a come distruggere il malefico spermaceti.

E studiavo tutte le mappe dei mari per come raggiungerlo.

Tu pensi, straniero, che fossi posseduto? Hark yeyes...! Lo ero!!!

Hark ye yet again...per me il maledetto leviatano era la grande muraglia della sofferenza fisica che si ergeva contro la mia vita. E io penso, delle volte, che nulla sussista oltre la grande muraglia del dolore.

Ahhh...l'inscrutabile forza coniugata alla sua devastante malizia... io detesto quell'inscrutabile potenza e cercai di visitarla con il mio male.

Scena 22

Scena tempestosa di mare

Musica: *Hildegard: O viridissima Virgo (Sequentia)*

Scena 23

Attori: Ahab

E che sai tu, straniero? Non sai che anche a Samuel Enderby massacrò un arto?

Lo sai che nessuno voleva che prendessi parte alla caccia perché dicevano che creavo problemi con il mio stramaledetto moncherino? E mi chiamavano vecchio tuono...hear ye thou Italian monkey...

Questo moncherino di corno mi massacrò la vita. Quanti orrori ho visto da quella sedia inchiodata. Quante volte scrutai il mare con il moncone d'avorio conficcato nel buco di legno che il falegname costruì appositamente affinché non cadessi. E quando scendevo nella mia cabina, e riposavo - se così si può dire- nella cuccetta lignea era come discendere nella mia tomba, era come esser composto nella mia bara

Ma io costruii una lancia appositamente per superare la mia menomazione; e nessuno credeva che ne fossi capace. E ho creato anche un arpione speciale per conficcarlo nel collo del bestione. E lo battezzai col sangue dei miei ramponieri.

Che sai tu, uomo di terra, di quelle selvagge acquose solitudini?

Che sai della desolazione dell'oceano?

Che sai dei terrori che albergano nelle profondità del mare?

Hai mai visto gli squali divorare se stessi? Divorare il proprio corpo ferito?

Divorare le proprie budella?

E che sai tu degli squali che mordono i remi mentre inseguì il dannato bestione?

Aye...aye... però straniero feci male a ridere della profezia del parsi.

Risi di Fedallah ed errai! Non volevo credere a quelle cose da donnette e sbagliai.

Ma quando vidi il parsi con gli occhi sbarrati, morto e impigliato nella rete che lo stringeva fatalmente al leviatano, allora capii. Ed urlai il mio terrore.

Aye...aye... maledetta la mia vita, straniero. Da quando avevo 18 anni cercai di massacrare balene, e per 40 anni fui prigioniero di questa ossessione.

E mi distrusse questa ossessione e la vidi concretizzarsi nella profezia di Fedallah.

E in verità, straniero, anche l'uomo allevato dagli *shaker* me lo aveva annunciato.

Un uomo chiamato Gabriele me lo profetizzò. I marinai del *Town-ho* parlarono a Stubb di

quest'uomo e credevano che fosse un grande profeta. E quest'uomo impazzì quando salpò col

Geroboamo e cominciò a immaginarsi che fosse l'Arcangelo Gabriele, e s'inventò l'idea bizzarra di essere il liberatore delle isole e il vicario di tutta l'Oceania. Ma gli uomini lo temevano.

Rabbrividivano davanti a lui. E quando il capitano lo voleva far sbarcare per la sua incontrollabile

demenza gli si ribellarono contro e gli dissero che se lo lasciavano a terra avrebbe maledetto la nave.

E Gabriele urlava che il grande Leviatano altro non era che il dio *shaker*.

E diceva di non attaccare la sacra balena.

Ma Macey, che se ne fotteva della profezie del pazzo, attaccò la bestia satanica.

E Moby Dick lo uccise.

E allora Gabriele mi disse di non cercare di uccidere il grande Leviatano perché sicuramente mi avrebbe sprofondato negli abissi del mare.

Gabriele mi disse che avrei seguito Macey nel grande profondo.

E non lo ascoltai. E quando vidi il Leviatano puntare verso il *Pequod* capii quello che Fedallah e Gabriele avevano annunciato. E cercai di abbattere lo spermaceti satanico.

E la balena mi si proiettò davanti veloce come la fiamma.

E la sagola si impigliò e non potei liberarla.

E una spira del cavo mi abbrancò per il collo.

E aye...aye...fui strappato dalla lancia e mi immersi nel gelido mare.

E lì rimasi... e gli ultimi pensieri furono un oceano di odio e di fuoco verso il maledetto leviatano...

Ma lui squassò il *Pequod* e tutti meno uno condusse nel regno delle tenebre...

Hark ye...straniero, Sturbuck fu il mio Michea che cercò di dissuadermi dalla follia e io fui Ahab il re biblico che mai lo ascoltò e immerse il suo pene nel ventre pagano della dannata Gezabele!

Gezabele fu la mia insana ossessione di vendetta: il mio odio mostruoso verso quell'essere mostruoso

Un odio osceno che si rivoltò contro me e i miei balenieri... aye...aye...

E poi lui tutto massacrò con la sua demoniaca furia...e tu godi straniero quando leggi queste cose... lo so...

e solo uno sopravvisse...

The devil fetch ye, monkey...che ne sai tu????? What do ye know?

Ahab minaccioso alza l'arpione verso Ersilio che cade dal letto stralunato e sudato e si sveglia.

Scena 24

Attori: Ersilio, Noriko Tamura e Freya

Continua la discussione

Ersilio: Queste maledette flotte asiatiche stanno distruggendo le popolazioni ittiche

Noriko: Fottuti cinesi, coreani, giapponesi stanno svuotando i mari... li raschiano...

Freya: Al massimo la si può controllare la caccia ma bloccarla è duro....

Ersilio: Sai cosa dice l'Onu? Che dal 1925 - cioè da quando hanno cominciato a massacrare sistematicamente e industrialmente le balene - fino al 1985 sono state massacrate due milioni di balene...ormai molte specie stanno diventando estinte...

Noriko: Bisogna fare qualche cosa...

Ersilio: Il baiji, il narvalo, la balena franca e quella grigia stanno per svanire....

Freya: Dicono che la balena grigia del pacifico sia ridotta a meno di cento esemplari...

Ersilio: E delle balene azzurre resta solo un misero uno per cento della popolazione originaria... e della balenotta minore ne restano 600.000 esemplari ... gli corrono tutti dietro: giapponesi, norvegesi, islandesi...

Noriko: Ma tu sai che dice quel delinquente del mio connazionale Takanori Nagamoto? Dice che è colpa delle balene se i banchi oceanici di pesce sono allo stremo; insomma, dice che le balene si pappano tutti i pesci e che quindi è giusto sterminarle...

Ersilio: Vedi io... davanti ad affermazioni di questo tipo potrei uccidere...

Noriko: Vogliono la caccia libera per tutti paesi...vogliono lo sterminio completo... e quando avranno eliminato tutti gli *odontoceti* e i *misticeti* diranno...ehhhh... va bene...quante specie si sono estinte prima d'ora? E i dinosauri allora???

Freya: Qualcosa va fatta...

Ersilio: Il mondo è diviso Giappone, Norvegia, Islanda, Cina, Russia e Corea del Sud vogliono lo sterminio, i tuoi connazionali, Noriko, vogliono perfino aprire il santuario artico. Basta avere una barca a vela e puoi far parte del circolo dei massacratori...

Freya: Ma bisogna dire che gli americani, gli australiani, gli inglesi, insomma gli anglosassoni le balene le difendono e se non sarebbe per loro il massacro sarebbe totale.

Noriko: E' vero...i giapponesi hanno sborsato un milione di dollari solo per corrompere Tuvalu, un'isola del Pacifico. Corrompono queste isole disperate. Hanno fatto offerte anche a Nauru e Kiribati. Insomma trattano questi statarelli principescamente e quelli in cambio di aiuti sostanziali si mettono dalla loro parte.

E si stanno lavorando il Belize, il Mali, il Togo, e il Gambia e mi risulta che hanno già dato 300 milioni di dollari ad Antigua, Granada, St. Lucia, St. Vincent e ad altre isole. Insomma ...comprano il consenso per l'estinzione delle balene...tanto sono spariti pure i dinosauri...no? E allora????

Freya: Ma hanno bisogno del consenso del 75 per cento degli Stati per cambiare le cose...

Ersilio: Ci sono vicini... per un milione di dollari a Tuvalu ti portano tutte le figlie vergini in decolté e con le chiappe di fuori...

Freya: E poi c'è il numero permesso dalla IWC che permette alle popolazioni indigene di cacciare (*Tira fuori un foglio di carta e legge*): ogni anno gli Inuit possono massacrare 170 balene, le popolazioni indiane degli Stati Uniti possono uccidere 50 balene boreali, i russi 140 balene grigie; nel tuo paese, il Giappone, tra il 2005 e il 2006 hanno ucciso 853 balenottere minori e 10 balenottere comuni e ora possono cominciare a cacciare 50 megattera; la quota del mio miserabile paese, la Norvegia, per il 2007 è di 1052 balenottere minori. Gli islandesi invece possono sterminare 30 balenottere minori e nove balenottere comuni. Nella zona dei Caraibi, si possono uccidere 400 globicefali più qualche megattera.

Nelle isole Faroes fanno fuori circa 950 balenottere comuni all'anno. E in Indonesia, con metodi tremendi uccidono circa 56 Capodogli. E degli Inuit del Canada non si sa nulla...

Ersilio: David Attenborough ha detto che non si può uccidere una balena umanamente.

Noriko: E quei porci dei miei connazionali stanno corrompendo molte nazioni affinché la caccia diventi totale e incontrollata. Joji Morishima della *Japanese Agency* ci ha spiegato che massacrare balene è parte della nostra identità nazionale, anzi è parte dell'orgoglio della nostra nazione...

Ersilio: Mi mordo la lingua!

Noriko: E quando Watson ha domandato a Tadahico Nakamura, membro della delegazione del mio paese: "Lei è preoccupato per il fatto che i suoi figli e i suoi nipoti non vedranno mai più le balene?"

Nakamura ha risposto che il suo dovere è verso la sua famiglia, il suo paese e la sua società e che il suo scopo primario è quello di realizzare il massimo profitto per la sua società. E che se ne frega delle future generazioni che dovranno arrangiarsi per la loro sopravvivenza come i giapponesi della vecchie generazioni si arrangiarono per la loro, dopo Hiroshima...

Ersilio: Va bene... mi sto incazzando...

Noriko: No lasciami finire... ascolta sai che ha detto il bastardo? Ha detto: le specie ora ci sono ma domani possono anche non esserci... come dicevi tu...i dinosauri sono spariti e allora fottiamo tutte le specie esistenti meno quella umana... e mentre facciamo questo il *Food and Agriculture Organization* ci informa che il 52% delle specie ittiche è totalmente sfruttato, il 17% supersfruttato, e l'8% fortemente diminuito...

Ersilio: Bastardi assassini...

Scena 25

Scena di mare calmo

Musica: Schubert: Quintetto ad archi in C Maggiore D. 956 Op. 163

Noriko: Però i giovani giapponesi non stanno mangiando più la carne di balena; e a causa di questo cambiamento di gusto i fottuti politici la offrono alle scuole gratis: affinché la tradizione non muoia...

Freya: La tradizione...come con la caccia alla volpe....

Noriko: E considerate che una balena come quella squartata a Wadura, le cui foto che ci hanno fatto riconoscere nel mondo per quelli che siamo, ha un valore di circa 5 milioni di yen, diciamo 28.000 euro.

E il costo per chilo varia da 1600 yen a 2.600 yen...diciamo 8-12 euro al chilo... e da quelle parti possono uccidere 66 *Berardius Bairdi*... e sono incazzati neri perché non possono ucciderne di più...

Freya: E poi c'è il problema del disorientamento, il rumore che gli umani creano, ci sono i rumori che disorientano i poveri bestioni... la navigazione, le rivelazioni sismiche, le trapanazioni per il petrolio, i sonar... tutto un casino di rumori che disorientano... e ci sono anche i sottomarini...

Noriko: E poi stiamo fottendo tutto con la nostra infernale roba di plastica: il mar Morto sta evaporando, l'Artal si è ridotto del 50 per cento in 50 anni...nel mare Mediterraneo buttano qualcosa come sette milioni di tonnellate di spazzatura, quasi tutta roba di plastica che ci mette 450 anni per dissolversi...

Freya: Il turismo è letale...

Ersilio: Siamo una specie micidialmente inquinante...dove i bipedi arrivano non c'è più pace... ci vuole "L'esercito delle 12 scimmie"...

Freya: E cosa è "L'esercito delle 12 scimmie"?

Ersilio: Un film...va bene ...continua...

Noriko: Lo sapete che dicono che la voce delle balene può raggiungere una distanza di 1500 chilometri ma che ormai è difficile udirla...

Freya: Sai cosa mi ha fatto innamorare delle balene?

Ersilio: Sentiamo...

Freya: La storia della voce delle megaterre che durante la stagione degli amori e della riproduzione emettono suoni che durano fino a 10 minuti. Ed è un cantare complesso. Dicono che ogni gruppo di balene ha un suo linguaggio, riconosciuto solo dal proprio gruppo. Ci sono stati degli scienziati che hanno seguito l'evoluzione dei canti delle megaterre per 18 stagioni...

Noriko: E sono canti d'amore?

Freya: Non solo... gli scienziati dicono che i cetacei sanno imitare molto bene i suoni e che i loro canti sono l'esempio della più rapida evoluzione culturale finora conosciuta nel mondo non umano...e che suoni! Mi sono innamorata!

Noriko: Bisogna fare qualcosa....

Freya: Sì...bisogna fare qualcosa!

Noriko: Io un'idea l'avrei...

A questo punto la macchina da presa si allontana dai tre che ascoltano la proposta di Noriko .

Noriko parla sommessamente e non si sente quello che dice; poi la macchina si riavvicina mentre Ersilio e Freya guardano Noriko perplessi. Quasi frastornati. Mentre la macchina da presa si allontana e si riavvicina si sente la sonata in G. maggiore L.487 di Scarlatti.

Ersilio: Va bene ho ascoltato...ci penserò...e non è neanche un'idea peregrina. Forse diabolica... ma non peregrina... Una cosa prima di uscire volevo dirvi: mentre guardavo le immagini della balena massacrata a Wadura mi saettavano nella capa matta dei flash, delle immagini. Vedevo le immagini della crocifissione di Grünewald, quella della pala dell'altare di Isenheim e il "Gesù che porta la croce" di Geronimo Bosh che è a Ghent... non so se l'avete mai viste...

Freya: Bosch sì...ma non l'altro...

Noriko: Non le conosco.

Ersilio: *Ebbene cercatele su internet...guardatele quelle immagini perché rappresentano perfettamente l'infinito strazio, lo strazio quasi animale del Cristo e l'infinita perfidia di coloro che deridono, umiliano, condannano, massacrano un innocente. Per me la balena massacrata è come il Cristo di Bosch e di Grünewald. E lo dico da perfetto ateo. La bestia vivisezionata conosce il suo calvario come lo conobbe il Cristo. E sai che vi dico: quando leggo Moby Dick io amo il bestione e detesto Ahab come amo il toro che incorna il torero e non provo pietà per il torero sbudellato. E quelli che liberano gli animali dai laboratori e dai circhi sono eroi...sono il sale della terra...e quando ho visto l'occhio chiuso nella testa mozzata e sanguinante della balena *Berardius**

di Waruna ho pensato a cosa è questo mondo... ci rivedremo presto... ragazzi... che la luce infinita sia con voi...

Ersilio abbraccia Noriko, bacia Freya ed esce.

Scende le scale del condominio e si staglia contro la luce accecante del meriggio.

Mentre esce incontra il commendatore Pio Lapippa con la sua pancetta prominente e il suo sguardo furbesco.

Lapippa: A chi l'ignoto?

Ersilio: Ah... è lei commendatore ... come va? Mi ha spaventato...

Lapippa: Oibò... a chi l'ignoto? *(e sorride furbescamente)*

Ersilio: E A chi l'ignoto? Boh! Non so... a chi lo concediamo l'ignoto?

Lapippa: A chi l'ignoto? A Noi!

Ersilio: A voi ...eh? Lo prendete voi l'ignoto?

Lapippa: Venite a morire con me! Avete paura di morire con me? Chi lo disse Patacca?

Ersilio: Mussolini?

Lapippa: Noo...un vate....chi?

Ersilio: Dante?

Lapippa: Noooo...poffarbacco!

Ersilio: Petrarca!

Lapippa: Ma nooooo...il vate D'annunzio!!!

Ersilio: Ecco...D'Annunzio...e mi sembrava...

Lapippa: Come sta la signora?

Ersilio: Sta bene ...sta visitando la zia a Varese... *(e si allontana mormorando)* e speriamo che ci resti almeno dieci anni in Padania...

Scena 26

Attori: Florio e Concettina

Stanza d'albergo con grande specchio

Si vede il volto di Concettina mentre rotea la lingua.

Florio la sta montando da dietro, è sudato e ansima.

Concettina: Oddio che goduria.... muoroooo....

Florio: Ammazza come je do' sotto...e che so' superman? ammazza aòòò....

Concettina: Brav ammore mio... dai...dai...'ncasammille 'a rint.... forzaaaaaa....

Florio: E' che me piacciono 'sti coscioni duri che c'hai... me fanno morì... nun so' flosci come quelli de Renata... neanche per cazzo... duri e grossi me piacciono... che bella tutta sta ciccia... mmmm....

Concettina: Come sei rosso amore mio...sta attento che te viene un coccolone?

Florio: Mejo morì così cor cazzo dritto de fora o allo stadio mentre la Lazio segna contro l'infami de a Roma, come capitò a Bruno er Boja ... ecco...brava... movi a lingua ne a bocca che me fa arrapà da morì...

Concettina: Accusi? Sono la tua porcona???

Florio: Sei la mia maialona zozza.. la scrofa mia...oddddio vengooooo...aò ho visto l'Olimpico imbandierato de bianc'azzurro... mentre venivo... l'orgasmo me fa vedè a Lazio...

(dopo la vigorosa "pecorina" Florio cade esausto sul letto)

Concettina: Però sei preoccupato amore mio...

Florio: Amò... e lassame perde che ho scoperto na cosa che m'ha fatto male assai...

Concettina: C'cosa ammore mio?

Florio: Magara tu te metti puro a ride... ma io ce so rimasto de merda...

Concettina: Dimmi.... *(e gli asciuga il sudore sul corpo scimmiesco)*

Florio: Aò...ho scoperto che Ninetto, er fijo mio minore, c'aveva na foto de Totti nascosta in der cassetto...

Concettina: E che vuol dire?

Florio: Aòòòòò... è romanistaaaa...nun capisci?

Concettina: E allora?

Florio: Come allora? ma che t'ha dato de vorta er cervello??? Aòòòòòò...noi semo tutti laziali e fascisti in famija, meno lo scheletro de mi moje che è romanista e vota Rifondazione pè famme dispetto... 'sta trojaaaaa... aò è stata lei...a convince er ragazzino...me ce scommetto e palle...

Concettina: E va bè...che sarà mai...

Florio: Ma come che sarà mai?... e poi 'sto cazzo de Lotito nun compra nessuno...mò c'avamo er portiere argentino e puro uruguaiano...aò quello nun spenne n'cazzo de na lira... ce rovina...

Concettina: E sei preoccupato?

Florio: Avojaaaaa...sai come me consolo? Guardando i sette pallini che er Manchester ha rifilato all' infami...si... so preoccupato er macellaro me dice sempre che quest'anno finimo in B.... me 'sto veramente a preoccupà....

Concettina: E il lavoro come va?

Florio: Va male perché ce stano tutti 'sti stagnari polacchi che se fanno pagà du lire ... aòòò...l'Europa ch'ha rovinato... ce vorrebbe che tornassimo alli tempi de mi padre...

Concettina: E che faceva tu' padre?

Florio: Aòòò... e quello je menava all'imigranti...quello era der gruppo de Teodoro Buontempo, de Sergio Marini, er primo marito della Fini, e de Donato La Morte...mi padre stava sempre co' loro a menà alli comunisti, alli giudei e alli negri...aò...bei tempi erano ... se c'erano ancora loro tutti 'sti negri li mettevano apposto...che nun ce se capisce più n'cazzo... aòòò....

Concettina: Ma chi cazz era La Morte? Ma che nomme stran...

Florio: Se chiama così... mi padre se tocca sempre li cojoni quanno lo nomina... mi padre era tra quelli che fondarono la sede der MIS a via Sommacampagna...lo sai? Ar 29 de via Sommacampagna!

Concettina: È famoso allora?

Florio: In un senso erano i tempi der grande Armirante... che io quanno vedo a vedova me metto n'ginocchio come se vedrebbe a Madonna...

Concettina: Una bella signora...molto saggia ed elegante...simpatica e giovanile...

Florio: Amò...se menavano da matti ar Quadraro...bastoni, spranghe, cortelli e poi pistole...tempi gajardi erano. Poi - me disse mi padre - dopo a morte der "Cremino", de Zicchieri e cose se carmarono...aò io 'sto sempre cor fascio in curva nord a menà... ma mò non c'è piu gusto perché puro li romanisti so diventati fascisti...

Concettina: Ma che sono tutti fascisti gli ultrà?

Florio: Avojaaaa... meno l'infami der Livorno che so più rossi de Mao Tze Tung...de ultrà rossi ce so' solo quelli dell'Empoli, der Perugia, de a Terzana, der Vicenza, der Modena e me pare puro der Cosenza...tutti l'artri so più neri der duce...

Concettina: Anche gli juventini?

Florio: Avojaaaa...neri come a pece. Un amico mio me dice sempre che faranno perde l'elezioni a Prodi...

magaraaaa... così ce mettemo Fini a governà mica quer baciapile de Casini...

Concettina: Ma sai che diceva mio marito? Che ha letto sull'Espresso che il marito della Fini ha detto che Fini era un vigliacco... che se cagava sotto...

Florio: St'impunito... mi padre ha detto che Folgorino finisce male... aòòò...ma noi tatticamente dovemo fa' na destra moderna... poi quanno c'avamo er potere ce pensamo noi alli negri, alli islamisti e puro alli giudei...

Concettina: Come sei bello Florio... pari n'orso...

Florio: Ma tu pe' chi voti... amò?

Concettina: Per Mastella: tanto simpatico e giovanile... mi piace il simbolo del Campanile e poi lui è campano...

Florio: Ahhhhh...ma che sei matta quello è n'buffone...da 'r culo a tutti per potere...

Concettina: A mme me piace pure pecché maritem nun 'o po' veré....

Florio: Ma tu marito de che squadra è?

Concettina: Della Roma...è andato a Manchester con gli amici e lo hanno massacrato di botte...

Florio: Ahhh... è comunista e romanista? Er peggio der peggio...ma è del PCDI?

Concettina: No... di Rifondazione...

Florio: A me Bertinotti piace perché fa cadè sempre er governo... aspetta n'po' e vedrai che lo manna a culo per aria... quelli so' bravi assai....

Concettina: Aivoglia... a chi l'è mmuorto ma tu Florio si Ersilio more, m' spus?

Florio: Subitooooo....

Concettina: E come fai coi pupi?

Florio: Aòòòò... all'amore nu se dice mai de no... girate a panza sotto che riprovamo... e movi a lingua come na troia che me piace assai... che oggi me sento mejo... ieri me so' magnato n'abbacchietto ar forno appena macellato da mi padre co' e sue mani... c'aveva 27 giorni de vita e solo er latte de a madre aveva bevuto.. aò... mi padre li ammazza sempre come faceva mi nonno: co' na' legnata n' testa...

Concettina: Bonooo... ci hai messo il lardo e il rosmarino?

Florio: E certo... co' a teja cosparsa de strutto... na delizia... aò ... sta a guardà: Lazzaro risorge... (*indica il pene sotto le lenzuola*) senti nun è che me faresti n'...

Concettina: Niente buccin... eh? Chille 'e ffanne sulamente 'e zzoccole...

Scena 27

Attori: Olga ed Ersilio

I due mangiano una pizza nella cucina di Olga.

Ersilio: Ma che c'entrano i trichechi? Olga.. che fai come mia moglie che confonde balene, delfini, foche e trichechi? Ora ti spiego: i *misticeti* sono le balene e le balenottere. Hanno un testone grosso, che è un terzo della lunghezza del corpo, hanno gli arti anteriori a forma di pinne e nella bocca hanno lamine cornee flessuose e smagliate, di circa tre metri - i fanoni - che utilizzano per trattenere il *plancton*, cioè il *krill* che si papano...

Olga: E cos'è il *plancton*?

Ersilio: Il *plancton* è formato da microrganismi marini... i fanoni pendono dal palato, i misticeti hanno una coda slargata, e quando partoriscono le femmine restano gravide per 10 mesi. E hanno uno sfiatatoio con due buchi e una mascella enorme e arcuata, ma la pinna dorsale è piccola.

Olga: E gli odontoiatri?

Ersilio: Ma che odontoiatri... Olga... gli odontoceti... quelli sono i delfini, i narvali, l'orca, il capodoglio

Moby Dick era un capodoglio. Sì, Moby Dick, tanto odiato dal demone Ahab era un glorioso guerriero capodoglio! Dopo ti faccio vedere il film che ho portato, quello con Gregory Peck, e ti spiego tutto....

Non m'interrompere... però... ok? Gli odontoceti invece hanno i denti e una pinna dorsale ben sviluppata.

E si papano principalmente calamari e pesci. L'orca invece fa ben altro: quella massacra le foche e vedere le scene della carneficina delle foche fa veramente male al cuore... non è un bel vedere. Ed è una delle tante prove che dimostrano che non è stato un Dio d'amore a creare il mondo... lo sai perché si chiamano balenottere? Da *baelena* più *pteros* ... ala...

Olga: Latino?

Ersilio: Greco...

Olga: Ma il libro Moby Dick lo leggi sempre?

Ersilio: Sì, è come se un santo leggesse un libro satanico. E' un libro stupendo che esalta questi uomini, coraggiosissimi, che massacrano le povere balene... è un po' come Hemingway e i toreri. Io sono dalla parte del toro perché è orrendo quello che subisce, ma devo riconoscere il coraggio del torero, che disprezzo perché quello che fa è orrendo, considerando che ha un'intelligenza, concessagli

dall'evoluzione, enormemente superiore a quella del toro, e usa la sua intelligenza per martoriare la bestia.

Noi siamo una specie che ha capito i segreti più intimi dell'essere e quindi siamo dotati di un intelletto stratosferico al paragone degli animali, ma questa capacità intellettuale la usiamo per

manipolare, massacrare, torturare, la utilizziamo per sottomettere gli altri esseri senzienti alla nostra perversa volontà. Ed era come la logica dei nazisti nel tuo paese. Gli slavi erano una razza inferiore e quindi erano roba da macelli. Ebbene, mia cara, quello che facciamo agli animali è in scala infinitamente superiore a quello che le SS fecero a voi russi. Ma essere un cacciatore è ancor più vile che essere un baleniere. Un cacciatore che spara a un uccello non rischia nulla ma il torero e il baleniere rischiano... eccome! Sì... questo va loro riconosciuto... anche le SS erano coraggiose ma questo non vuol dire che fossero gente da ammirare... non credi? Scusa... cara... i Mongoli di Genghis Khan non erano coraggiosi?

Olga: Ma c'è una differenza tra noi e le balene?

Ersilio: Tutta la differenza che vuoi... ma il privilegio di essere superiore alle balene non ti deve autorizzare a massaccrarle. E qui entrano in gioco le religioni... sapessi il male che hanno fatto, fanno e faranno...

Olga: Ma tu come vedi gli umani nel mondo?

Ersilio: Li vedo come membri di una specie (baciata dal caso e dall'evoluzione in un particolare pianeta, perché ce ne saranno tanti altri che possono ospitare la vita) dotata di poteri particolari che s'inventa tutto l'apparato *teologico – filosofico – metafisico - secolare* per imporre il suo scellerato dominio sul mondo e portarlo alla distruzione... semplifico? Vedo gli umani nel mondo come tiranni spietati che si guardano allo specchio e si trovano buoni... si guardano allo specchio e si dicono io umano sono il centro e la misura di tutte le cose; e si trovano belli come alcune racchie che quando si guardano allo specchio si sorridono perché si trovano affascinanti e bellissime... e invece sono mostruose...

Olga: Come me?

Ersilio: No... tu sei graziosa... ma oggi non mi fare pagare troppo... considerando che ho ordinato pizza e vino a mie spese...

Olga: Tu sei generoso... mica sei come gli altri... però, avevi ragione quel documentario che mi hai fatto vedere era stupendo...

Ersilio: E' una gioia vedere quella donna bellissima, con la sua tuta da sub d'argento e un'unica grande pinna – quasi fosse una sirena nordica - nuotare tra la megattera e il cucciolo...

Olga: E la balena accetta che la donna le nuoti intorno. E il piccolo gioca con lei... una meraviglia!

Ersilio: E quella donna dice grazie per avermi dato questa possibilità di stare vicino a voi... e sembra piangere dalla gioia di poter nuotare con le balene... dice grazie... grazie... ed è commovente...

Olga: Devo dire che sono rimasta stregata... ma chi è quella donna?

Ersilio: E' una campionessa di *freediving* si chiama Tanya Streeter e come me ha l'ossessione per le balene...

Olga: Non ho capito tutto perché il filmato era in inglese, però ho capito abbastanza... la donna filmava le code delle balene che sono tutte differenti e sono come le nostre impronte digitali...

Ersilio: Sì... ma che meraviglia: la mamma insegna al cucciolo come vivere nell'acqua tiepida dei Caraibi, lo immerge per tre minuti - perché i piccoli più di tre minuti non riescono a stare sott'acqua, mentre le balene adulte possono restare quindici minuti senza emergere - per poi sollevarlo e farlo affiorare...

Olga: E i canti... che dolci! ho visto che cantano con la testa in giù...

Ersilio: Sì per raggiungere un raggio maggiore di ascolto: è un invito ai maschi, come dire: ragazzi sono qui....

Olga: E loro arrivano... e come sempre devono rompere i coglioni, non ne possono fare a meno: litigano tra loro e la femmina e il piccolo fuggono via...

Ersilio: Ehhhh... les hommes....

Olga: Ma quella donna è veramente bella: bionda, alta, longilinea ...

Ersilio: E' il caso di dar ragione a Yeats: delle volte la bellezza è verità... tutto quello che traspare da quella donna è sublime...

Olga: Ti piace.. eh?

Ersilio: Avojaaaa... e poi arriva Ahab con il suo maledetto arpione... e la bellezza di Tanya svanisce... arriva il valoroso capitano dei balenieri con la sua biblica, mostruosa ira...

Olga: Ma tu odi Ahab in una maniera insana?

Ersilio: Lo odio con tutto il mio essere....

Olga: E hai detto che te lo sogni la notte?

Ersilio: Avojaaaa... e mi investe, mi colpisce, mi disprezza... e io lo odio, ma mi fa una gran paura....

Olga: Però, sei affascinato da Ahab... leggi Moby Dick?

Ersilio: Come i santi leggono del diavolo... per conoscere meglio l'infamia della specie...Olga immagina dei balenieri che arpionano il piccolo e la madre...te li figuri?

Olga: Sì...

Ersilio: E che provi?

Olga: Schifo e rabbia...

Ersilio: Io nello schifo e nella rabbia ci sguazzo ogni istante della mia vita come se attraversassi una palude infernale....

(Olga abbraccia Ersilio e lo bacia)

Olga: Oggi non ti faccio pagare...

Scena 28

Attore: Ersilio

Ersilio legge nella sua stanza.

Non muove le labbra ma si ode la sua voce mentre legge dal capitolo 36 di Moby Dick.

Ahab parla ai suoi marinai.

Ersilio: "Capitano Ahab" disse Starbuck: Hai sentito parlare di Moby Dick; ma non è Moby Dick che vi ha portato via la gamba?"

"Chi ti ha detto questo?" urlò Ahab; poi fermandosi: "sì, Starbuck, sì, miei prodi, quanti siete; fu Moby Dick a disalberarmi, fu Moby Dick a ridurmi a questo troncone su cui ora mi reggo. Sì, Sì" tuonò con un terrificante singhiozzo animalesco come quello di un alce colpito al cuore "sì sì, è stata quella esecrabile Balena Bianca a tagliarmi, a fare di me, per tutta la vita, un povero disgraziato su un piolo!"

Poi, scuotendo le braccia, con imprecazioni smisurate, esclamò: "Sì, sì, ed io le darò la caccia oltre il Capo di Buona Speranza, oltre il Capo Horn, oltre il Malstrom di Norvegia, e oltre le fiamme della perdizione, prima di rinunciare a lei. Ed è per questo che vi siete imbarcati marinai! Per dare la caccia a quella Balena Bianca in tutto il mondo e in tutti gli angoli della terra, finché essa non zampilli sangue nero e la sua pinna si rivolti nell'aria. Che ne dite marinai? Ci stringiamo le mani sulla cosa? Mi sembra che voi abbiate un aspetto coraggioso".

Scena 29

Attori: Ersilio, Marco, D'Onofrio, Tiziana, giornalista marchigiana e Assunta moglie di D'Onofrio

Pacata discussione nel grande terrazzo della casa di D'Onofrio a Roma.

Tiziana: Il capo del Museo della Scienza di Londra ha detto che bisogna farla finita con il procreare smoderatamente; ha detto che il più grande problema che ha la specie umana è l'esponenziale crescita delle nascite. Si chiama Chris Replay, questo signore, e odia con demonica rabbia coloro che negano il *global warming*...

Marco: Dio quanto detesto l'arcidiavolo che stringe il deficiente Bush tra le sue grinfie...

Assunta: La moglie?

Marco: Noooooo....Cheney...il grande mostro americano... il principe *neocon* "evangelico" del male ...

Ersilio: I Cristiani e i fottuti islamici insistono con le nascite, ma i figli dei poveri muoiono ogni giorno prima di aver compiuto cinque anni... e sono circa 28.000. E mentre i piccoli dei poveri muoiono di fame, il 36 per cento dei nostri bambini è in sovrappeso e in Europa la media di bambocci ciccioni è di circa il 20 per cento...

Ersilio: La cultura “der magna - magna”... magna che cresci... magna che Gesù bambino te vò bene... guarda come sorride Padre Pio... e magnaaaaa Ninè... e giù... fegatelli di maiale, padellotti alla macellara... magnaaaaa... cotechini... code alla vaccinarà... dajeeee... e magnaaaa... Ninè....

D’Onofrio: Che paese scellerato siamo... cutti, stotti e malacavati siamo....

Marco: Pure Corona è apparso nell’orizzonte della cialtroneria generale: e quando ha detto che voleva fare un partito, solo un prete di Milano, un certo Don Enrico è insorto... per il resto normalità assoluta... nessuno si meraviglia; e il fottuto di Arcore ha detto che se lo prende con lui il reprobò... porta lo 0,23 per cento... no mica poco....?? E perché mai buttarlo via? ...Eh no... vieni caro... vieni...

D’Onofrio: E mentre Corona prepara la presa del potere con troie e veline, le istituzioni e le eccellenze nostrane riflettono sul *tatarellum*, sul *porcellum*, sul *calderoncellum*... non ce la faccio più a sentirli... e poi le primarie del *Partito Democratico* ...Dio che palle!!!! Ti massacrano con queste miserie... e le facciamo

‘ste cazzo di primarie aperte a tutti!!!... e prima si taglino i loro maledetti vitalizi... prima che tutto gli cada in testa... e poi Casini che imperversa... Bedda madri! Na rumpisti a mischia...

Tiziana: Quando hanno colto in fragrante Cosimo Mele, uno dei grandi difensori della famiglia cristiana, sniffante cocaina con due squillo nel famoso e gaudente Hotel Flora di Roma, un giornalista ha chiesto al segretario del partito del suo partito, Cesa, cosa pensasse. E cosa ha risposto l’eccellenza? Ha detto dateci più soldi così queste cose non accadranno più. Hai capito l’eccellenza “casinara” che cosa ha chiesto?

Più soldi così noi ex democristiani, sepolcri imbiancati dal marmo lucido fuori e i vermi formicolanti dentro, non pecchiamo più... e nessuno reagisce... Cesa vuole il ricongiungimento familiare così le eccellenze non vanno con le prostitute... scopano con le mogli! Ah ah ah ...ma quando scopano con le mogli???

Assunta: Ehhhhh

Ersilio: Ah ah ah...una sfrontataggine quasi metafisica... Però non siamo i soli: in Kenya i deputati che sguazzano da nababbi nella miseria generale si sono aumentati la liquidazione di oltre 40.000 sterline in più... uno solo ha rifiutato... i borghesi neri sono tremendi... la borghesia dei paesi poveri è roba da fucilazione nelle piazze, da taglio delle teste robespierriano...

D’Onofrio: Però le nostre istituzioni sono ricorse ai ripari: ora la banda degli inquisiti ottiene un vitalizio dopo cinque anni di legislatura... che bravi che sono...eh?... dopo sei anni di legislatura prendono una pensione che è il doppio della mia che ho lavorato 40 anni...

Marco: Sapete quanto costa il “geniaccio” Cassano...come lo definivano i romanisti cretini? 4,2 milioni di euro all’anno e ha un contratto fino al 2010...e Beckham costa ai Galaxy sei milioni e mezzo di dollari, mentre quattro giocatori della rosa guadagnano circa 18.000 dollari all’anno ciascuno, e il più giovane costa circa 13.000 dollari all’anno.... ecco cos’è il capitalismo trionfante...

Ersilio: Sapete che io navigo sempre ...

Marco: Avojaaaaa....

Assunta: In internet, non nel mare?

Ersilio: Certo...in internet ...che moglie spiritosa ha sposato dottore...l’altro giorno leggevo il *Guardian*; un giornalista inglese scriveva che nell’Inghilterra beata l’1 per cento della popolazione controlla il 24 per cento del PIL nazionale. Il giornalista si chiama Hunt e ha scritto anche un libro sul grande Federico...

Assunta: Nietzsche? Federico II?

Ersilio: Ma no...il grande Frederich Engels; Hunt scriveva che la forbice tra ricchi e poveri nel Regno Unito ha raggiunto un livello simile a quello del periodo vittoriano. E diceva che l’assurdo stato di benessere nel quale bivacca la borghesia un giorno di questi può collassare. Insomma diceva: attenti che qualcosa di brutto scoppierà sotto i vostri flaccidi culi!

Scena 30

Silenzio e mare

Scena 31

Attori: Ersilio, Marco, D'Onofrio, Tiziana e Assunta.

Tiziana: Gli scienziati dicono che c'è sicuramente altra vita in questo universo... ma che diranno gli alieni se verranno a visitarci?

Ersilio: Che facciamo cagare, però le cose cambiano: gli europei pensano che la globalizzazione non funziona. E qui in Italia lo pensa il 75 per cento della gente. Solo in America e in Inghilterra accettano la *globalizzazione*...

Tiziana: Dio che mondo! Leggevo che su 300 milioni di americani i grandi ricchi sono circa dieci milioni... e sono tirchi da morire gli americani: mica aiutano il terzo mondo come dovrebbero...

Marco: Però anche noi facciamo sempre figure di merda: Bob Geldof ha detto che siamo tra i più spilorci nell'orbe terraqueo e che solo l'America e la Grecia ci battono per tirchieria...che vergogna!

Stella e Izzo - in quel magistrale libro che hanno scritto: "La Casta" - affermano che il palazzo acquistato dalla Regione Lombardia in Via Pola a Milano costa quanto l'elargizione dello Stato al *Fondo Globale della lotta all'AIDS*...ditemi se non c'è da vergognarsi? Ma su questo tutti zitti... tutti: sccecccc....

D'Onofrio: Ho sentito che state facendo cadere il governo, Ersilio...ma lei con chi sta? Con Bertinotti, con Caruso, con l'Ernestino - che simpatico l'Ernesto!-, con la bellissima Luxuria... o con la sinistra critica di Malabarba... però sempre perfettamente rasato?

Ersilio: Ah ah ah...con nessuno...e sono incazzato nero... se fanno cadere Prodi mi tolgo dalle balle...

D'Onofrio: Ho letto che oltre il 70 per cento dei sinistrosi sono d'accordo con l'unità della sinistra...

Marco: Mica se lo mettono in testa i *sinistrosi* che se uno vuole far funzionare un paese in un'economia capitalista bisogna diminuire la pressione fiscale. E ci sono solo due maniere per farla calare: tagliare le spese e ridurre l'evasione fiscale...

Tiziana: La spesa in Germania l'hanno ridotta e ora calano le tasse...

Marco: E poi che la finiscano con questa storia delle pensioni che fa dell'Italia un paese particolare, unico...ma veramente... con queste politiche si massacrano i giovani! Dico... ormai siamo in coda ai paesi europei, solo Grecia e Portogallo stanno peggio di noi... e gli spagnoli ormai ci mangiano vivi...

Tiziana: Ma sai come gli funziona il cervello ai rifondaroli ... no?...Loro fanno cadere il governo, poi si uniscono con il PCDI e schegge varie e raggiungono l'8 per cento: e quella per loro è una grande vittoria. Perché tra Rifondazione, PCDI, Mussi e roba varia se prendono l'8 per cento è grasso che cola... ma penso che i Verdi non ci staranno ...

Assunta: Ma che ci stanno a fare i Verdi con i comunisti??? Boh...perdono un mare di voti moderati...

Tiziana: Poveri verdi...vivere in un paese ove spietati assassini bruciano foreste provocando la morte di tre milioni di animali. Il 60 per cento dei fuochi è doloso...

D'Onofrio: Chi brucia ha famiglia...ehhh... tengo famiglia...ho da campà.... campo deinde brucio...

Tiziana: Certo... ammazzo tre milioni di animali perché ho famiglia... non c'è lavoro? E allora me lo creo...brucio la foresta e poi mi pagano per piantare nuovi alberi... Tre milioni di animali? E chi se ne fotte di tre milioni di animali...mica hanno un'anima...lo dicono anche i preti...

Marco: La differenziazione tra uomo e scimmia é cominciata tra i 4 e i 7 milioni di anni fa...

L'*homo sapiens* ha fatto capolino sulla terra 100.000 anni fa, ma siamo ancora a questo punto: il mafioso brucia i boschi per guadagnare... siamo ancora a questo...

Ersilio: Mica solo per guadagno bruciano i boschi, lo fanno anche per divertirsi...ehhhh...si annoiano...prima bruciano il bosco e poi si mettono a pecoroni davanti a Padre Pio a pregare...

Marco: Gente devota...come i mafiosi. Prima sciolgono un bambino nell'acido e poi vanno a messa...

Ersilio: Io mica sono convinto che la pena di morte sia sempre sbagliata... se tu bruci una foresta composta da esseri viventi... (gli alberi sono esseri viventi si o no?) e uccidi tre milioni di animali, io ti farei fuori con le mie stesse mani...

Assunta: Non esageriamo...

Ersilio: E certo non esageriamo...la vita del piromane è sacra...

Marco: Siamo anime immortali ...ehhh...

Ersilio: Ieri ho visto una cosa orrenda in un film di Ozpetek "Harem Suare" sull'ultimo sultano turco...a un certo punto dopo aver chiuso l'harem e aver liquidato donne e eunuchi, i golpisti turchi fanno raccogliere tutti i randagi di Instabul, li portano su un'isola, e li lasciano morire di fame. E si odono i latrati portati dal vento...i cani si massacrano tra loro... si divorano e si sbranano...non uno rimane... penso che il sud sia un luogo letale per gli animali... più vai a sud e peggio stanno...ho provato schifo e orrore... ho provato vergogna...solo per quello e per gli armeni l'Europa non dovrebbero vederla mai...sono gente crudele i turchi... e me ne frego del loro premio Nobel Pamuk...

Tiziana: L'ho visto il film... mi sono commossa: si vede l'ultimo randagio, l'unico che è riuscito a fuggire alla strage, una lupa raminga e affranta, fa una pena terribile vederla con quegli occhi pieni di terrore e d'angoscia...

Ersilio: Però va detto questo: nel nord, in Inghilterra, che è notoriamente un paese aperto al mondo animale, la vivisezione è praticata più che in qualsiasi altro posto in Europa. E vero che ci sono quasi

cinque milioni di vegetariani ma c'è anche un immensità di gente che mangia carne...tanta... troppa....

ci sono troppi esperimenti sugli animali e la guerra contro la caccia alla volpe ha portato a ben poco..

troppo poco...

Scena 32

Attore: Ahab

Ahab parla.

Ahab: "Ascoltami ancora, il discorso è più profondo. Tutti gli oggetti visibili sono come maschere di cartone. Ma in ogni evento, nell'atto vivo, nell'azione indubbia alcunché di sconosciuto ma sempre raziocinante sporge le sue fattezze da dietro la maschera irragionevole. E se l'uomo vuole colpire, colpisce attraverso la maschera! In qual modo il prigioniero può uscire se non trapassando la parete? Quanto a me, la Balena Bianca è quella parete, spinta vicino a me. Certe volte penso che dietro non ci sia niente. Ma è già abbastanza. Essa mi accusa, mi sovrasta, vedo in lei una forza oltraggiosa cui è legata una malizia imperscrutabile. E' questa cosa imperscrutabile quella che odio di più: e, sia la Balena Bianca l'effetto, o sia la Balena Bianca la causa, io sfogherò il mio odio su di lei. Non parlare di bestemmia amico, io colpirei il sole se mi insultasse"

Scena 33

Attori: Ersilio, Marco, D'Onofrio, Tiziana e Assunta

Tiziana: D'Onofrio.. ho letto che gli Inzerillo sono tornati a Palermo e che gli uomini d'onore sono ora 4500 solo nella zona palermitana... e la mafia americana sta cucendo una grande alleanza...

D'Onofrio: Sa che farei io, Tiziana? Io farei quello che gli sciagurati turchi fecero a quelle povere bestie...

non mi faccia parlare... direi cose malvagie...

Tiziana: Che simpatici i mafiosi... Calabrese, il boss della mafia di Chicago, quello denunciato dal figlio e dal fratello, ha detto che di ammazzare la gente gliene fregava ben poco ma bruciare un santino in mano durante la cerimonia di iniziazione gli dava assai fastidio...

Ersilio: Religiosissimi, simpaticissimi e giovanili sono...

Tiziana: Tu pensa... gettano gatti che bruciano vivi per provocare i fuochi nei boschi e nelle foreste...

Marco: Quando la mafia di Calabrese mandava un avvertimento a qualcuno faceva accompagnare il messaggio con la testa di un cucciolo.. un povero cucciolo come messaggio al clan rivale.... un cucciolo innocente...decapitato...

Ersilio: Gli uomini sono così verso il mondo animale: leggevo Moby Dick, queste bestiacce anglosassoni con il loro corollario di marinai e balenieri internazionali e cannibali inseguono le pacifiche balene, le massacrano con gli arpioni e poi le squartano, usano un metodo descritto minuziosamente dai testi e dalle stampe del tempo che a leggerlo fa inorridire. Ebbene, una balena, il capodoglio Moby Dick, come Bailador, Regalòn e Jaquetòn, gli eroici tori che incornarono e uccisero famosi toreri, non ci sta.

E reagisce, si confronta con i suoi torturatori e ne manda parecchi negli inferi. E apriti cielo: si alza un coro di riprovazione e di odio verso il capodoglio guerriero. Come osa la bestia massacrare questi poveri uomini che hanno le loro anime create a immagine di Dio? Come osa questa essenza satanica, questo mostro dalla “inscrutabile perversità” -così dice Ahab – ad accoppiare i mariti delle sante donne cristiane di Nantucket?

E Ahab, scatenato urla: come ha osato farmi fuori una gamba. Io lo inseguivo per massacrarlo e squartarlo (perché noi umani abbiamo bisogno del suo olio per le nostre lampade) e quello mi ha stritolato un arto e ha massacrato i miei poveri balenieri! E che male ci sarà mai a scannarlo e a squartarlo?

Insomma una bestia che si difende dal suo torturatore è un mostro...perché tutto quello che fuoriesce dal buco di culo ristretto della nostra visione - volgarmente - specista del mondo è mostruoso... mi viene una tal rabbia a leggere Melville! Io amo coloro che si difendono dal male... Moby Dick era un grande eroe guerriero!

Scena 34

Scena tempestosa di mare

Musica: Lloyd Weber: Pie Jesu

Scena 35

Attori: Ersilio, Marco, D'Onofrio, Tiziana e Assunta

Marco: E poi ci sono les philosophes... ah ah ah... i grandi filosofi....

Ersilio: Si quelli che equiparano i balenieri ai figli della luce e Moby Dick a una rappresentazione del male; per loro Achab diventa il peccatore, il Bene empirico, che lotta contro il Male, pur essendo sconfitto. E Moby Dick la manifestazione di una sostanza metafisica simile al Male....

Tiziana: Che paese di chiacchieroni siamo.

Ersilio: Che rabbia mi fanno les philosophes tirano fuori i platonici, Seneca, Spinoza, Ahura Mazda, Arihman, Parmenide, Fichte, il soggetto e l'oggetto kantiano e altre pippate per giustificare il massacro di poveri esseri che non fanno male a nessuno e se ne vanno per la loro via. E viene voglia di chiedere al filosofume: ok! gli uomini: ok, abbiamo capito... ma le balene??? Che dite, pennivendoli stronzi delle balene???

Tiziana: La logica perversa per la quale ti è permesso distruggere colui che non ha la tua intelligenza...

Ersilio: Io vorrei dire una cosa: io interverrei militarmente non solo per salvare i bosniaci dai serbi di Mladic a Srebrenica o i Tutsi dagli Hutu... io interverrei militarmente anche per salvare i gorilla che i bracconieri stanno annientando nel Viruga Park, nel Congo. Non è giusto un intervento militare in un paese indipendente? Imperialismo? Ma mi facciano il santo piacere...

D'Onofrio: Bedda matri! Se la sentono i suoi compagni la buttano fuori da Rifondazione?

Ersilio: E sai quanto me ne frega: senta...io le dico una cosa: Blair avrà sbagliato in Iraq a seguire il demente Bush e l'arcidiavolo Cheney ma su una cosa aveva sicuramente ragione: non intervenire quando avvengono massacri come nel Darfur, nel Ruanda o nella Bosnia è criminale... gli inglesi sono intervenuti in Liberia e secondo me hanno fatto benissimo, e gli africani gli sono grati per questo... le nazioni europee dovrebbero creare una forza d'intervento capace d'intervenire in casi estremi...

Tiziana: Come Nel Tibet?

Ersilio: Se rischi una guerra nucleare non lo fai...ma dove puoi lo fai... e i gorilla appartengono al mondo non solo al Congo...

Marco: Che pena gli inglesi eternamente a pecoroni davanti agli americani...che tristezza...e Brown?

Tiziana: Per carità...ha già concesso la base di Menwith Hill agli americani per utilizzarla nel folle sistema di difesa missilistico, e vedrai che casino ne uscirà fuori... e poi Brown era d'accordo con tutte le decisioni di Blair in politica estera...ma vogliamo scherzare a differenziare?

Ersilio: Però la forza per il Darfur è riuscita a farla mettere insieme... e poi sbagli, Tiziana, con Bush si è differenziato...

Marco: Sì...lo credo anch'io. Ma pensate dove siamo arrivati: in Florida i ricchi proprietari di pitoni si sono rotti le palle di averli nelle loro tenute e così li hanno liberati nelle Everglades, e questi bestioni che sono enormi, campano fino a 20 anni e possono divorare un coccodrillo intero... così ora si passerà allo sterminio dei pitoni che sono diventati troppo numerosi....

D'Onofrio: Bedda matri...cosa vuole che le dico Patacca... io ho un'idea per mafia, ecomafia, piromani e schifosi vari ...la posso esprimere? ma poi non vi sorprendete...eh? Perché è un'idea assai malvagia...

Assunta: io mi alzo e me ne vado...non voglio sentire... già so quello che dirà...(si alza ed esce)

D'Onofrio: Va bene lo dico...lei sa Ersilio cosa è l'ordine operativo 00447 stilato dalla NKDV?

Ersilio: No!

D'Onofrio: E che comunista della minchia è? E' tu Marco?

Marco: No!

D'Onofrio: Allora ve lo spiego io: era l'ordine con cui Stalin deportò - negli anni che vanno dal 1936 al 1938 - quasi un milione e mezzo di persone facendone fucilare oltre 700.000. L'ordine fu approvato nel luglio del 1937 - e ripeto: mi meraviglio che lei che è comunista Patacca non sia al corrente - Stalin riempì Gulag e fosse di oppositori e di morti. Liquidò l'intera "supposta" opposizione esiliando in Siberia e sparando in testa a questa povera gente. E fu puro orrore. Anche se alcuni di voi ancora non lo ammettono...

Ersilio: Ben pochi, D'Onofrio, ma che c'azzecca Stalin con la mafia?

D'Onofrio: Mizzica se c'azzecca...io liquiderei mafia, piromani e torturatori vari così...e non me ne vergogno di dirlo. Per eliminare la delinquenza, che ormai è una metastasi in questa nazione, occorrerebbe sospendere la democrazia per un periodo di un paio d'anni e portare avanti una lotta spietata, mortale e terroristica contro mafia, 'ndrangheta, camorra, corona unita e le varie mafie internazionali... e io sono un liberale, come ben sapete e non sono di destra...

Tiziana: Ma la repressione deve essere preceduta da cambiamenti economici sostanziali altrimenti non funziona...

D'Onofrio: Minchia...ma come si fa a investire nel sud quando il corpo del meridione è invaso dal cancro della malavita...

Tiziana: E lei pacifico uomo di scienza, famoso chirurgo, sogna questo?

D'Onofrio: Sì... il responsabile dell'*Agenzia cinese di regolamentazione dei prodotti alimentari* che era diventato miliardario per la corruzione concedendo permessi per cibi intossicati lo hanno giustiziato mentre noi a Riina diamo l'aria condizionata...

Marco: Sei per la pena di morte?

D'Onofrio: Bedda matri...si!!! Ma va bene parliamo di cose serie, una curiosità: indovinate chi la dà prima nel mondo? Chi apre le gambe prima nel mondo universo? Qual è la nazione dove mollano prima la passera?

Assunta: E basta con queste cose...

Voci varie: Svezia, Norvegia, Brasile, Inghilterra, Francia, Germania, Olanda....

D'Onofrio: (*ridendo*) L'Islanda a 15 anni e 7 mesi di media...

Marco: E in 'Italia quando la mollano?

D'Onofrio: A 17 anni e 6 mesi precisi...

Ersilio: Bedda matri!

Scena 36

Attori: Olga ed Ersilio

In riva al mare.

Ersilio stringe Olga mentre guardano il mare

Musica: Bellini : Casta Diva .

Olga: Ma come si fa per vedere le balene? Come si va nel Golfo della California?

Ersilio: La maniera migliore è volare a Los Angeles e raggiungere San Diego. Ci vuole meno di un'ora con l'aereo. Io feci tutto con l'*American Airlines* e a San Diego presi una crociera di 12 giorni con un battello chiamato *Searcher*, mi ricordo che non poteva prendere a bordo più di 24-25 persone...

Olga: Ti costò molto?

Ersilio: Se ricordo bene intorno ai 4000 dollari...

Olga: E che hai visto?

Ersilio: Nel mare di Cortez vidi megattere, capodogli, balenottere comuni e balenottere azzurre... come soffiavano...erano come grandi fontane...ribolliva l'acqua quando saltavano...si, come descrive Melville. Il battello navigò da *San Diego* a *Cabo de San Luca* poi virò ed entrò nel *Mare di Cortez*.

Vidi a una distanza minima, foche, delfini, pellicani, falchi pescatori e balenottere azzurre.

Olga: E una balena l'hai toccata?

Ersilio: Sì...il capitano, un signore chiamato Taylor, mi fece toccare una balena e ancora sento tra le dita la sensazione di umido e dolcezza che mi ispirò...

Olga: Eri nella *Laguna di San Ignacio*?

Ersilio: Sì...nella *Laguna di San Ignacio* dove le balene figliano per poi andare verso il *Mare di Bering*, presso l'Alaska, per rifocillarsi. Nella laguna vidi le balene grigie... ..

Olga: Mi ci porti?

Ersilio: Non ho i soldi per farlo... spesi tutta l'eredità di mio padre...poca roba...

Olga: Ti ci porto io...

Ersilio: E come fai?

Olga: Lavoro sodo...

Ersilio: Fai marchette?

Olga: E che altro?

Ersilio: Senti... mi fa orrore...

Olga: Guarda che gli uomini con cui vado me li scelgo... mica vado con tutti...

Ersilio: Se viene un uomo veramente malmesso e ti offre 4000 euro ci vai?

Olga: Forse....

Ersilio: Che tristezza!

Olga: Risparmierò un po' di soldi e andremo a vedere le balene...e invece a Nantucket come si arriva?

Ersilio: Voli a Boston e vai a New Bedford, la città dove cominciò la storia di Moby Dick, e da lì c'è un traghetto, un ferry, per Nantucket...però quello per me è un posto doloroso dove si esalta il massacro dei miei fratelli e delle mie sorelle...

Olga: Le senti così vicine le balene?

Ersilio: Sì... come tutti gli esseri viventi ad eccezione dei bipedi...

Olga: Ma io sono un bipede...

Ersilio: Diciamo che ci sono alcune notevoli eccezione...

Olga: Come Madre Teresa?

Ersilio: No...come Albert Schweitzer...

Olga: E che diceva Albert Schweitzer?

Ersilio: Diceva ogni vita è sacra: non solo quella umana...

Scena 37

Attori: Ersilio e Ishmael, voce narrante di Moby Dick

Ersilio legge Moby Dick.

Poi si alza va verso la finestra e guarda il sole che cala.

Sospira. A questo punto appare Ishmael,

l'io narrante di Moby Dick.

*Biondo, alto con il volto consumato da un' intensa tristezza,
cammina in riva al mare e parla.*

E' vestito come l'Ishmael del film di Houston

Indossa una camicia bianca ottocentesca.

Ricorda le figure amletiche del periodo vittoriano.

Scene di balene massacrate, flash d'immagini di Grunewald e Bosh

Musica: Mozart : Et incarnatus est.

La rossa corrente usciva ora da tutte le parti del mostro come se scendesse da una collina. Il corpo tormentato non si rotolava più nell'acqua ma nel sangue, che gorgogliava e ribolliva per centinaia di metri nella scia. Il sole obliquo, giocando su quello stagno marino color cremisi, si rifletteva nel volto di ognuno, cosicché tutti parevano l'uno all'altro coloriti pellirosse.

Intanto, la balena sofferente gettava dallo sfiatatoio uno spruzzo dopo l'altro di bianco vapore, contemporaneamente agli sbuffi che uscivano dalla bocca dell'eccitato uomo di testa; mentre dopo ogni colpo, riprendendo l'asta piegata (per mezzo della lena che vi era attaccata), Stubb la raddrizzava contro il parabordo, con pochi gesti veloci, per poi piantarla di nuovo, senza posa nella balena. E la balena, diminuendo le convulsioni, rotolò ancora una volta alla luce, rigirandosi sui fianchi, dilatando e contraendo spasmodicamente lo sfiatatoio, con respiri taglienti, secchi, crepitanti, agonizzanti. Alla fine, si levarono nell'aria atterrita fiotti e fiotti di rosso sangue grumoso, come purpurei fondacci di vino rosso, che ricadendo, le corsero gocciolando lungo i fianchi immobili, fino al mare. Il suo cuore era scoppiato!

"E' morta, signor Stubb" disse Dagoo.

"Sì, sono spente tutte le sue pipe!" e togliendosi di bocca la sua, Stubb scosse le ceneri fredde del mare, poi ristette un attimo a osservare soprapensiero il corpo smisurato che aveva reso cadavere.

Scena 38

Attori: Callisto Cenci, Concettina, Ersilio e Orazio Mossulmeni

Casa di Ersilio.

Callisto Cenci e Concettina prendono un caffè.

Ersilio non è ancora entrato.

*Orazio Mossulmeni, chiamato "Orazio er Gerarca",
è magrissimo e vestito con un abito lugubrementemente nero*

Callisto: Ma è un grave peccato...pensa bene a quello che fai..lo so: Ersilio è un uomo duro a sopportare ma la Chiesa proibisce quello che fai...

Concettina: Me song annammurat...

Callisto: Ma è un uomo volgare, spregevole, un romanaccio peloso e brutto...

Concettina: Non è vero che è brutto e lui mi ama anche se sono robusta...

Callisto: Ma così danni la tua anima...

Concettina: Il signore capisce e perdona...non perdonò la Maddalena?

Callisto: Ecco sempre la Maddalena! Ma no... sbagli... e lui lascia la moglie e ti sposa?...

Concettina: Così ha detto...

Callisto: Così dicono tutti...ma perché Concettina? Perché lo fai? Maremma boia....

Concettina: Iss me fa senti 'na femmena...

Callisto: Ma è mostruoso e pensa solo a mangiare e alla Lazio...

Concettina: Nunn è 'o ver è 'ddoce assaje...

Callisto: Ma cosa dici...anima mia? E...e.... avete consumato?

Concettina: Consumato cosa?

Callisto: Avete...hai capito no? Sei stata conosciuta biblicamente?

Concettina: Avojaaaaa...è stato bellissimo...

Callisto: E tuo marito lo sa?

Concettina: Non credo... ma me ne importa assai poco...

Callisto: Oh...Gesù e Maria...aiutateci voi.... scccc...sta' zitta che arriva tuo marito?

Entra Ersilio

Ersilio: Ahhhh... buenas tardes Torquemada!... abbiamo il padre inquisitore che travia una povera mente balzana...

Concettina: Bolzano sarrai tu ...e chi t'è mmuorto...

Callisto: Ecco che comincia...

Ersilio: Ci avete rifatto...ora la Chiesa d'Inghilterra non è una Chiesa ma un covo di eretici...ma legatelo al seggio di San Pietro 'sto tedesco che fa troppi guai... è incontrollabile! E poi scrive... scrive....scrive...

Callisto: La Chiesa d'Inghilterra non è una Chiesa: è una comunità ecclesiastica...non esiste il ministero sacramentale: quindi non è una Chiesa!

Ersilio: E ora l'infido Unno è favorevole pure al nucleare...sempre con il bel segretario...eh? Ti piace il segretario... eh?

Callisto: Non cominciare, Ersilio...va bene?

Concettina: Maronna mia... quanne è cacambrelle cu sti ccose...

Ersilio: Certo che siete grandi: ora evangelizzate anche il virtuale...andate a convertire gli *avatar*... ah ah ah...ma siete proprio scemi...

Callisto: Il vangelo si predica ovunque...il messaggio giunge agli umani attraverso gli *avatar* virtuali..

Ersilio: Ehhh... voi inquisitori malefici...

Callisto: Ora ti dico una cosa che non sai: sappi che morirono più cattolici in Inghilterra nel sedicesimo secolo che eretici per l'inquisizione in Italia...e sappi che quando gli ebrei furono espulsi dal Portogallo e dalla Spagna furono accolti dal Papa che li fece risiedere nello Stato Vaticano. Delle purghe protestanti nessuno parla ma tutti sbraitano sull'inquisizione sapendo a riguardo ben poco.....

Ersilio: Ehhh...misericordiosi siete...però le tasse col cavolo che le pagate! L'Europa ci vendicherà e sta' intervenendo; ma questi pseudo governi di sinistra tacciono: sono appeccorati davanti alle babbucce di Prada... ah Rutelli...che fai? che fai bellone???

Callisto: Come si aiutano i poveri senza soldi?

Ersilio: Aò... gli eunuchi vaticani si fregano quasi un miliardo di euro ...

Callisto: Servono per i poveri del mondo e per far funzionare la Chiesa...

Ersilio: E a noi l'8 per mille non serve che abbiamo un debito pubblico mostruoso?

Callisto: L'Italia è male amministrata...

Ersilio: La Chiesa ha bisogno di un mare di soldi per pagare le vittime dei suoi preti pedofili... quanti culi avete massacrato...solo a Los Angeles quasi 700 milioni di dollari dovete dare ai sodomizzati...

Callisto: Ma quelli li paga la Chiesa americana... mele marce abbiamo...si!

Ersilio: Avojaaaaaaaaaaaa...

Callisto: Che costano tanto...

Ersilio: E ora spippate pure con la messa in latino...

Callisto: Il latino è la lingua della chiesa...

Ersilio: Ma quale latino! la lingua della chiesa è il greco...Bibbia e Nuovo Testamento sono stati scritti in greco... Lo sai che gli ebrei della diaspora l'ebraico non lo conoscevano? Sì... esistevano versioni in ebraico e aramaico del Vecchio Testamento, ma non giunsero mai fino a noi. In latino il Vecchio Testamento fu scritto da Girolamo...si... c'era roba redatta in Africa, ma Gerolamo fece un'autentica traduzione...e siamo alla fine del quarto secolo e poi il greco se lo scordarono...i tempi bui...si spense la candela...ma i vangeli ci sono giunti in greco non in latino maccheronico... scusa...

Callisto: Oddio... sempre lezioni si prendono dagli atei e dai comunisti...che palle!!! La lingua della Chiesa è stata per secoli il latino...

Ersilio: Maccheronico...però Martini col cavolo che la dice in latino la messa...ehhh che gran papa sarebbe stato.... Martini ha detto no...ha detto: io la dico in italico la messa...un gran papa sarebbe stato..

Callisto: Sarebbe stato molto, molto pericoloso...

Ersilio: E certo...seguire il solco tracciato da Giovanni XXIII sarebbe stato molto pericoloso! Te lo dico io cos'è molto pericoloso...pericolosi sono i *talebani* polacchi, i gemelli infernali cattolicissimi che hanno come consigliere la gran maman...ah l'horreur!

Callisto: Non fanno testo...

Ersilio: Come non fanno testo? la Polonia è la nazione più cattolica del mondo e non fanno testo...

Aò...questi sono al governo ed elogiano i vecchi fascisti come Franco e Salazar, massacrano i gay...

tu non dici niente al riguardo?

Callisto: Dico che sbagliano...

Ersilio: ...Sbagliano? Però il pappaccio, Rydzyk, il reprobato di *Radio Maryja* lo ha ricevuto...ma è mai possibile? mettono all'indice Conrad, Goethe, Dostoevskij, Kafka... ma dico siamo impazziti... e dicono che possano vincere nuovamente l'elezioni...

Callisto: Un fatto è vero: il governo precedente era corrotto e c'erano troppi comunisti che l'avevano fatta franca...

Ersilio: Che bestie questi Kaczynsky... fisicamente e mentalmente mostruosi e vivono anche loro con una mamma Rosa polacca...e sono assolutamente celibi e verginali...che orrore!

Callisto: La castità non è un orrore...

Ersilio: Va bè io esco...mi sono rotto... che fate dite il rosario? Ecco mettetevi a pecoroni a sbiasciare preci davanti al nulla eterno...bravi... tanto col cazzo che vi risponde...ma scusate, che Padre Pio vi risponde? (*indica la statua*)

Callisto: Certo... tu vai dai tuoi pesciolini che hai rotto le palle...come stanno le care balene???

Ersilio: Lascia stare le balene... un'ultima chicca: *Esquire*, la rivista degli yuppy trionfanti, ha inserito l'Unno tra gli uomini più eleganti del pianeta, e sai perché?

Callisto: Perché?

Ersilio: Perché ha le babbucce rosse - Prada...ah ah ah...

Concettina: Vai...vai.....fattete 'nu bell'u bagno a mmare...e statte accuorte e nun affugà...

Scende le scale e incontra Orazio Mossulmeni chiamato Orazio er gerarca, figura macabra da Danza della Morte medievale.

Mossulmeni: Duce ...

Ersilio: Ah... è lei Mussulmani! Che piacere... (*smorfia*)

Mossulmeni: Mossulmeni non Mussulmani ... non confondiamo il diavolo e l'acqua santa! Duce, hanno trovato il mitra che ti uccise...

Ersilio: E dov'è?

Mossulmeni: E' a Montefiorino nel museo dei banditi...

Ersilio: Che banditi?

Mossulmeni: I partigiani chi altro? I vili nemici... nemici nostri e dei fedeli alleati germanici...

Ersilio: Ah ecco... mi pare giusto... le SS... e dov'è Montefiorino?

Mossulmeni: In quel di Modena, Duce! C'è un lago...

Ersilio: Magari un luogo salubre...ameno...va bè...devo andare au revoir mon chère...a tout à l'heure!

Mossulmeni: A noi Duce!

Ersilio: Sì a voi... Mussulmani...se vedemo....adiòs!

Scena 39

Attori: Marco, Ersilio

I due si incontrano e camminano insieme a Roma, poi si siedono su una panchina in un giardinetto.

Ersilio: Come stai vecchio mio?

Marco: Diciamo che tiro l'anima con i denti..

Ersilio: Ti arrabatti?

Marco: Mi decompongo...

Ersilio: Lentamente?

Marco: Non troppo...

Ersilio: Ieri ho fatto uno strano sogno....

Marco: Che hai sognato?

Ersilio: Ho sognato un mio amico morto un anno fa con un mio amico che lavora con me all'UNIRE, Antonio Cifariello...

Marco: Il napoletano simpatico?...quello che scopa sempre come un riccio?

Ersilio: Ehh si...beato lui... il sindacalista dell'UNIRE... nel sogno io, lui e il mio amico morto, Osvaldo De Magistris, una persona colta e molto a modo, che morì di cancro, eravamo a Londra, e Osvaldo mi diceva che aveva dimenticato la giacca in un posto distante e che per ritrovarla bisognava prendere la metropolitana, l'*underground*, e scendere a una fermata chiamata "*Green Line*". Sì...la fermata della stazione era *Green Line*. Una fermata che non esiste. Esiste la *Green Line*, cioè la *District Line*, ma non una stazione con quel nome. Così ci siamo incamminati verso la prima stazione nelle vicinanze, tutti e tre, per prendere il treno e andare in questo posto che non esiste...

Marco: E allora....

Ersilio: Allora io ho comprato i biglietti - e ho insistito molto per pagarli - e siamo corsi a cercare la giacca...

Marco: Nella sotterranea? Cioè nel mondo dei morti?

Ersilio: Esatto... ci avevo pensato anch'io...ma ascolta... a un certo punto Antonio mi dice in napoletano (mi parla sempre in napoletano): "Ersì nce stà 'na perzona ca ce segue!" Io mi rivoltò e vedo un giovane che si avvicina e mi guarda con apprensione. Il giovane è basso, biondo con i capelli scarmigliati, ha lentiggini sul volto, e indossa un cappotto marrone consunto e sbiadito con le maniche arrotolate sino al gomito.

Il tipo strano con un accento assai peculiare mi chiede: "Posso parlarti?" E mi tira per una manica in disparte e con un'aria concitata comincia a parlarmi.

Scena 40

Attori: Ersilio, Antonio, Gabriel e Osvaldo

Sogno in bianco e nero: mentre attendono la metropolitana

Ersilio e Gabriel si appartano.

Antonio e Osvaldo osservano.

Interno di una metropolitana.

Piattaforma vuota.

E' notte.

Gabriel: Ascolta...io lo spiegai alla bestia col moncherino d'avorio...gli dissi: "Pensa...pensa alla morte del blasfemo...ora è morto, ora è giù nel profondo del mare! Sta attento! ...pensa alla morte dell'empio!" Ersilio: Quale empio, quale blasfemo?

Gabriel: Quale blasfemo? Macey...il bestemmiatore!!! ma Ahab non ascoltò...

Ark ye: quando mi videro, i marinai del *Pequod* mi indicavano e gridavano: "E' lui! Perché gli uomini semplici mi temevano. Quelli del Geroboano capirono, dopo Macey, che io solo avevo intuito che la balena bianca era l'incarnazione di Dio. E rabbrivivano sul Town-Ho perché io profetizzavo e vedevo il futuro.

E dissi loro che io dovevo diventare il liberatore delle isole e il vicario generale dell'Oceania...ma l'Onnipotente non me lo concesse... vedi ora sono qui.... ora sono nel mondo delle tenebre...

Ersilio: Lo vedo....

Gabriel: Sappi che io ero l'arcangelo Gabriele venuto in terra per mettere fine ai peccati degli uomini...ed ero sacro, man, io ero sacro.Nel Town-Ho si volevano liberare di me, ma l'Onnipotente non lo permise.

E io dissi: se mi abbandonerete io aprirò i sigilli e le fiale e allora non tornerete più vivi.

Dissi: se mi lasciate vi consegnerò alla perdizione infernale e incondizionata!

E ricordo, come fosse ieri, Ahab con il suo lurido moncherino di osso!

Noi eravamo contaminati da un male e il folle rischiava il nostro contatto per sapere se avevamo avvistato la balena bianca... pazzo e blasfemo... era ossessionato... e io gli urlai: "Pensa alla possibile contaminazione...pensa alle febbri, gialle e biliose, guardati dall'orribile peste!"

Ma il mio capitano voleva che tacessi. E l'osceno zoppo chiedeva solo una cosa:

"Avete visto la balena bianca???"

"Avete visto la balena bianca???"

"Avete visto la balena bianca???"

E allora mi esposi dal parapetto e gli urlai: "Pensa alla tua barca... squassata e affondata! Guardati dall'orrenda coda!"

(Gabriel scuote per le spalle Ersilio terrorizzato)

così gli dissi ma non ascoltò... *(emette un tremendo lamento)*

Antonio: *(interviene preoccupato)* Tutt' a ppost? Ma chi è chist?

Ersilio: Sì, vai... è tutto ok... vai....

Antonio si ritira, Osvaldo fuma.

Gabriel: Perché io sapevo, uomo che ami le balene, che la maestosa immensità che solcava gli oceani era il Dio *Shaker* fatto carne...Ma l'empio Macey, il blasfemo, mai credette a quello che dicevo...e convinse cinque uomini a seguirlo. E voleva massacrare il mio Dio divenuto balena nell'infinità acquosa.

Il mio dio consustanziale con il grande Oceano. E piantò l'arpione nel corpo alla sacra balena, che di arpioni infilzati nelle sacre carni ne aveva a dozzine. Ah il sacrilegio oltraggioso alla divinità !

Ah..il demonico ardire! E la maestà marina, furiosa, si scatenò e scosse fortemente la barca. E umiliò e sconquassò la furia dell'empio. Ahhh...gli umani prigionieri nella loro *ubris* letale!

E Moby Dick non distrusse la barca ne' uccise i rematori, ma il sacrilego Macey lo precipitò nelle profondità infernali!

E notai che Ahab, lo zoppo maledetto, aveva una lettera per il bestemmiatore Macey, una lettera scritta da sua moglie, e quando vidi che la voleva consegnare al capitano, gli urlai: "Tienila per te la fottuta lettera perché anche tu presto lo seguirai..."

E pensai: Ahab anche tu sprofonderai nell'immensità marina con la tua baldanzosa arroganza e la tua oscena violenza.

E così fu: la divinità fatta carne distrusse anche la sua furia. Demolì la sua tracotanza.

Sai che disse Salomone?

Salomone disse: " L'uomo che abbandona le vie dell'intendimento resterà nella combriccola dei morti!"

E così fu: non trovi schegge del *Pequod*, la grande balena, fulgente e superba nella sua regalità, annegò Ahab nell'infinito e sbalorditivo abisso e distrusse la misera baleniera.

Ora lo dico, uomo: è immondo uccidere balene...mi ascolti...mi ascolti...uomo... è immondo uccidere!!!!

Solo i massacratori si possono uccidere ma non gli inermi e mai le bestie innocenti...

Scena 41

Attori: Marco, Ersilio

Continuano la conversazione seduti su una panchina.

Ersilio: E a quel punto mi svegliai.....

Marco: E la giacca?

Ersilio: Non so cosa accadde, ma ci dirigemmo verso *Green Line*...ho letto che la giacca potrebbe simboleggiare la fede...

Marco: Il tuo amico morto, quindi, che ha perso la fede la cerca in un luogo chiamato *Green Line*...

Ersilio: Forse...un luogo verde come la speranza ma anche un luogo della natura...

Marco: Il tuo amico ti porta a credere nella speranza e nella natura?

Ersilio: Non so... so che attraversammo il mondo dei morti e quando l'ho detto ad Antonio lui ha stretto un corno rosso che aveva nel cassetto, si è toccato le palle e mi ha detto: "All'anema e chi t'è mmuort...proprio a mme miva sugnà dint 'o munno de muorte?"

Marco: Ah ah ah... ehhh...i napoletani amano la vita...

Ersilio: Non so perché...ma che fa la dolce Elena?

Marco: Sai, lei cura le sue api e i suoi gatti...l'industria del miele sta soffrendo: il clima pazzo e i pesticidi stanno dimezzando la produzione...

Ersilio: E la salute?

Marco: E sai da quei mali risorgi ma non sai mai cosa può accadere. Ieri parlavamo di te e delle tue balene; sai cosa le dicevo? Le dicevo: noi siamo vittime del senso dimensionale delle cose. Ersilio ama le sue balene ma se ne fotte dei crostacei, dei molluschi e dei piccoli pesci che le balene mangiano a quintali. E le facevo osservare che il suo amato gatto rosso, Osea, è un autentico e spietato massacratore...

Ersilio: In che senso?

Marco: Nel senso che ogni puttana di mattina ci sono cadaveri di topolini sul tappeto: ci gioca per ore, nella notte, e poi li divora. E ci sono tre gatti nella mia casa, Osea, Amos e Abacuc che giocano con gli sventurati topolini; ed è come se tre *tirannosauro rex* giocassero con un bambino prima di divorarlo: E ti dico che trovare pezzi di topi lasciati in giro mi fa un brutto effetto... cuori, code, zampette... e spesso uccelli sventrati tra una miriade di penne. E sangue, sangue...

Ersilio: Lo so: fa male vedere i macelli... ma Elena chiama i suoi gatti con il nome dei profeti?

Marco: Sì...blasfemo vero? Fammi dire...ma se il gattaccio Osea cattura dei toporagno allora non li divora; li uccide e li lascia lì. E poi tutti i piccoli uccelli che tira giù dai nidi...che scempio! Ma Elena comprende e dice che è la natura. Ma se la tigre mangia tuo figlio dici: ehhh...è la natura?

Ersilio: E' lei che risponde?

Marco: Urla: magariaaaaaaa se lo magnassero...

Ersilio: Ah ah ah...les femmes!

Marco: E io le dico: se il topo fosse grande come un cane e avesse una coda da scoiattolo sarebbe differente, lo difenderesti. Ieri le cercavo di spiegare: Ersilio soffre per le sue balene ma non per i piccoli pesci, perché i pesciolini sono troppo piccoli e, perciò, insignificanti: la moralità dipende dallo spessore...

Ersilio: In un senso è vero...

Marco: E io le ho detto se tu uccidi i tuoi gatti i topi saranno felici. Uccidi i tuoi tre gatti e centinaia di topi sono salvi...e chi sei tu per decidere chi deve vivere? Ma vallo a spiegare a Elena! Sai quanto spendiamo in Italia per gli animali? Cinque miliardi all'anno! E' un'industria fortissima...

Ersilio: Va bene dove siamo giunti nel nostro pellegrinaggio intellettuale? Ha quindi ragione Ahab a massacrare le balene?

Marco: Ma no...figurati se penso questo: cerco di riflettere..noi siamo in un dato mondo, in una certa dimensione; e della realtà vediamo lo 0,25 per cento...però crediamo di sapere tutto...un atomo vede un mondo vuoto, noi compatto e solido...così vanno le cose...va bene...sorbitiamo: ma questo Gabriel che hai sognato era il profeta *Shaker* vero?

Ersilio: Sì...Melville dice che fosse un *Niskayuna Shaker*...

Marco: E in che credevano gli *shaker*?

Ersilio: Le solite follie dei protestanti anglosassoni: roba da diaspora quacchera...gli *shaker* pensavano che Gesù sarebbe tornato come donna...

Marco: Poffarbacco! Un *Secondo Avvento* in gonnella...

Ersilio: Ah ah ah...si...solite esaltazioni, estasi e blaterazione di lingue: solite menate...poi arrivò una signora, una certa Ann Lee, che pensava fosse la sposa dell'Agnello del Signore...

Marco: Oibò come la Santacroce....

Ersilio: Ah ah ah...esatto...Ann Lee, insomma, era il principio femminile del Cristo Gesù...

Marco: Che se lo sono fatto in tutte le salse....

Ersilio: Però va detto: vivevano comunisticamente, erano celibi e pacifisti. Li chiamavano *shaker* perché quando erano presi dallo spirito, erano scossi...

Marco: Come quelli del vudù... e Gabriel era uno di loro?

Ersilio: Era un folle... che ci prendeva, come il primo pazzo che l'io narrante del romanzo incontra. Eljia, un tipo assai spassoso! I Niskayuna Shakers erano pacifisti ed ebbero grossi guai durante la guerra d'indipendenza e molti furono arrestati: non volevano combattere... un po' come gli ortodossi in Israele...

Marco: E perché è venuto in sogno?

Ersilio: E che ne so... è che io vivo tra le balene e quando vivi con le balene ti visitano gli angeli e i demoni...

Scena 42

Attori: Freya, Noriko e Apollonio Grappa
studente di antropologia e bioetica alla Sapienza di Roma

Un bar all'aperto.

Birre e fernet su un tavolo.

La macchina da presa filma un dibattito iniziato.

Noriko: ...Allora l'americano racconta e dice: "Senti... io sono cambiato da quando siamo entrati in una casa di poveri iracheni e un figlio di puttana, un fottuto caporale, ha sparato a un cane che abbaia, e gli ha portato via la mascella e il cane correva impazzito con la mascella spappolata e vomitava sangue... e io ho urlato al bastardo: "Motherfucker! what have you done that for???? E quello mi ha risposto: "L'ho fatto perché quel cazzo di cane abbaia... "E tu gli spari?" Gli ho gridato, e volevo inchiodarlo ero fuori di me. E c'erano dei bambini che guardavano terrorizzati la scena e il "*son of a bitch*" trovava normale sparare in bocca a un cane... e allora, io, che amo da morire gli animali, mi sono incazzato come un bestia e gli ho detto: "Ora ammazzalo il cane, motherfucker, finiscilo pezzo di merda!" Ti rendi conto dell'orrore in Iraq??? Ti rendi conto? Sai quanti sono i *marines* che considerano vergognosa la violenza verso i civili inermi? Solo il 38% il per il resto è ok... è parte del gioco... massacrare civili? Normal... man...

Freya: E cosa vuoi che facciano gli iracheni? Logicamente si ribellano...

Apollonio: Tu pensa che quell'assassino che manovra il povero mentecatto Bush, Cheney, il vero padrone dell'America, quattro anni fa diceva che la resistenza irachena si stava estinguendo... ora siamo arrivati a 5000 attacchi all'anno. Dico... gli attacchi si sono quadruplicati in quattro anni... E se i *sunniti* sistemano *Al Qaeda* entrano in una nuova dimensione della lotta... e io penso che *Al Qaeda* sarà liquidata dagli stessi *sunniti*...

Noriko: Intanto è venuto fuori che gli americani passano le armi all'esercito iracheno che le ripassa alla resistenza: roba da matti: oltre 190.000 pezzi sono stati consegnati o venduti alla resistenza... altro che Iran...

Apollonio: Nell'Occidente c'è sempre una grande confusione riguardo alla morte... un esempio? Darfur è roba tremenda: due milioni di persone hanno abbandonato il paese e 200.000 sono morte... ma dall'Iraq c'è stato un esodo di tre milioni di persone e ci sono almeno 1000 morti ogni mese... e nel Congo i morti quotidiani sono addirittura 1200. Una carneficina ributtante... ma chi parla del Congo?

Del Darfur almeno parlano ma del Congo chi parla?

Freya: E' un po' come la bambina inglese rapita in Portogallo... cosa orrenda... ma se la bambina fosse stata pakistana i media avrebbero sollevato un casino del genere? Bionda, graziosissima e anglosassone e Bush ti riceve... così funziona il mondo... quanti sono i bambini che svaniscono ogni giorno nel mondo? centinaia... E che il papa e Bush ricevono tutte le madri dei bambini che spariscono?

Apollonio: Che specie strana siamo ... diamo fuoco alla nostra stessa casa... ora almeno stanno tentando di bloccare il tentativo della *Shell* e del *Gazprom* di trapanare nell'Artico per il petrolio...

Freya: Per capire cosa sia la prevaricazione, la sete di dominio e la volontà di potenza: i russi stanno prendendo possesso del fondale sotto il Polo Nord per dimostrare continuità territoriale con la Siberia.

Apollonio: L'ho letto... ma che c'è la sotto?

Noriko: Idrocarburi e risorse minerali...

Freya: E che fa Putin sul fondale? Ci piazza la bandiera di mamma Russia...

Noriko: Che schifo questo prendere possesso di tutto...

Freya: Sono scesi con dei batiscafi a 1300 metri di profondità...

Apollonio: Per rompere i coglioni a tutti i poveri pesci che vivono là sotto

Freya: E Certo: in profondità dai 300 ai 3000 metri ci sono merluzzi, cappellani, capodogli e in superficie aringhe e salmoni, i batiscafi hanno raccolto campioni e sono riemersi. I russi sono corsi a prendersi il fondale perché ci stavano pensando anche gli americani, i canadesi, i miei compatrioti norvegesi e i danesi...

Scena 43

Scena di mare tempestoso

Musica: Schubert: Städtchen (Serenata)

Scena 44

Attori: Freya, Noriko e Apollonio

Apollonio: Che mondo... tu pensa a quello che ha fatto Richard Carmona: ha raccolto tutte le balle che Bush ha sparato sull'ambiente e l'ha spaparacchiate sui giornali; quei porci di *neo-con* avevano manipolato tutto il rapporto di Carmona. Lui diceva bianco e i galoppini di Bush scrivevano nero. Carmona spiegava come stavano veramente le cose e un certo Steiger cambiava tutto. Cambiava tutto su ambiente, denutrizione, inquinamento ... tutto... mentivano su tutto...

Noriko: Il problema è semplice: noi siamo in mano a un popolo che, quasi al 50 per cento, crede che Gesù tornerà entro i prossimi 50 anni per il Secondo Avvento; e siamo in mano a gente che considera, a livello di quasi il 90 per cento, l'evoluzione una balla. Questa gente ha il potere di annientare la terra... questa gente in gran parte crede che una guerra nucleare provocherà la venuta del Messia....

Freya: Gli umani sono così... si autoingannano e non smettono mai di massacrare: ora stanno annientando i pescicani nella costa dell'Ecuador, hanno riaperto la caccia e i pescatori si sono avventati sugli squali. Ne uccidono 400 al giorno per le pinne. Una pinna di un pescecane vale 100 dollari. E il governo di sinistra, attento alle necessità dei poveri, permette il massacro...

Noriko: E i Cinesi? Il delfino del fiume Yangtze, il Baiji, è ormai estinto: che bella creatura era con quel grande muso a becco. Prima li hanno pescati a migliaia e poi li hanno avvelenati.

Apollonio: Ma sai quanto se ne fregano i cinesi dei Baiji! Quelli mangiano tutto...

Noriko: Nella Cina pre-comunista i cinesi credevano che il delfino fosse quasi un semidio, credevano che fosse l'incarnazione di principesse affogate nel fiume. I miti aiutavano le bestie. Il comunismo ha fatto piazza pulita di tutto ed eccoci ai massacri!

Freya: Non era bastato il monoteismo... ci si è messo pure Marx interpretato in Asia...

Noriko: Già... ho letto che Kim Il Sung chiedeva che le sue ville fossero tutte a 500 metri dal livello del mare. E che i suoi piumoni fossero ripieni di sofficissime piume. E sapete da dove prendevano le piume per il letto del tiranno? Dalla gola dei passerini. E sai quanti passerini furono massacrati per i piumoni del maledetto? 700.000!!!! Uccisero 700.000 passerini per i piumoni dello sporco tiranno....

Freya: E nella tua università c'è chi cerca di coniugare animalismo e marxismo...

Apollonio: Siamo precisi: coniugano marxismo e animalismo, non stalinismo e animalismo perché quelli che scrivono sugli animali sono dei trotschisti. E quelli odiano Kim Il Sung quanto voi...

Freya: Sì ... ma è ugualmente una cosa folle... se io mi batto per qualcosa perché devo guardare sempre indietro? E che c'entra il proletariato con gli animali? Che cazzo c'entra Che Guevara con le bestie?

Apollonio: In questo paese la caccia è stata rivendicata dal proletariato: i comunisti hanno detto: se sparano i ricchi spariamo anche noi poveri...e così c'è stata un'ecatombe incredibile. Ma voi cosa studiate?

Freya: Io insegno biologia e scienze naturali.

Noriko: Io studio diritto e aiuto diverse associazioni animaliste.

Apollonio: E perché siete in Italia?

Freya: Mio padre lavora a Roma e mia madre è italiana...

Noriko: Io, perché non mi piace il mio paese...e qui sto bene...

Apollonio: Ma non pensi che siamo un paese di folli?

Noriko: Però trovo la follia affascinante...

Apollonio: Il tuo italiano è eccellente...

Noriko: E' da anni che lo studio... e poi ho una compagna italiana...se vuoi imparare una lingua bene devi avere una donna del luogo che ti ama...ah ah ah...

Freya: Tornando al *Baiji*...quanto è grande?

Noriko: Può essere lungo fino a 2 metri e mezzo e pesare circa 250 chili. Pensate, dal 1500, questa è la quarta volta che un'intera linea evolutiva svanisce in questo pianeta per cause umane ...

Apollonio: Oggi ho visto un filmato di come uccidono le balene: roba da vili: almeno i balenieri dell'altro secolo rischiavano la pelle; ora fanno fuoco dall'alto con cannoncini che sparano arpioni con la punta esplosiva: E dopo aver ucciso la balena la gonfiano con aria compressa nell'addome. E quando è piena d'aria la povera bestia galleggia e quindi è facile imbarcarla sulla nave. Tutto è semplice e lineare. Anche il massacro! Un po' come la pianificazione di Auschwitz e Heichmann: uccidere con il minimo spreco e efficacemente...

Noriko: Ieri ho rivisto uno dei miei film preferiti: *Karakiri* di Kobayashi: la vendetta di un povero *ronin*, un samurai impoverito, verso uno spietato signore e i suoi fottuti samurai... e brucio... brucio...per fare qualcosa...che notizie abbiamo?

Apollonio: Spero che non sia come la lagna di Kurosawa che mi hai fatto vedere... quello in bianco e nero moderno...

Noriko: Ah ah ah...quando Mel Brooks vide il film di Antonioni "Blow up" disse che c'era un tipo nel cinema che ronfava. Era lui...e quando Hitchcock vide "Sinfonia di Autunno" di Bergman, disse qualcosa come: bello...io però ora esco continuate a vederlo voi, io vado al cinema!" Che notizie abbiamo?

Freya: Sì...entriamo nel vivo: vi informo che il mezzo e i materiali sono stati ottenuti...

Apollonio: L'operazione ad Aachen?

Freya: Esatto... ma io spero che voi non usiate i telefonini, non comunicate via internet e controllate anche le vostre macchine. Questi infilano cimici dappertutto...meno parlate e meglio è...ci siamo capiti vero?

Apollonio: Quindi il materiale c'è e anche il mezzo... manca solo il propulsore...

Noriko: Potrei essere io...

Freya: Nooo... troppo giovane sei... questo è il piano ...ma chi c'è dietro a tutto questo io non lo so e voi neanche lo saprete mai...siamo monadi chiuse, sprangate da dentro...

Freya apre una carta geografica sul tavolo.

La macchina da presa si allontana.

Musica: Mozart: Concerto di violini: N.3 in G ,K 216 Allegro

Scena 45

Attori: Concettina e Florio.

Grande specchio. Immagine di Concettina godente e

Florio che stantuffa faticosamente da dietro.

Concettina: Bravo ammore mio...accussì...comme si fforte oggi...vuoi c'arravoglia a lingua??
Oiccann...

(gira la lingua in bocca)

Florio: Ammazza aòòò...e che so Mandrake...oggi?

Concettina: Oggi sei splendido...tesoro mio...

Florio: Avojaaaaa...che meraviglia tutta sta ciccia...mmmm....

Concettina: Aò...ma mica stai a pensare alla Lazio?...

Florio: Nooooo...ajoooooooooooo...vengoooooooooooo

Concettina: Bravoooooooo...uhhhhhhhhhh...che goduria....

Florio traballa, Concettina crolla sul letto.

Concettina: Ma oggi stai bene amore mio?

Florio: So felice...aòòòò...i gobbi hanno rifilato alli infami cinque pallini...aò...come a Manchester...che umiliazione! A Roma mica c'ha na difesa, c'ha n'colabrodo...che goduria...

Concettina: Scusa...ma tu mentre fai ammòre pienz a Lazio?

Florio: No...nun ce penso ora... però ammazza che umiliazione all'infami... aò hanno preso 14 gol in 5 partite e ne hanno vinta una sola: cor Frosinone... 1-0...ah ah ah....

Concettina: Ma che è successo a quell'ultrà? lo hanno gambizzato...?

Florio: Avojaaaa...aò ce so' annati vestiti da sbirri e janno sparato alle ginocchia...

Concettina: E perché?

Florio: Boh!!! Aò... hanno sparato a Tofollo, un grande "irriducibile"...vive all'Appio l'hanno impallinato...

Concettina: Ma è roba di mafia?... c'è Chinaglia in mezzo...

Florio: E che ne sai tu?

Concettina: Me lo ha detto mio marito...

Florio: Annamo bene allora...er cornuto che cazzo sa?... ma che cazzo ne sa lui? Aò sai che te dico? Li sordi so 'sordi! Ma che er Chelsea c'ha sputato sopra ai sordi der russo? E che quello nun era n' mafioso?

Concettina: Un oligarca...

Florio: Un oliogarca n'cazzo! E che cambia? Va bè dicono che Chinaja voleva fa fori Lotito...ma che ce frega a noi de Lotito...aò....

Concettina: Ma quello era un avvertimento camorristico ... no?

Florio: Forse...boh...o sai quanti semo noi *ultrà* in Italia? 60.000... e c'avemo 21 martiri ammazzati dar 1962...ce so oltre 700 tifoserie in Italia... aò semo n'partito...

Concettina: Hai visto che ora la Polonia non ha più idraulici e che li devono importare perché ne hanno un bisogno disperato?

Florio: Tu pensa che infami...vengono tutti a rompe li cojoni qui e poi nun c'hanno no stronzo che je ripara i cessi nei loro paesi de merda...

Concettina: Importano idraulici da Ucraina e Bielorussia....

Florio: Che li possino ammazzaà...

Concettina: Florio bello... ma mò che fai? vai co' Storace o resti co' Fini?....

Florio: O sai che so' confuso...mi padre vò annà co' Storace ma io vojo troppo bene a Fini... però mi padre dice che Fini è prigioniero de Berlusconi... mò ce sto' a riflette. Però che goduria me so' rivisto tutti i gol che i gobbi hanno rifilato all'infami...

Concettina: Florio amore...però mio marito dice che pure la Lazio ne prese sei una volta, contro il Lens mi pare che abbia detto nel 1977...mi pare....eh?

Florio: Ma che cazzo ne sa quer cornuto veterinario...

Concettina: Vegetariano...

Florio: Però c'è nà cosa che me preoccupa...se l'amici mia fanno buuu alli negri ce squalificano er campo e s'attaccamo ar cazzo co' a Champion... aò io je direbbe puro ar negraccio buuu...ma poi ce la prennemo ner culo ... mejo sta' boni....

Concettina: Allora stateve buoni....no...?

Florio: Na parola...l'amici mia so vivaci....

Concettina: Mio marito dice che non ce la farete, che siete tutti nazifascisti e allora darete di fuori...

Florio: Ma che cazzo ne sa tu marito? Quello s'intende solo de corna e balene...

Concettina: A proposito di balene... che ti sei mangiato di buono ultimamente?

Florio: Ahhh l'altro ieri... co' i miei amici *ultrà* ce semo magnati no stufatino de quelli coj controcojini....

co a trippa dei bovi appena macellati....

Concettina: Buonaaaaa... Cò llaccio è 'o vero?

Florio: Avojaaaaa... sale, pepe, maggiorana che leccornia...ma tu marito nun magna niente? ma che è veterinario?

Concettina: Vegetariano...

Florio: E che se magna? li pedalini sua?? A proposito ieri stava a litigà co Efsio er leghista...

Concettina: Senti: io tutte le ho sentite ma un leghista a Roma non lo aveva mai sentito...e che gli diceva quel fesso di mio marito a Efsio o scemunitu?

Scena 46

Attori: Ersilio e Efsio Ponticelli

Ersilio e il leghista romano Efsio si incontrano per strada.

Ponticelli ha un fazzoletto verde intorno al collo, è un tipo molto sicuro di sé, è spavaldo e comicamente arrogante.

Un Bossi romano. Basso e adiposo.

Efsio: Duce....

Ersilio: A noi! Ahhh... sei tu Efsio...aò ma ve siete bevuti il Po...non c'è più acqua... tutto nelle sacre ampolle è finito... ah ah ah....

Efsio: Sempre spiritoso il Duce...eh....

Ersilio: Aò...l'85 per cento del Po avete lottizzato... ve fregate tutto voi padani...(nel caso tuo: voi padani

romoletti però...ah ah ah...) ... ve fregate la sabbia, fate culture abusive, ve rubate l'acqua irrigando a cazzo...e poi piagnete...ma vaffanculo Efsio...te Bossi e i bauscia amici tua...

Efsio: Ehhhhh...gran Po, grande Eridanio, grande Bondicus celtico... che ti hanno fatto i terroni...

Ersilio: I terroni? I terroni si sono bevuti il Po?

Efsio: E non è pieno di terroni il grande Nord?

Ersilio: Uhhh... e quanti polentoni ci sono qui a Roma?

Efsio: Pochi...io faccio parte degli amici del Po...lo sai mein liebe...si o no?

Ersilio: No... pure amico del Po sei...e del Nilo?

Efsio: Lo sai che a Luzzara hanno allestito un museo all'aperto? Ma che sai tu del grande Padus, come lo chiamavano i porci latini ... tu nuoti con le tue balene... sei nei mari glaciali con la capa matta!

Ersilio: Ho visto che avete fatto quadrato contro Garibaldi? Una falange padana di scemi avete costituito...

Efsio: E certo... lui e l'infido Savoia ci hanno rovinato... ..oè...con il lutto al braccio siamo andati in parlamento...ehhh...ci vuole il federalismo fiscale o non si va da nessuna parte...

Ersilio: Ah Efsio... ma levate quel fazzoletto verde dal collo, che qui te menano...te fanno nero.

Efsio: Io non temo nessuno... e poi pure a Lampedusa c'è una sezione della Lega ...scusa ma non sai che siamo presenti anche nel *caput mundi* ladrone?

Ersilio: Scusa...hai detto che c'è una sezione della Lega Nord a Roma?

Efsio: Certo... a Via Grotta Perfetta 600...

Ersilio: E non ve l'hanno ancora bruciata?

Efsio: Che ci provino... le valli bergamotte insorgerebbero...

Ersilio: Una guerra civile???

Efsio: Chissà... e ora apriamo anche in Abruzzo....

Ersilio: In cima alla Maiella?

Efsio: Ma che spiritoso Duce...

Ersilio: Ma come quelli ti urlano in faccia "Roma ladrona" e tu fai il piccolo Bossi di borgata?

Efsio: E non è vero che Roma è ladrona? Aò...datti una regolata... vai nei ministeri e negli enti parastatali e te ne renderai conto! E che dove lavori tu non ci sono lavativi, non ci sono parassiti? No???

Sai quanti sono i dipendenti pubblici in Italia? Quasi tre milioni e mezzo... e di questi tre milioni e mezzo sai quanti lavorano veramente? Diciamo il 7 per cento? E sai quanto ci costano? Hai un vaga idea di quello che costano?

Ersilio: Probabilmente è vero...però voi ci mangiate con “Roma ladrona”; i vostri parlamentari se la spassano alla grande...hai letto “La Casta”? Ce ne avete di ladri pure voi su in Padania...
avojaaaa....

Ef시오: Sì, ma se non fossimo appesantiti dalla mafia del sud il nord sarebbe una piccola Svizzera...
e allora si curerebbe tutto...

Scena 47

Mare e tramonto

Musica: Rossini: Stabat mater: Eija mater fons amoris

Scena 48

Attori: Ersilio e Ef시오 Ponticelli

Ersilio: E il futuro dove porta ?

Ef시오: Porta a Tremonti: bisogna spezzare la catena “Stato – territorio – ricchezza”. Bisogna seguire il pensiero leggero del grande Tremonti: niente più “*mercatismo*” che è la sintesi inefficiente del liberalismo e del comunismo...

Ersilio: Ecco ...niente più *mercatismo*...ok!

Ef시오: Ormai, mio caro Duce, la sinistra non è più progresso e il progresso non è più sinistra...ci vuole il cervello di Tremonti più il “celodurismo” del grande Bossi... ehhh...

Ersilio: Capisco.... L’economia creativa e il pippo ritto...

Ef시오: E basta col *veltronismo*! Veltroni - come dice il leader supremo, il grande Bossi - non va al Nord ma va a Lourdes...lui è un piacione che incarna il potere del palazzo...

Ersilio: Il potere del palazzo, eh? Ma sì...Veltroni è un giovane “boy scout” che ama Bob Kennedy che voleva avvelenare Fidel Castro...che cazzo ne sa lui dell’America...

Ef시오: Beh... se lo avvelenava faceva pure bene....sì... il *veltronismo* è *sessantottismo* aggiornato....

Ci vuole Tremonti, più Sarkozy, più il Bossi - pensiero! Dobbiamo reagire alla dittatura del relativismo. Rispetto al consumismo, mille volte meglio il romanticismo....

Ersilio: Ecco... meglio il romanticismo...

Ef시오: *Forzaleghismo* tremontiano più *law and order*! Come l’amore, anche la politica è una cosa fluida: mai chiudersi a riccio sull’identità celtica....aprirsi... aprirsi....

Ersilio: Ecco...aprirsi....

Ef시오: Certo.... spalancarsi al nuovo...

Passa un ragazzino tatuato.

Ragazzino: Aò... ma sei ancora vivo leghista de merda???

Ef시오 sorride e ignora

Ef시오: Trascendiamo...

Ersilio: Qui rischi di brutto Ef시오...

Scena 49

Mare e silenzio

Scena 50

Attori: Ersilio e Ef시오

Ef시오: E la secessione?

Ef시오: Tutto a suo tempo... ora programmi: equilibrio tra localismo e globalismo....

Ersilio: Equilibrio tra localismo e globalismo ...però....

Ef시오: Ma mai dimenticare i “duri e puri” che sono il 70 per cento del partito...

Ersilio: E a livello nazionale?

Ef시오: Il tre e (?) per cento!

Ersilio: Ahhh... mi preoccupavo...

Ef시오: Ci vuole una CSU alla bavarese. E Maroni non sogni spostamenti a sinistra... Se li dimentichi!!!!

Ersilio: Ecco... quelli mai... però nel frattempo pagate le tasse... no?

Ef시오: Le tasse in Italia sono inique....

Ersilio: Quindi l'evasione fiscale è giusta?

Ef시오: Non è etica ma è giustificata....

Ersilio: E il futuro? dal momento che Bossi è mummificato...

Ef시오: Sì... mummificato ha un cervello grande come la volta di San Pietro... eh... il futuro?

Abbiamo delle ottime leve... il Giorgetti, il Brabbia, il Reguzzoni siamo in una botte di ferro....

Ersilio: Me lo immagino... ho visto che Gentilini resiste agli zingari... e anche il tipo di

Verona... come si chiama quel matto che vuole abolire la Resistenza?

Ef시오: Il grande Flavio Tosi... il sindaco della città che ci ha regalato una valanga di voti: l'immensa Verona...

Ersilio: Costruisce la grande muraglia contro gli zingari?

Ef시오: Avojaaaaa... oè... ma sai quanti zingari ci sono in Italia? 140.000!!! Oè....

Ersilio: E quanti con il passaporto italico? Diciamo 70.000?

Ef시오: E allora? Si rimandano tutti in Romania... eh... sai quanti ce ne sono in Lombardia?

5000... hai capi? 5000 zingari che rubano e stuprano! Va bene... devo andare... stiamo stronzeggiando...

Ersilio: Ciao Ef시오... stai attento a quello che dici, che qui ti fanno fuori....

Ef시오: Duce... si stava meglio quando c'eri tu... ma ci voleva il federalismo... accentravvi troppo tu....

e Duce... mai dimenticare il 1176... mai!

Ersilio: E che accadde nel 1176?

Ef시오: Ma come che accadde? Ignorant!!! I nostri avi, stretti intorno al Carroccio, sconfissero il Barbarossa e catturarono anche lo scudo e le insegne imperiali...

Ersilio: Ah sì... il Barbarossa... dimenticavo... sono smemorato... i primi segni della *dementia precox*...

Ef시오: Auf wiedersehen, mein Duce... mi attende una fumante fiorentina...

Ersilio: Caro Ef시오, siamo tutti cannibali....

Ef시오: Bis bald....

Fa un inchino e svanisce

Scena 51

Attori: Ishmael

*Ishmael, l'io narrante di Moby Dick.
cammina in riva al mare e parla.*

Cannibale? Chi non è un cannibale? Vi dico che le cose andranno meglio per il nativo delle Fiji che mise sotto sale in cantina un missionario magro per premunirsi contro la prossima carestia, che le cose andranno meglio, dico nel giorno del Giudizio, per questo figiano previdente, che per te, buongustaio civilizzato e illuminato, che inchiodi le oche per terra e ti cibi dei loro fegati enfiati nel tuo patè-de-fois-gras.

Ma Stubb, quanto a lui, mangia la balena alla sua stessa luce, vero? E questo è aggiungere un insulto all'ingiuria, no? Da' un'occhiata al manico del tuo coltello, o mio civile e illuminato goloso che stai mangiando quell'arrosto: di che cosa è fatto quel manico? Di che, se non delle ossa del fratello di quel bue che stai mangiando? E con cosa ti pulisci i denti dopo aver divorato quell'oca grassa? Con una penna dello stesso uccello. E con quale penna il segretario per la soppressione della crudeltà verso le oche compose le sue prime circolari? E' appena da un mese, al massimo due, che quella società ha deciso di non adoperare che penne d'acciaio.

Scena 52

Attori: Olga ed Ersilio

Olga ed Ersilio guardano un filmato sulle balene in televisione.

Si vedono da dietro mentre abbracciati parlano.

Dopo alcuni minuti la macchina da presa li riprende davanti.

Olga: Ersilio caro...ma perché dici che la balena non è un pesce?

Ersilio: Perché è un mammifero, un mammifero acquatico...

Olga: Un mammale?

Ersilio: Mammal in inglese... in italiano mammifero...i suoi avi vivevano sulla terra, poi vivendo per migliaia e migliaia di anni in acqua hanno cominciato a prendere la forma dei pesci. Ma, in un senso, sono animali di terrestri...

Olga: Ma dimmi tu...

Ersilio: Pensa che le pinne hanno ossa come fossero delle mani umane...con cinque dita, ed alcune di loro hanno anche le ossa delle zampe posteriori... sono come zampe embrionali. E lo scheletro e il sistema della circolazione sanguigna è quello di un animale di terra. E poi c'è una cosa molto bella che fa la differenza con gli altri pesci. La sai qual è la grande differenza?

Olga: No...sono curiosa... dimmi...

Ersilio: La madre allatta i piccoli, mica nascono dalle uova le piccole balene, nascono dal ventre della madre... e la mamma come hai visto dal filmato si prende grande cura dei piccoli...

Olga: Sono commossa...sono bellissimi e nobili...

Ersilio: Sai, la Balena ha quello che chiamano "blubber", il grasso per proteggerla dal freddo. E' come uno strato di tessuti sotto la pelle che trattiene il caldo, una massa di grasso spessa dai 10 ai 20 centimetri. Ed è quello che i balenieri vogliono prendere quando le massacrano. Ishmael in Moby Dick gode mentre affonda e gioca in quell'olio che odora splendidamente...

Olga: Che cosa triste...

Ersilio: Si mi ha segnato quell'immagine...e poi hanno i polmoni, non hanno branchie e respirano attraverso gli sfiatatoi "blow holes", come li chiamano gli anglosassoni, e quando si immergono gli sfiatatoi si chiudono: hanno delle valvole che impedisce all'acqua di entrare...

Olga: Infatti... ho visto risalgono spesso... ed è per questo che è facile ucciderle...

Ersilio: Si ogni 10- 15 minuti risalgono ed espellono l'aria usata facendo un grande rumore...si è lo "spout", il getto, lo zampillo, la sfiatata lo chiamano così, in inglese, espellono l'aria, poi l'inalano nuovamente e si inabissano...una danza sublime....

Olga: Ma sono colossali?

Ersilio: Di media sono lunghi un 13 metri e pesano, diciamo, una trentina di tonnellate.... però un capodoglio come Moby Dick può essere lungo fino 35 metri...ma di media sono lunghi 18 -20 metri e pesano tra le 20 e le 50 tonnellate...

Olga: E ammazzano queste bestie meravigliose per prendere l'olio?

Ersilio: Ci fanno tutto con le balene: Pensa delle tredici specie sette sono minacciate d'estinzione... un mare di sangue... un mare ribollente di sangue innocente....

Scena 53

Attori: Ishmael

Ishmael cammina in riva al mare e racconta.

Musica: Mozart: Ave Verum

Era uno spettacolo terrificante e pietosissimo, da far impazzire. La balena adesso procedeva a testa alta, e lanciava la sfiatata in avanti, con un getto continuo e tormentato, mentre la sua unica povera pinna le sbatteva sul fianco in una paurosa agonia. Ora da una parte, ora dall'altra, il capodoglio ruotava nella fuga barcollante e sempre, a ogni flutto che infrangeva, sprofondava spasmodicamente nel mare, o rivoltava di traverso al cielo l'unica pinna palpitante. Così ho visto un uccello con un'ala spezzata compiere nell'aria rotti giri di spavento, sforzandosi vanamente di sfuggire ai falchi pirati. L'uccello però ha una voce e con gridi di lamento può esprimere la sua paura; ma il terrore di questo immenso e muto mostro marino era dentro di lui, incatenato e incantato; egli non aveva voce, tranne quel respiro soffocato attraverso l'apertura, e tutto ciò lo rendeva uno spettacolo

indicibilmente pietoso, mentre, con la massa sorprendente, la mascella a saracinesca e la coda onnipotente rimaneva ancora tanto da atterrire l'uomo più ardito che così lo compassionasse.

Scena 54

Attori: Olga ed Ersilio

Olga ed Ersilio continuano a parlare

Ersilio: Oggi sono triste....

Olga: Perché?

Ersilio: Perché un mio amico mi ha mandato una mail con una storia di un Terranova randagio che si è suicidato e mi ha sconvolto... mi ha ferito. Si è immerso nel mare ed è morto. Ora ti dico cosa è il mondo; conta fino a 15...ecco....ogni 15 secondi un cane o un gatto sono scuoiati per la loro pelliccia...

Stamani mi sono svegliato e mi è venuto in mente un ricordo: ero a Exeter...e un giorno andai al mare in un posto che si chiama Exmouth: non un bel posto, una specie di Rimini da serie C. Stavo guidando quando improvvisamente un giovane gabbiano si posò davanti alla mia vecchia Vauxhall e non si muoveva; io frenai, uscii dalla macchina e allontanai il gabbiano; ma una vecchia in una sedia a rotelle, cominciò a urlare- lo ricordo come fosse ieri- : "Kill the fucking thing it's only a seagull!" Uccidi la fottuta bestia... è solo un gabbiano!" E ce ne sono tanti di gabbiani, intendeva. Non credevo a quello che sentivo: in Inghilterra è cosa rara sentire cose del genere, ma la vecchia aveva un'espressione di infinita malvagità, sembrava un demone paralizzato traboccante di odio. E io mi volsi verso lei e le urlai: "I'm going to squash you, fucking old hag!"..." E me ne andai... Si le dissi: "Spiaccico te... vecchia megera e non il gabbiano!"

Olga: Che immensa tristezza! Sto cambiando da quando ti conosco... guarda (*indica lo schermo che non si vede*) Dio com'è bella quella donna... guarda piange perché i turisti disturbano gli squali; e nuota tra gli squali...ma non ha paura? Guarda...

Ersilio: Certo...ma la paura si supera...

Olga: Ma gli squali non l'attaccano..

Ersilio: Hai visto... anch'io non credo a quello che vedo....

Olga: E prima diceva: mi sento privilegiata a nuotare tra queste creature e piangeva commossa quando parlava della balena che l'aveva fatta giocare con il piccolo...e poi ha detto io rispetto i miei amici cetacei quando li visito... e come erano dolci le foche che la imitavano...

Ersilio: Devo dire che Tanya Streeter è veramente un essere eccezionale ... ce ne sono pochi esseri eccezionali... pochissimi...

Olga: E tu sei uno di questi...

Ersilio: Ma nooooo...ma vogliamo scherzare...ah ah ah....

Scena 55

Attori: Ersilio, Marco e sua moglie Elena

Elena è una sessantenne piena di grazia.

Hai i capelli candidi e il corpo magro.

E' una donna colta, attenta ed elegante.

Una borghese progressista e ambientalista.

Marco: Sai con questa fissa che ci hai messo "into a capa" per Moby Dick abbiamo cominciato a sfogliare pagine e pagine per capire quello che i saggi pensano di Ahab...

Ersilio: Ce ne sono di saggi che commentano... avojaaaaa...e che hai letto?

Marco: Per primo Harold Bloom, e appunto Elena mi faceva notare che Bloom insiste su un fatto che Ahab fosse diventato Zoroastriano...è vero Elena?

Elena: Sì, in effetti Bloom dice che Ahab non è un quacchero ma un adoratore del fuoco e dice che nella sua nave sono imbarcate cinque ombre di zoroastriani, strane figure, e queste figure appaiono

e dispaiono ma non sono mai chiare, e Fedallah è il simbolo, è il capo di queste sostanze umbratili... se così si può definirle...

Ersilio: E dove lo dice?

Elena: In “*Visioni profetiche*” e in una prefazione di Moby Dick...

Marco: Già...dice che l’antenato dei *millerianisti* americani non fu Gesù bensì Zoroastro e che gli eredi degli antichi *zoroastriani* sono quei matti protestanti che vanno da Billy Graham fino alla *Aryan Nation*...

Elena: E dice che questo è evidenziato dal fatto che Ahab urla che colpirebbe, se fosse sfidato, il sole, notate bene dice: il sole non Dio ... cioè non dice mi scaglierei contro Geova ma mi scaglierei contro il sole...

Ersilio: In un senso può essere così....

Marco: Invece leggevo Paul Zweig che dedica un capitolo ad Ahab nel suo libro “*The Heresy of Self Love*”. Zweig afferma che Melville pensa che siamo tutti assassini, che il mare è il luogo della totale alterazione e che ha in sé la natura della fluidità, della liquidità e in questa acquosa fluidità è contenuto il mistero...

Ersilio: Ahab e Melville vedono il mare come qualcosa di stupendo, fascinoso e terribile. Qualcosa di infinitamente fluido....

Elena: Come il volto di Dio...

Marco: E Zweig dice che nessun scrittore è avanzato per il sentiero periglioso dei fantasmi inconsistenti come Melville, e che gli uomini del *Pequod* sobbalzano in quel mistero e tutto sembra un grande gioco, un folle scherzo...

Elena: E l’orizzonte non è fermo e le cose non hanno sostanza, sono liquide e vacue....

Marco: E i cieli sono muti non rivelano niente...

Elena: E Moby Dick è come un immenso albero che affonda nella terra e con i rami raggiunge il cielo, perché con la coda cerca di toccare i cieli quando sobbalza dall’acqua...

Marco: Nel libro il vero senso dello scopo del viaggio finisce: non c’è un *telos* a cui puntare.. ci si muove in un universo fluido, instabile.

Elena: Zweig utilizza parole stupende...è vero Marco?

Marco: Sì... però riguardo l’incompletezza anche Melville odia finire le cose e vive anche lui in uno stato di incompletezza...e se ne vanta; ed è elusivo e delle volte i suoi personaggi che sembrano avere una parte da protagonisti nel racconto svaniscono nell’insignificanza...

Elena: Sì...è vero...Bulkington appare nell’*Inn*, all’inizio: è forte, muscoloso, ha nobili spalle, è silenzioso sembra saggio...Melville sta creando il personaggio giusto da opporre ad Ahab, e invece improvvisamente lo molla. Bulkington svanisce diventa invisibile, marginale come figura... e poi c’è il piccolo nero Pip...

Ersilio: Già...il giovane Pip, il piccolo nero che impazzisce perché si crede abbandonato nel vasto oceano è il simbolo della micidiale *malaise*, dell’abbandono, del cullarsi nella tremenda mancanza di sponde, nella solitudine intollerabile del mare, nell’intensa concentrazione del Sè nel mezzo della spietata immensità, così dice Melville.

Elena: Io mi chiedo sempre: ma Melville era dalla parte delle balene o dalla parte dei balenieri?

Marco: In un senso c’è profonda pietà verso i grandi mammiferi massacrati in Melville... e allo stesso tempo l’ammirazione per l’audacia dei balenieri...

Ersilio: Ma Ishmael riflette dolorosamente su quello che vede...

Scena 56

Attori: Ishmael

Ishmael mentre scrive con una penna d’oca quello che si ascolta.

Quando le lance circondarono il capodoglio più da vicino, tutta la parte superiore della sua sagoma, insieme a molta di quella che di solito è sommersa, fu chiaramente visibile. Si scorgevano gli occhi, o piuttosto i posti in cui erano stati. Come strani cespugli mal cresciuti si raccolgono nelle cavità nodose delle più nobili querce quando queste sono abbattute, così, dai punti un tempo occupati dagli

occhi della balena, ora sporgevano, orribilmente pietosi a vedersi, dei bulbi ciechi. Ma non c'era pietà. Nonostante tutta la sua vecchiezza, il suo unico braccio e i suoi occhi ciechi, essa doveva morire ed essere ammazzata per illuminare allegre nozze e altre gioiose riunioni degli uomini, e inoltre rischiarare le chiese solenni che predicano una mitezza incondizionata di tutti per tutti. Continuando a rotolarsi nel proprio sangue, alla fine il capodoglio scoprì parzialmente un bubbone o una protuberanza bizzarramente scolorita, della misura di uno stajo, molto in basso sul fianco ... Nell'istante del colpo, un fiotto ulceroso uscì da quella ferita crudele, e, pungolata così da un insostenibile tormento, la balena, sfiatando sangue spesso, con furore fulmineo si scagliò sulle imbarcazioni, inzaccherandole, insieme con le ciurme tripudianti, di un rovescio di sangue rappreso, e capovolgendo la lancia di Flask con la prua spaccata. Fu il suo ultimo colpo prima di morire. Poiché ormai era così esausta per la perdita di sangue che rotolò via incapace dal disastro compiuto e giacque ansante su un fianco, dibatté impotente la pinna mutilata, poi si voltò sempre più lentamente come un mondo alla fine; espose alla luce i bianchi segreti del suo ventre, si stese come un tronco e morì. Fu pietosissima quell'ultima sfiatata della balena che spirava. Come quando da mani invisibili l'acqua viene gradatamente prosciugata da una grande fontana e con tristi gorgoglii semisoffocati dalla colonna del getto si abbassa sempre più verso terra, tale fu l'ultima, lunga, morente sfiatata della balena.

Scena 57

Attori: *Ersilio, Marco e sua moglie Elena*

La conversazione continua.

Ersilio: Se me lo chiedi ti dico che Ahab è un "massacratore genocidiale". E' l'emblema della potenza *specista* che stermina. E' un "monomaniaco" che non comprende - come scrive Lawrence - che Moby Dick è solo un grande animale con il cervello delle dimensioni di un melone. Un animale solitario, un *leviatano* dal sangue caldo e non è un *leviatano hobbesiano*. Non è il principio del male. E' una povera bestia che se ne va per la sua strada acquosa ed è inseguito da miseri bipedi per essere massacrato. Ahab è un cieco assassino elevato da intellettuali cretini, da poveri chierici *specisti*, a livello di un superuomo nicciano...

Elena: In effetti ha ragione Zweig a citare Nietzsche e Freud quando dicono che l'uomo è un animale malato...

Ersilio: Pensate: il massacro "genocidiale" si calmò solo quando i bipedi cominciarono ad ottenere il cherosene dal combustibile fossile. E Ishmael lo dice alla fine; dice: pensate al massacro dei bufali;

pensate a cosa fecero i maledetti anglosassoni quando massacrarono migliaia e migliaia di bufali... uno sterminio. E vi dico una cosa: una specie che fa le cose che fecero gli uomini di Ahab al branco di innocenti balene, che se ne andavano beatamente per la loro via con i loro piccoli, è una specie assassina!

Marco: Stai calmo Ersilio!

Ersilio: Calmo? Ascoltate: quei maledetti selvaggi, posseduti dal demone perverso di Ahab, quando videro il gruppo dei cetacei che nuotavano pacificamente, prima li accarezzarono come fossero dei cagnoni, poi li massacrarono senza pietà. Lo fecero per rifornire la specie umana di olio combustibile...Dio... questa è una specie deforme e maledetta. Ed è grande Buzzati quando fa dire a uno dei suoi personaggi che Geronimo Bosch non immaginava l'apparenza umana quando dipingeva i suoi mostri, ma vedeva l'essenza interiore e malefica e la riproduceva fedelmente...

Marco: Lawrence dice che quell'episodio è il più bello del libro...

Ersilio: E certo... è come quei miserabili chierici intellettuali che godono a descrivere le sofferenze del toro nella corrida... sono degli infami! Io sfiderei il sole per essere su una nave che attacca le flotte baleniere...ma non mi prendono: sono troppo vecchio...

Elena: Già... e poi c'è l'intellettuale innamorata di Ahab - come le donne che scrivono lettere d'amore ai *serial killer* in prigione - : Clare Spark. Lei si che s'incazza quando qualcuno chiama Ahab un Führer con una gamba di legno che zoppica sul cassero! Ah ah ah...eh no!... la signora dice che è una cospirazione della sinistra - centrista - liberale... una cospirazione...ah ah ah...ma ditemi voi!!! Ma che stronza di donna!

Ersilio: Ascoltate: chi ci prende con Ahab è Jeremy Harding che dice che Ahab è l'essenza del business del massacro delle balene. Un business simile all'assemblamento di bombe. Jeremy dice che Ahab è l'emanazione raffinata del massacro, e spiega che tra il 1820 e il 1840 quasi 20.000 persone lavoravano con la carne, i tendini, l'olio e le ossa di queste povere bestie: un investimento di oltre 20 milioni di dollari!

E dice che Ahab è "la follia della follia", il ricettacolo della violenza verso gli inermi che si trasforma in business. E il cacciatore Cheney è l'esempio attuale di questa follia che si maschera da normalità. Massacri in Iraq e massacri dei cervi. Sì... Jeremy definisce Ahab nella maniera giusta: un "ecocidal maniac" il resto sono cazzate da pennivendoli frustrati...

Marco: Per Ahab, però, il capitale e il guadagno erano insignificanti; tutto quello che voleva fare era vendicarsi della grande balena. E se nella guerra con Moby Dick metteva a repentaglio le vite dei marinai: così sia! E se la nave fosse stata devastata nella lotta se ne fotteva. Era spietato. Melville definisce la sua efferatezza con l'episodio ove Ahab nega l'aiuto al capitano che ha perso il figlio in mare. Ahab non lo aiuta...

Ersilio: Quello che mi innervosisce è Ishmael che canta poeticamente le creature che lui e i suoi amici massacrano senza pudore. Come se in un campo di concentramento un SS scrivesse poesie sugli ebrei che il giorno dopo avrebbe gassato. Non è la stessa cosa dite voi? No...??? Guai a paragonare Auschwitz a un macello ...eh?

Elena: Non dico Nulla...ma in un senso è così...

Ersilio: Massacrare viventi innocenti e inermi è sempre un orrore! Non ci sono eccezioni di sorta...

Elena: Mentre navigavo nella tua nobile ossessione ho cercato roba su Melville e ho trovato una poesia che parla della solidità della realtà come di una crosta e la verità come di un fuoco sottostante. Melville dice che tutto scorre calmo ma poi gli orrori piombano improvvisi. E il fuoco sottostante per Ahab è l'immenso oceano popolato da mostri...

Ersilio: Non si capisce perché un essere differente da me sia un mostro...boh! Perché un ragno è un mostro? Boh!

Marco: In effetti l'atteggiamento di questi *quaccheri* americani non è differente dall'atteggiamento dei

Neo-con: esseri mostruosi anche quelli! E vedere Bush nella merda mi dà un piacere immenso.

Direi orgasmico. Leggevo che a un giornalista che faceva una delle solite inani domande a un tipo dell'entourage di Bush, il bestione ha risposto che l'America è ora un impero - così ha detto: un impero - e come impero noi imponiamo la nostra realtà, e mentre voi - voi grilli parlanti, voleva dire - studiate la nostra realtà noi ne costruiamo altre...noi siamo gli attori della storia e voi coloro che la studiano... e intendeva: e rompono le palle...

Ersilio: E sappiamo tutti come è finita...nei pantani dell'Iraq e dell'Afghanistan...

Elena: Dio quanto sono stupidi... quando Chirac disse a Blair qualcosa come: guarda caro che ci finisci col culo per terra in Iraq, il barboncino di Bush sussurrò a un giornalista: "Povero vecchio Jacques ...he just doesn't get it!" Non ci prende il vecchio Jacques... non è stupendo?

Scena 58

Silenzio e mare.

Scena 59

Attori: Ersilio e Olga

Casa di Olga

Dopo l'amore

Olga: Sai Ersilio... sto aiutando delle persone che stanno cercando di salvare gli alberi delle vie del quartiere. Questa gente pur sapendo il lavoro che io faccio, mi hanno accettato senza remore...sono molto gentili...

Ersilio: Ma cosa succede? Che fanno agli alberi?

Olga: Cosa fanno? Li tagliano, li massacrano con le motoseghe, li potano in maniera drastica, ne abbattano parecchi...anche di secolari e pensare che per ogni albero adulto tagliato ci vogliono nove alberi giovani per produrre lo stesso ossigeno...

Ersilio: Ma in effetti che fate per proteggerli?

Olga: Questi gruppi si stanno cominciando a muovere. Ma dicono che sarà una dura battaglia: si inizia con proteste, denunce, appelli, petizioni, ma si combatte contro lobby superpotenti: il servizio giardini del comune ad esempio è una lobby supermafiosa e ammanicata con i sindacati;

Ersilio: Pure i sindacati? La "Trimurti"... eh?

Olga: ...Sì, con gli appalti per le potature si muovono milioni di euro. E anche nella gestione delle ville storiche si muovono milioni di euro. Sono tutti conniventi: amministratori, appaltatori, chi taglia e chi ripianta gli alberi. E' un po' lo stesso giro di interessi che riguarda la speculazione degli incendi. C'è chi brucia, e chi ripianta. Qui c'è chi taglia e chi guadagna da questa attività di disboscamento. Si vendono anche il legname che ricavano dagli alberi abbattuti lungo le strade della città...o nelle ville storiche.

Ersilio: Che nazione ricolma di schifosi mafiosi...

Olga: Pensa che piante secolari, alberi rari, ogni forma di vita in un parco naturalistico e storico come Villa Pamphili è in mano a generici operai, ditte e cooperative di operai, mentre dovrebbe essere curata da forestali, botanici e giardinieri esperti ...

Ersilio: Ma perché siamo una nazione di infami? Perché? Hanno preso un piromane e lui ha detto che lo faceva perché bruciare boschi gli dava emozioni... roba da farlo secco sul posto... ma la gente del quartiere come reagisce? Come reagisce al taglio delle piante?

Olga: Molti sono indignati, ma la maggior parte ancora non percepisce la gravità della cosa....

Ersilio: Ho letto di un inglese che si chiama Roger Deakin che ha scritto un libro dichiarando che i nemici degli alberi sono i nemici dell'umanità. E si era così immedesimato nella vita degli alberi che diceva che si era immerso nel quinto elemento. E se ne andò in giro per il mondo a studiare i suoi alberi, prima di morire di un tumore al cervello, e visitò boschi e foreste dal Sutton al Kyrgyzstan...fu un vero crociato degli alberi...

Olga: Come te con le balene...

Ersilio: Ma no...lui era uno serio e preparato; io sono un povero dilettante allo sbaraglio...

Lui era un grande difensore degli alberi...del quinto elemento, cioè il mondo dei boschi e delle foreste...

Ma spiegami bene cosa fate voi... come vi battete contro gli infami?

Olga: Sai... la gente che si sta organizzando fa parte di un nuovo movimento di coscienza che vede negli alberi e nelle piante delle forze vitali essenziali alla sopravvivenza del pianeta e... dal punto di vista etico forse gli ultimi esseri della terra, dopo gli animali, sono proprio le piante e gli alberi. Se gli animali hanno almeno conquistato lo statuto di essere vivente senziente e un certa individualità giuridica, e molte persone che si battono per loro, le piante invece sono ancora considerate una riserva di legna o verde...meri oggetti, arredo urbano, legname e foglie che sporcano le strade...e queste persone dicono che l'atteggiamento distruttivo...si dice distruttivo?

Ersilio: Sì...il tuo italiano è quasi perfetto....

Olga: Grazie...scusa ma se lo studi all'università per cinque anni mi saprò esprimere... no? Ma fammi dire se no mi dimentico... l'atteggiamento distruttivo della specie umana verso le altre specie con le piante arriva ai massimi livelli. Un pianta che cresce si considera infestante e si taglia. Un albero se ha 100 anni invece di incutere rispetto e venire protetto lungo le strade, viene abbattuto. Le fronde dei meravigliosi platani che fanno respirare le strade trafficate ultimamente vengono massaccrate dalle motoseghe e i maestosi alberi vengono miseramente ridotti a degli appendi abiti. Sai...le foglie sporcano e intralciano il traffico. Non c'è pietà e rispetto per la bellezza della natura e per la sua funzione salvifica.

Scena 60

La macchina da presa in silenzio scorre tra alberi e i boschi.

Accarezza le piante e gli alberi.

Musica: *Mozart: Concerto di violini: N.3 in G, K 216 - Adagio*

Scena 61

Attori: Ersilio e Olga.

Ersilio: Eh...prima vengono le misere macchine dei bipedi....

Olga: E anche la mafia si scatena contro i boschi e li distrugge. A volte ha distrutto anche alberi secolari, per vendetta, come il famoso albero di seicento anni simbolo del parco del Pollino. Gli hanno dato fuoco.

Il nuovo movimento per il verde dice che ogni albero è un monumento, una individualità senziente da rispettare e proteggere. E invece il massacro delle motoseghe non cessa. Come non si ferma il fuoco degli incendiari assassini che rimane impunito.

Ersilio: Eh... terroristi delle 12 scimmie dove siete????

Olga: E chi sono?

Ersilio: Lascia perdere dai...

Olga: Ma se solo anche gli alberi avessero gli occhi....quante cose forse cambierebbero...

Ersilio: Mica tanto...scusa... i cani e i gatti che abbandonano o che i cinesi scuoiavano non hanno occhi? Sai che farei io se fossi al posto vostro? Andrei al Campidoglio, da Veltroni, che fa tanto il boy scout, e gli direi va bene amare Kennedy però ricordati pure degli alberi romani...no??? Sveglia!!! qui succede questo...

Olga ...se non fate casino nessuno vi ascolta... questa è la legge della modernità inviperita...

Olga: Sì...bisogna fare così: pensa che mentre si attua il massacro sulle strade della città, il comune di Roma propaganda la sua adesione al protocollo di Kyoto per la protezione dell'aria e del verde... che contraddizione!!! Purtroppo siamo ancora troppo pochi...e serve anche qui un'organizzazione forte...all'estero si stanno organizzando in gruppi di *guerriglia verde urbana*: gente che pianta alberi e piante in zone degradate della città, le cura e risana di propria iniziativa molti terreni che resterebbero abbandonati... Ma la cosa da fare sarebbe quella che fanno gli uomini e le donne delle foreste indiane...si incatenano agli alberi: hai sentito parlare delle "donne albero"? sono le donne indiane del movimento *Chipko* che si battono contro la deforestazione: abbracciano gli alberi per salvarli dall'abbattimento...e poi ci sono i Bishnoi, sempre in India, un popolo di 6 milioni di anime che considera gli alberi sacri e hanno subito vari massacri pur di salvare le foreste....

Ersilio: Si ho letto...ma questa gente a Roma è in grado di organizzarsi...no?

Guarda che per una protesta bastano una decina di persone con cartelli. Fate un bel cartello così: "Sindaco...scordati per un momento di Bob Kennedy e pensa agli alberi di Roma che mafiosi e assassini distruggono!"

Olga: Lo faremo presto...sai, Ersilio, giorni fa, nel gruppo si discuteva su un problema e io ascoltavo e pensavo a te... una signora, una certa Michela, diceva che la morte dell'orsa Franska nei Pirenei era stata una cosa orribile, ma una ragazza di nome Maria, obiettava e diceva che dal momento che aveva ucciso 150 pecore la sua morte accidentale era stata una giusta soluzione. L'Orsa è morta sotto una macchina, lo sai no?

Ersilio fa cenno di sì con la testa

Olga:... Insomma, Maria diceva che la vita delle pecore ha lo stesso valore di quella di un'orsa. Ma Michela obiettava che Franska agiva così perché era terrorizzata dagli uomini che la cercavano e che la vita di un'orsa valeva più delle vite delle pecore....

Ersilio: E tu che hai detto? Tu che pensi?

Olga: Michela diceva che sono sempre gli uomini a terrorizzare e destabilizzare gli animali selvatici... abbiamo invaso ogni angolo della terra...e ogni profondità degli oceani e ogni spazio nel cielo...non vedi? Abbiamo valicato ogni confine...

Ersilio: Sguazziamo nel sangue...

Scena 62

La macchina da presa in silenzio scorre tra alberi e i boschi.

Accarezza le piante e gli alberi.

Silenzio.

Scena 63

Attori: Ersilio e Noriko

Una casa di Roma.

I due parlano concitatamente

Ersilio: Ma vogliamo scherzare sei troppo giovane...sei matto...

Noriko: Troppo giovane?... e cosa vuoi che sia la mia giovinezza davanti a quello che è accaduto e che accade?...considera questo: è dal XI secolo che massacrano questi poveri bestioni. Hanno cominciato

- dicono - i baschi, e sono stati seguiti da olandesi, inglesi, americani e norvegesi....

Ersilio: E fino al 1925 nessuno si accorge di niente... sccc...tutti zitti...silentium! Poi nel 1925 qualcuno dice che le balene sono supersfruttate... bontà loro: un eufemismo *specista*....

Noriko: E poi il mio dannato paese si scatena...nel 1932 fanno il primo accordo. In quello stesso anno quei disgraziati dei miei connazionali massacrano 43.000 di balene. Fu nel 1948, caro Ersilio, come tu ben sai, che venne fuori la Convenzione Internazionale per la Regolamentazione della Caccia delle Balene...

Ersilio: Si lo so...ma tra il 1961 e il 1962, in un anno, furono uccisi quasi 65.000 esemplari.

Arriviamo al sodo...ok? Le balenottere azzurre fecero la fine delle popolazioni dell'America del Sud quando arrivarono i devoti cristiani spagnoli: ce n'erano 250.000 furono ridotte a 1500....

Noriko: Tu che sei uno studioso attento del problema...

Ersilio: Beh...no...un dilettante allo sbaraglio...

Noriko: Ah ah ah....tu sai che nel 1979 fecero una moratoria ma venne fuori che l'Unione Sovietica aveva falsificato il numero degli eccidi per vendere la carne ai miei compatrioti...

Ersilio: Guarda... noi comunisti siamo stati i peggiori con gli animali...si sempre russi, norvegesi e giapponesi i veri nemici delle nostre amiche... poi ce ne sono altri...

Noriko: E certo...e ora i cari compari devasteranno i fondali artici perché ci sono immense riserve di petrolio e gas: circa 80 miliardi di barili ci sono là sotto...

Ersilio: Fanno a borsate come vecchie checche innamorate...i norvegesi e i russi si contendono 8 miliardi di barili di gas e petrolio sotto il mare di Barents ...

Noriko: E la civilissima Norvegia ha stoccato tonnellate e tonnellate di diossido di carbonio sotto il suo mare... e tu ti preoccupi di un piccolo insignificante giapponese? Sai cosa mi fa incazzare? La "caccia scientifica alla balena". L'oscenità che chiamano "caccia scientifica" per ammazzare questi poveri bestioni...

Ersilio: Si lo so...

Noriko: Con la scusa della "ricerca scientifica" i giapponesi e i norvegesi hanno ucciso, nel 1997, oltre 1000 balene, nel 2000 il Giappone ha esteso la caccia scientifica ai capodogli e alle balenottere Bryde, nel 2002 ha cominciato a massacrare le balenottere boreali in via di estinzione, poi nel 2003 si è mossa anche l'Islanda...

Ersilio: "Caccia scientifica alla balena" che cazzo di nome hanno trovato...il punto è questo: tu stermini una specie, la elimini dalla faccia della terra ed è tutto ok...ma se tu tocchi un massacratore, se gli spappoli il cervello di merda che ha nel cranio, allora apriti cielo...ci sono le leggi...eh...e che cazzo di leggi ci sono? Ci sono le leggi della specie dominante! E sono le stesse leggi che applicherebbe il Terzo Reich verso gli ebrei se i fottuti nazisti avessero vinto la guerra...

Noriko: E' così... noi siamo verso i non umani come i nazisti furono verso gli ebrei o come noi giapponesi fummo verso i cinesi: spietati oppressori! Spietati, scientifici, massacratori...

Ersilio: Già...la legge dei bipedi spelacchiati... la legge del cazzo che dice: tu puoi fare tutto quello che vuoi ai non umani ma non puoi fare quello che vuoi agli umani... ecco il sommo comandamento... altro che pippe... Jahvè più Allah più la scienza moderna alleate per venderci questa patacca! Che schifo....quando leggo Moby Dick mi viene da piangere...Dio come odio Ahab..... ma come potevano fare quello che hanno fatto?

Scena 64

Attori: Ishmael

Ishmael scrive a lume di candela il brano.

L'effetto è simile a un quadro di Caravaggio o di De La Tour.

Si sente la sua voce ma non si muovono le sue labbra.

Ma straziante com'era la ferita di questa balena e, sotto ogni riguardo, spettacolo spaventoso, pure, l'orrore particolare che pareva ispirare al resto della mandria era dovuto a una causa che, dapprima, la distanza interposta ci nascose. Ma alla fine ci accorgemmo che, per uno degli imprevedibili incidenti della pesca, questa balena si era impigliata nella lenza del rampone che si tirava dietro, non solo, ma correva in avanti con la vanga piantata in corpo; e mentre il capo libero della corda, attaccato a quest'arma, si era definitivamente impigliato nei giri della lenza intorno alla coda, la vanga era uscita fuori dalle carni; cosicché, torturata da impazzire, la balena si rotolava nell'acqua, scuotendo violentemente la coda flessibile e agitando intorno la vanga tagliente, ferendo e uccidendo i suoi propri compagni.

Questo fatto terribile parve risvegliare l'intero branco dalla paura che l'immobilizzava. Le balene che formavano il margine del nostro lago, per prime, cominciarono a riunirsi qua e là e a rovesciarsi l'una sull'altra, come se, di lontano, fossero sollevate da ondate che arrivavano quasi smorzate; poi, anche il lago prese a sollevarsi e ondularsi un pochino, le sottomarine danze nuziali e infantili svanirono, e, in orbite sempre più contratte, le balene nei cerchi più centrali presero a nuotare in gruppi serrati. Sì, la lunga calma finiva. Ben presto si udì avanzare un cupo mormorio, poi, come i massi di ghiaccio tumultuosi quando il grande fiume Hudson si spacca, in primavera, l'intero esercito delle balene si rovesciò nel suo centro più riposto, come per ammassarsi tutto a formare una sola montagna.

Scena 65

Attori: Ersilio e Noriko

I due continuano la conversazione

Noriko: Sai Ersilio... ieri leggevo che in Pakistan quando il giudice della Corte Suprema pakistana ha decretato che il rivale di Musharaf poteva prendere parte alle elezioni, un brutto musulmano ha preso sei pecore e le ha sgozzate sulla scalinata della Corte. Era felice e allora ha scannato le povere bestie...

Ersilio: E' la sua religione che permette tutto questo... gente schifosa! Ma che siamo in un clima di follia lo sappiamo ormai... in questo miserando paese anche i tedeschi vengono a fare le loro vacanze da piromani. Visitano l'Italia e bruciano i boschi. Ne hanno preso uno e lo hanno lasciato andare. Un'esperienza nuova per il caro unno; come quel delinquente che dopo aver bruciato un bosco ha detto che voleva provare l'effetto che fa veder bruciare un bosco, come Nerone con Roma... e l'unno si domandava se è vero che si prova l'ebbrezza del fuoco come dicono in televisione. Hai capito, Noriko? ... e i magistrati nostrani li lasciano liberi... e che sarà mai bruciare una foresta secolare... pensate ai vostri bambini... no???

Noriko: La logica, amico mio, è questa. La Chiesa e le altre religioni dicono: fate figli perché lo dice il vostro Dio... e i poveri imbecilli li fanno, e per sfamarli Lula, il grande presidente progressista, fa disboscare l'Amazzonia... il mondo si fotte ma noi continuiamo a procreare... non è così?

Ersilio: Va bene ora dimmi... in questa cosa di Aachen ci sei in mezzo?

Noriko: Ma cosa mi chiedi?

Scena 66

*Tutto a rallentatore. Uomini mascherati
armati con mitra corti fermano
una macchina e fanno scendere un uomo.*

Tutta la scena è presa in maniera sfocata.

*La macchina da presa si muove disordinatamente
mentre riprende la scena.*

*Gli uomini indossano tute da meccanici blu e maschere bianche
da geisha giapponese.*

*L'uomo gettato giù dalla macchina
viene colpito violentemente sul viso e caricato su un furgone.
L'autista è legato e nascosto tra le siepi.
L'operazione è eseguita con grande rapidità*
Musica: Elvis Presley: Jailhouse Rock

Ersilio: Quindi prendono il massacratore di balene e cetacei e lo portano via con loro?

Noriko: Esatto.

Ersilio: E quello è il direttore della multinazionale che opera in quel settore..

Noriko: Esatto.

Ersilio: Ma dopo averlo preso non lo uccidono...

Noriko: Esatto.

Ersilio: Lo lasciano nudo in mezzo a una strada...

Noriko: Esatto...

Ersilio: Ti dico una cosa Noriko: lo dovevano fare con Moro e lui avrebbe annientato i democristiani...

Scena 67

Uomo nudo e stravolto in mezzo a una strada in una nazione nordica

Scena 68

Attori: Ersilio e Noriko

I due continuano la conversazione

Ersilio: E tu non c'entri?

Noriko: Mmmm...certo che no!

Ersilio: Ti voglio fare una proposta....

La macchina da presa si allontana velocemente

Musica: Mozart: Danze tedesche. K 600. Tanz 1

Noriko ascolta la proposta di Ersilio e si alza sbalordito.

Scena 69

Attori: Ersilio e Orazio Mossulmeni

Orazio Mossulmeni detto " il gerarca" incontra Ersilio fuori la porta

Fa scattare i tacchi e fa il saluto fascista.

Strada di Roma assolata.

Orazio: A noi Duce!!!

Ersilio: E chi è? Ahhh è lei Mussulmani...

Orazio: Mossulmeni... Duce!

Ersilio: Si scusi... messo male Mossulmeni...la trovo pallido...

Orazio: Duce...

Ersilio: Dica...

Orazio: Un'ora segnata dal destino batte nel cielo della nostra Patria. L'ora delle decisioni irrevocabili.

Scendiamo in campo contro le democrazie plutocratiche e reazionarie dell'Occidente.

L'Italia proletaria e fascista è per la terza volta in piedi, forte, fiera, e compatta come non mai

La parola d'ordine è una sola categorica e impegnativa per tutti. Essa già trasvola ed accende i cuori dalle Alpi all'Oceano indiano: Vincere! E vinceremo!

Popolo Italiano! Corri alle armi, e dimostra la tua tenacia, il tuo coraggio, il tuo valore!

Mossulmeni saluta fascisticamente batte i tacchi e si allontana.

Ersilio: Ma proprio a me doveva capitare de assomigliare al puzzone... ma vaffanculo!

Scena 70

Attori: Florio e sua moglie Nicoletta.

Nicoletta è una trentacinquenne scheletrica e molto incazzata.

Classica casa del sottoproletariato arricchito romano.

Fotografia della Lazio incorniciata e appesa alla parete.

Quadri di oscena bruttezza e fotografie di pupi rubicondi allevati a trippa al sugo.

Nicoletta: Oggi un uccellino m'ha detto che te stai a fà er bisonte? Che te stai a scopà a balena napoletana...

Florio: Er bisonte? A balena? Ma che cazzo stai a di?

Nicoletta: A cicciona napoletana... a moje de quello che c'ha a fissa co' e balene...

Florio: Ma che cazzo stai a di? E che me metto co' na balena? Aòòòò.....

Nicoletta: Sai che te dico, se scopro che è vero te manno a casa de Himmlere, a casa de tu' padre...

Florio: E chi cazzo è Immlere?

Nicoletta: Himmler... scemo ignorante...puro laziale e fascista sei....

Florio: Ma chi t'ha detto nà stronzata del genere?

Nicoletta: Un uccellino... e sai che ho fatto, ho incontrato er sor Ersilio e jo raccontato tutto...

Florio: Ma che sei matta??? fai succede un'ecatomba...

Nicoletta: Ecatombe cojone! E sai che faccio? Sta trippa ar sugo te la verso in testa così...

Gli versa la trippa al sugo in testa

Florio: Ma che sei matta ? Aòòò ...te lo giuro sulla testa dei mi fiji che nun è vero niente....aòòòò.....

Nicoletta: Mò vedo...se è vero te manno da tu'padre ner campo de concentramento dei laziali....
E lì ce resti....

Scena 71

Attori: Callisto, Concettina, Ersilio.

Casa di Ersilio.

Callisto: Il primo settembre tutti a Loreto, Concettina. Pensa ora siamo due milioni e siamo presenti in 182 paesi... 60 anni di vita abbiamo...

Concettina: Ah... ma siete un movimento internazionale eh?

Callisto: E Certo... siamo il piccolo popolo di Dio, così ci ha definiti Giovanni Paolo II, e non ci sono solo i cattolici, ci sono anche devoti di altre religioni...

Concettina: Ma perché v' chiammate *fucularin*?

Callisto: Agli inizi la gente di Trento chiamò il movimento, il movimento "dei focolari" ... dal fuoco, dall'amore evangelico che brucia come le fiamme. Il fuoco che brucia nell'anima di Chiara Lubich e delle sue compagne che fondarono il nostro movimento.

Concettina: Che bello...

Callisto: Concettina... Chiara dice che il movimento non viene da mente umana...

Concettina: Ehhh lo credo bene...dallo Spirito Santo...

Callisto: E' così, carissima, Chiara dice che è carisma che viene dall'alto... si segue la volontà di Nostro Signore giorno dopo giorno.

Concettina: Ma che bello...altro che le balene...

Callisto: Cara, ti ho portato due scritti di Chiara Lubich che ho appena stampato: "Maria celeste piano inclinato" e "Maria trasparenza di Dio"...

Concettina: Li leggerò con piacere...

Callisto: E ti ho portato anche una foto della Lubich con Giovanni Paolo II...commovente... vero? Vuoi venire con noi a Loreto, Concettina? Guarda che sarà bellissimo...

Concettina: Ci penso...ma sai c'è Florio...

Callisto: Allora sguazza nel peccato...che ti devo dire?

Rumore della porta che si apre

Concettina: E chi l'è mmuorto... arriva 'o balenar...

Entra Ersilio

Ersilio: Eccoti eunuco maledetto...stai contaminando la mente di questa povera inferma?

Concettina: Inferma stu cazzo...all'anema e chi t'è mmuorto...stu scem'...

Callisto: Per favore, io vado...

Ersilio: E che facciamo ci offendiamo? Come vanno gli eserciti del papa unno?

Callisto: Che vuoi dire...

Ersilio: Come procede la marcia politica dei cattolici per consegnare l'Italia a Gesù?

Callisto: Beh...si il popolo cattolico è in marcia...il popolo avanza: è un'armata composta dalle parrocchie, dai nostri movimenti, da *Comunione e Liberazione*, dai *neo catecumeni*...e che c'è di male? Voi avete il deficiente Caruso e la checca Luxuria e noi abbiamo Casini e Ruini...e allora?

Ersilio: E avete la nuova convertita: la Roccella...eh...noi italici siamo un popolo di convertiti, si passa da destra a sinistra e da sinistra a destra con una spavalderia unica, una sicumera da delinquenti...

Concettina: Mamma mia mò accummencia...

Ersilio: Tu stai zitta e morditi la lingua per 10 secondi se non vuoi dire stronzate...poi ti dico una cosa...tra poco...ho incontrato una tua amica...

Concettina: Ma vaffanculo... te e bbalen!

Callisto: Eugenia Roccella si è convertita? E allora? E San Paolo - che Dio lo abbia in gloria - non si convertì? Lei era radicale e ora è cattolica, se lo Spirito Santo ti tocca si cambia: Paolo fu un persecutore e divenne la voce di Gesù ...

Ersilio: La voce sbagliata di Gesù....

Callisto: E che ne sai tu?

Scena 72

Tramonto sul mare

Musica: Schubert: Trout. Quintetto. (Temi e variazioni)

Scena 73

Attori: Callisto, Concettina, Ersilio.

Ersilio: Prima fanno le grandi battaglie per l'aborto, poi diventano difensori della famiglia, è un minuetto grazioso, leggiadro, si cambia sempre in Italia, è un allegro valzer viennese: un po' di qui, un po' di là... come canta quel signore nel "*Rocky Horror Show*". un passo di qui, un passo di là... E'una "dance macabre": si difende l'aborto e poi (dopo la conversione paolina) lo si condanna, e si condanna anche la pillola abortiva... ehhh...

Callisto: Beh...si l'incontro tra la Roccella e il nostro mondo avvenne quando lei si astenne dal voto sulla fecondazione assistita e fece quel grande intervento dai *Ciellini* contro la pillola abortiva ... e fu applauditissima io le parlai per 10 minuti... fu emozionante...

Ersilio: Mi fai sentir male, eunuco...ho sentito che fai le vacanze in Marocco... io starei attento... lì gli omosessuali li arrestano, finiscono tre anni in gattabuia e si beccano pure una bella multa...

Callisto: E chi ti ha detto che sono gay?

Ersilio: Ma è una verità palpabile... ricorda eunuco: sempre essere fedele al tuo demone....

Concettina: E falla finita... con chi hai parlato?

Ersilio: Ah...si... mi ha fermato per strada la moglie dello stagnaro...come si chiama? Quella signora un po' gracile... (*Concettina sbianca*) e mi ha detto che te la fai con suo marito, il bestione peloso...

Concettina: E muorte e chi l'è mmuort stu scheletro e mmerda...comme s' permette? E tu c' ce ritt'?

Ersilio: Le ho detto che dopo tanto vi eravate trovati...e che nella vita gli amanti si cercano, si cercano e poi si trovano... e tu hai trovato l'*Homo erectus lazialis* che la scienza aveva dato per sparito 200.000 anni fa...invece eccolo lì, nella curva Nord...

Concettina: Tutto lì? Questo solo le hai detto?

Ersilio: No...le ho anche detto che a me non me ne poteva fregare di meno; ma lei ora verrà a cercarti. Ha detto che se scopre che è vero che scopate insieme, il marito lo manda da "Himmlere", cioè da Himmler il suocero nazifascista...

Concettina: Vero? E che io mi metto con quel troglodita stupido? Ma come puoi pensarlo? Te lo giuro sulla testa di nostro figlio...

Ersilio: Poveraccio Michele... lo vedo male....

Scena 74

Attori: *Concettina e Florio.*

Tre giorni dopo; davanti allo specchio appannato.

Concettina: Accussì...ammore...va bbuon' c' a lengua... a mov' bene?

Florio: Mamma che cosce che c'hai... aò...svengo dar piacere...

Concettina: C' ce ritt' a o scheletr' quando a ritt' c' teniv' nu rapport' d'ammor' cu mmé?

Florio: Che te amo e basta...mica ho negato... io c'ho e palle...aò....

Concettina: E lei che ti ha detto? Tieni il ritmo però...accussì...accussì...si...si....

Florio: Che me manna da Himmlere, da mi padre... te piace? So forte... eh?

Concettina: Si nun t' fermà...brav'...uard' a lengua...a movo bene? L'arravoglia comme fa 'na zoccola? Piens a nu burdell' dint 'o uasce...i song a puttana toja...

Florio: Me fai morì...

Concettina: Allora non hai negato il nostro amore?

Florio: Nooooooooo...e ce mancherebbe...e tu che jai detto ar balenaro cornuto?

Concettina: Gli ho detto io l'amore vero non lo nego...

Florio: E lui?

Concettina: Lui ha detto speriamo che scappi con l'*Homo Erectus* e che non torni mai più....

Florio: E chi cazzo è l' *Homo Erectus*... io d'eretto c'ho solo sta cosa dura qui...anvedi che forza che so...oggi vincemo a Bucarest...me lo sento ner sangue... vincemoooooooooooo.....

Concettina: L'*Homo Erectus*, amore mio, è il cavernicolo che precedette l' *Homo abilis*...

Florio: Un neanderlano...?

Concettina: Amore... come sei ignorante: un *Neandertal* ...il *Neandertal* è quello che visse tra L' *Homo abilis* e quello *erectus*... sì...però nun te fermà...nun t' distrarre... chiav'...chiav'... accussì... accussì...

Florio: Ma che sta a di er cornuto? che so brutto e peloso come li negri?

Concettina: Sì...ma a me il pelo tuo mi fa morire...

Florio: Sto' cornuto de merda

Concettina: Che te sei mangiato ieri amore?

Florio: Dai che so' vicino... sto a vedè a curva Nord che canta...che me so' magnato? Me so' magnato un *padellotto alla macellara*...

Concettina: Uhhhh...bonoooo...forza... forza... pagliata, fegato, milza, animelle...vero?

Florio: Avojaaaa...puro schienali, cuore, torcioli... ammazzato de fresco l'animale...

Concettina: Calcagnetti, rognoncini, polmone...forza... forza... che godoooooooo.....

Florio: Ammazza che goduria... sì puro lombatelli e ghiandole...vengoooooooooooo...sborrooooooooooooo

Concettina: jaaaaaaaaahhhhhhhhhhhh ... ammore m' spus'?

Florio: Avojaaaaaaaaa... certo che te sposo...

Scena 75

Mare e silenzio.

Scena 76

Attori: Freya ed Ersilio

Casa di Freya.

Piccolo appartamento elegante del centro.

Freya: Ecco la carta geografica. Il posto è qui.

Indica un punto su una carta geografica aperta su un tavolo.

Lo stretto è qui. Ma ci hai pensato bene? Ma tu che c'entri... mi fa sentire male questa cosa...

Ersilio: Dai... lascia stare, ora ti metti a consigliare, potrei essere tuo padre... ma chi vi manda?

Freya: Lo sapessimo... un caffè?

Ersilio: Sì, ma decaffeinato... per favore...

apre un'altra carta geografica.

Vedi Freya qui il *Pequod* è affondato, in questo punto; qui, il grande Moby, ha mandato a fottere tutti.

Ha sconquassato tutto! Che grande bestione glorioso...

Freya: Grande balena...

Ersilio: Vedi... qui tra quelle che chiamavano le Kingsmill Islands e la Fanning Island sulla linea dell'Equatore a Nord west di Australia e Nuova Guinea. Credo che l'isola Fanning sia Kiritimati...

Voi invece vi muovete verso altri lidi... vero?

Freya: Sì, ma io non sono d'accordo con la tua idea...

Freya prende una mano di Ersilio.

La macchina da presa si ritira precipitosamente

Musica: Haydn: Serenade op.3n.5

Scena 77

Attori: Marco ed Ersilio

I due camminano in un parco.

Ersilio: ... Un giorno, quando ero a Exeter, vidi una volpe rognosa, e la mia amica inglese che viveva a Whiddon Down ai confini con Dartmoor chiamò subito un'associazione animalista che le diede una trappola per catturarla e curarla. La mia amica ci mise del pollo e attese che la volpe cadesse in trappola.

La volpe venne, vide la trappola, e non mangiò il pollo. Mi colpì questa donna che curava le volpi. Mi disse che non sarebbe mai andata in un paese arabo perché non poteva sopportare lo strazio animale. Mi disse alcune cose che mi fecero sbiancare...

Marco: Sono cose orribili immagino: murano cani vivi...

Ersilio: E poi mi disse che il dolore che provava era come una daga infilata nel suo cuore, come la daga che trafigge il cuore della Vergine dei cattolici... così disse e fu allora che cambiai. Poi le chiesi ma se siete così tanti voi animalisti perché politicamente non contate una pippa lessa?

Marco: E lei disse - ci scommetto le palle - perché i cacciatori hanno i soldi e noi no...

Ersilio: Esatto... ci hai preso... e io risposi: queste sono coglionate perché i vegetariani mangiano e spendono; miliardi di sterline ed euro girano intorno al business del cibo vegetariano, mentre spiegavo era presente il mio amico James Crowing, quello che ha scritto il libro sul massacro di Peterloo...

Marco: Peterloo?

Ersilio: Sì, il massacro degli 11 inglesi a Manchester durante le prime battaglie per il diritto al voto universale. Mi pare fosse l'anno 1819, e la cavalleria caricò la folla. C'erano 60.000 persone presenti e mi pare che ci furono 500 feriti...

Marco: Ah...non sapevo...

Ersilio: Sì, uomo interessante e umanissimo, scrisse anche un altro libro sul dibattito dei *Roundhead cromwelliani* per ottenere una democrazia autentica...mi pare che si svolse a Putney intorno al 1650...ma non sono sicuro...James è ossessionato dall'idea che la democrazia occidentale sia solo formale...

Marco: E che disse alla donna il tuo amico?

Ersilio: Disse: secondo lei quando cominciò il grande movimento laburista i lavoratori avevano i soldi?

Marco: E lei che disse?

Ersilio: Qualcosa come: siamo una massa di cretini...

Marco: E questa signora ti colpì?

Ersilio: Sì...era consumata da una compassione devastante. Mi ferì dentro. Allora non seguivo le balene...

Vidi in quella donna atea – atea immagino perché diceva che il male lo hanno seminato le religioni – dotata di una compassione simile a quella di Madre Teresa però rivolta anche verso le bestie sofferenti...

Marco: Ma di Exeter hai grandi memorie?

Ersilio: Sì, una città civilissima, vicino al mare, tra zone agresti stupende con una cattedrale da sogno...

Marco: E dove lavoravi?

Ersilio: Facevo il cameriere in un caffè North Street nel centro di Exeter...e poi ho lavorato accudendo i ricchi pazzi.

Marco: Ehhh les anglaises...Oggi ho letto che Graham Green quando incontrò Wojtyła disse che era un "unpleasant dogmatist"...

Ersilio: ...Immagina cosa direbbe di Ratzky baby...

Marco: E sai una cosa? mi hanno colpito le parole di Madre Teresa riguardo la fede...

Ersilio: Sì ho letto qualcosa...

Marco: Sì, diceva qualcosa come: dov'è la mia fede? Nel profondo c'è solo vuoto e tenebra...se c'è un Dio che mi perdoni, scriveva qualcosa del genere...

Ersilio: Come dire: Signore perché mi hai abbandonato?

Marco: In un senso...il monumentale orrore la sovrasta... se vivi in India e vedi tutto quel indicibile male prima o poi dai di fuori. E un'altra cosa ho letto: Ayer, il famoso filosofo inglese logico positivista, più ateo di questo sasso che vedi per terra...

Ersilio: Sì, l'amico di Russell e di Wittgenstein....

Marco: Esatto, esponente di quella scuola inglese i cui esponenti quando sentono parlare di Heidegger o di Hegel corrono a prendere la camicia di forza...

Ersilio: Ah ah ah...

Marco: Ah ah ah...ebbene, Ayer, che pensava che credere all'Aldilà fosse una cosa da folli...

Ersilio: Ah ah ah...

Marco: Ebbe un *esperienza post mortem*...

Ersilio: A *near death experience*?

Marco: Esatto...roba del tunnel luminoso...e vacillò... pensò: forse non ci abbiamo preso, ci siamo sbagliati alla grande! E quando gli chiesero: ma proprio tu credi a queste panzane? Lui disse io dico solo che la mia ferma convinzione che non ci sia un Oltre traballa...una cosa del genere disse...

Ersilio: Vacillò?

Marco: Vacillò. Pure Ayer vacillò...sì...ma quel tuo amico che ha scritto su Peterloo è ancora vivo? E' un marxista?

Ersilio: No...i laburisti non erano dogmatici come lo siamo stati noi; quelli più che il capitale di Marx, leggevano Ruskin, Morris, Henry George, Bellamy...un'altra cultura, niente pippe su dialettiche assurde nelle quali noi abbiamo creduto...noi, non te....

Marco: Ora siamo al "contrordine compagni!"...siete tutti con Bob Kennedy...ah ah ah....

Ersilio: Eh no...i *veltronisti-buonisti* sono con Bob Kennedy...io no...io non sto né con Kennedy né con l'attuale Castro... che prima lascia questa valle di lacrime e meglio è... il fratello ha capito tutto: lui guarda ai vietnamiti ! E' ora che Fidel vada...credimi...

Marco: Certo...ma essere laburisti che vuol dire ormai? Blair pensa che sia giusto che i grandi manager guadagnino 100 volte di più del salario di un lavoratore...un esempio? Leggevo ieri che un grande manager generale della catena Tesco guadagna circa 4 milioni e mezzo di sterline all'anno e un lavoratore circa 12.000... ma se va bene ai laburisti, e va bene a tutti... e allora che fare???

Ersilio: Tu pensa: Hu Jintao, il presidente cinese, guadagna, mi pare, intorno ai 270 euro al mese.... non ti viene da ridere? Guadagna infinitamente meno del barbiere del Parlamento...ah ah ah.... che da quello che leggo si può mettere in tasca 11.000 euro al mese...

Marco: Tuttavia consoliamoci: Moggi è andato a Lourdes, vedi che l'uomo ha un cuore?

Ersilio: Tra le chiappe del culo...ah ah ah....

Scena 78

Attori: Olga ed Ersilio.

Olga è nel letto.

I suoi seni sono visibili.

Ersilio è seduto in fondo al letto.

Un asciugamano copre il suo pene.

Sembra preoccupato mentre racconta il suo sogno.

Ersilio: Sì...Olga, ero in una chiesa diroccata, malmessa, con dell'edera che cresceva ovunque. Contro una parete c'era un quadro ben strano. C'erano delle cornici fatte di foglie d'oro e verdi che contenevano delle immagini. Queste cornici erano allineate su uno sfondo violaceo pentecostale ed erano grandi circa una ventina di centimetri....

Olga: Pentecostale?

Ersilio: Sì...quaresimale...

Olga: Quaresimale?

Ersilio: Sì, come la Settimana Santa...

Olga: Ahhh...ecco... tutto quel viola...ecco! Incenso, viola...cantici....

Ersilio: Allora...scusa, sto perdendo il filo ... le cornici, se ricordo bene, mi pare fossero di 18 – 20 centimetri di grandezza, mi sembra fossero quadrate, e contenessero uno spazio nero, racchiuso dalla cornice floreale d'oro che a sua volta cingeva le immagini di una balena bianca e quella di due uomini dal volto allucinato, spettrale... erano impressi quei volti, non dipinti...e avevano gli occhi sbarrati...

Olga: Oddio...ma quanto era grande questo quadro?

Ersilio: Il quadro sarà stato lungo 2 metri e mezzo e largo 60-70 centimetri circa...ma non sono sicuro, io mi guardavo intorno e improvvisamente scoprii che avevo i piedi nudi. Poi vidi un pezzo di carta arrotolato, oleato e bisunto per terra. Lo aprii e c'era scritto: "In onore di Moby Dick". Nello stesso momento che leggevo un uomo entrò nella chiesa diroccata. Entrò come se stesse fuggendo da qualcosa, si guardava intorno ed era vestito in una maniera ben strana, con un cappello sulle ventitré e una giacca antica e logora...

Olga: Ma che strano sogno...

Ersilio: Eh...sì...ascolta: ...e come fanno tutti coloro che entrano nei miei sogni, da quando ho letto Moby Dick e penso alle balene, mi prese per un braccio e poi per il bavero e mi scosse...

Scena 79

Attori: Ersilio e Starbuck.

Chiesa diroccata con il quadro descritto da Ersilio sulla parete. Starbuck è un uomo sulla cinquantina con il volto segnato, ha occhi chiari e capelli fluenti, è vestito con una vecchia giacca sdrucita.

Porta un cappello sulle ventitré, che, appena entrato nella chiesa diroccata, si toglie.

Starbuck scuote Ersilio che si spaventa, poi gli spazzola

*la giacca con una mano, gli fa una carezza
e comincia a parlare.*

Starbuck: Prick your ears and listen!

Una balena, uomo, ha 30 volte il valore del piccolo Pip; 30 volte il costo di un piccolo nero, se tu compri un piccolo Pip in Alabama lo paghi 30 volte meno del costo della balena...

I tell ye what is man: man is money making animal...è un assassino che vive solo per l'oro...

Ma tu che ne sai? Che puoi sapere del mare infinito?

Tu su una nave non saresti migliore di una scimmia di San Jago...

Saresti come un babbuino dietro al timone...

Che ne sai del tifone che esplode come una bomba su una sonnolente città?

Che ne sai dei tremendi marosi che sconvolgono la mente?

Tu mi guardi? Mi credi colpevole? Vero?

Ma io lo dissi al maledetto: guarda capitano che quel fulgore infernale ci trascinerà tutti nella valle del profondo...

Ma non ascoltava....

E gli dissi, capitano, quello è il Dio Visnù incarnato in una balena; non giocare con le fiamme dell'inferno...quella bestia è una corona che vuoi rubare alle bolgie sataniche...

Ascoltami, uomo, la ragione dei cieli è la follia della terra....

Noi siamo una specie demente che transuma per il mondo...

Ah...ma io parlavo, ma lui non ascoltava...

Lui non ascoltava e con il suo maledetto moncherino d'avorio ballava sul ponte...

Su e giù come un demone impazzito...

E lo sentivi sul cassero: toc! tac ! toc ! tac....fottuto assassino...

E io gli dissi: clutch your soul and listen, capitano....tu inseguì un bruto e ne fai la ragione di vita, ma pensa ai nostri figli, non hai visto cosa è capace di fare il leviatano?

Lui ha la forza immensa di distruggerci tutti...lo capisci capitano, gran cuore ferito?

E lui strizzava la fronte rugosa e rideva...

Hark ye, uomo che ami le bestie del mare, lo sai che mi puntò il fucile nel petto e voleva far fuoco?

E sai chi c'era, come un'ombra malefica, dietro alle sue folli decisioni?

C'era l'odioso parsi! Ma anche lui, nella desolazione della solitudine, gli disse: non ti ho detto, vecchio, che non avrai bara o carro funebre?

E neanche a lui ascoltò....

Ah il maledetto parsi...sempre presente come un'ombra funesta; e lo sai che quando i *corpusanti* gli illuminarono l'arpione con la loro luce satanica, lui si prostrò? Lo sai?

Che il vomito nero lo strappi dall'inferno profondo!

Ricordo il fulgore del mare del Giappone quando la fine era vicina...Mi ascolti?

Scuote Ersilio che fa segno di sì con la testa...

....e io lo presi per un braccio e gli dissi: Dio è contro te, vecchio, questo è un viaggio nefasto, cominciato dannatamente e già consegnato alla perdizione; salpiamo - gli dissi - verso casa e che un vento leggiadro ci porti verso i lidi natii...

Ma non voleva ascoltare, diceva: sono immortale sulla terra e sul mare ...e fu orgoglio infernale...

E quando capii che eravamo persi, gli urlai: Capitano, grande cuore, perché ti ossessioni con un maledetto pesce, fuggiamo da queste acque letali, andiamo a casa... ci attendono mogli, figli e amici...gira la prua

punta verso la nostra terra lontana...

Ma, bless my soul, non ascoltava...e gli dissi: vecchio...il leviatano mai lo catturerai, nel nome del Cristo Gesù, finiamola con questa follia che è peggior della pazzia del demonio.

Ti ha massacrato la gamba e continui, e non ascolti gli angeli del Signore che ti hanno messo ripetutamente in guardia nella loro infinita bontà ...ark ye: vuoi inseguire il pesce assassino fino all'ultimo uomo?

Vuoi che ci trascini tutti nelle profondità infernali?

Vuoi che ci tiri giù nel cuor nero della Gheena?

E gli urlai: Capitano, nobile cuore è empio e blasfemo cacciare la balena bianca nei mari...
Ma non ascoltò...E quando eravamo presso il grande leviatano dissi agli uomini: Che dio ci aiuti,
balenieri, io già sento l'umidore nelle ossa...io ho disubbidito a Dio! Ho provato l'*usurpazione* ma
non avete ascoltato..
E quando ormai la fine giungeva spedita come l'angelo della morte, gli urlai: capitano, nobile cuore
non
andare, guardami sono un uomo coraggioso e piango...non andare!
Ma il maledetto gridò: "Ammainate: lancia in mare!"
E il terzo e ultimo giorno riprovai e gridai: oh Ahab ancora non è troppo tardi, anche adesso puoi
metter fine alla follia ...desisti.... Moby Dick va per la sua via, non ti vuole, sei tu che nella tua
demenza cerchi lui...
Ma la vendetta che voleva era come il becco di un corvo che pizzicava il suo astruso cervello...
Il resto, uomo, lo sai...
Ci trascinò tutti nelle immensità del profondo....e lì giacciono le nostre misere ossa spolpate...

A questo punto Ersilio infuriato reagisce e colpisce Starbuck.
Lo spinge via, lo allontana.

Ersilio: maledetti...maledetti...
Starbuck: Beware...beware of the cold land...

Starbuck retrocede verso il nulla. Svanisce arretrando verso un fondo nero .

Scena 80
Attori: Ersilio e Olga

Dopo il racconto del sogno Olga abbraccia nuda Ersilio.

Olga: Vieni qui mio caro...
Ersilio: Sono perseguitato dagli uomini di Moby Dick...non è strano?
Olga: Ma no mio caro è un'ossessione....
Ersilio: Ma che ossessione? I sogni sono così lucidi, precisi, che sono spaventato...
Olga: Ma sono sogni mio dolce Ersilio ... non capisci?
Ersilio: Sì... capisco...ma sono qualcosa più dei sogni...
Olga: Ersilio mi perdoni...ho un'altro cliente fra poco...
Ersilio: E ti pareva... va bene vado...
Olga: Mettiti con me e smetto subito.... viviamo insieme dai? E poi lei ti tradisce ...no?
Ersilio: Meno male...vivere insieme?...Chissà....sai la mia paura? Io esco da qui e trovo Lapippa
che mi aspetta in fondo alle scale...
Olga: Ci vuole pazienza... ti adora perché tu assomigli a Mussolini....
Ersilio: Ma non ti fa orrore scopare con Mussolini?
Olga: No....io adoro stare con te....
Ersilio: Ma ti fai pagare....
Olga: Sono soldi per il viaggio in Messico per vedere le balene...
Ersilio: Ah...non avevo capito...
Olga: Vedrai se mento...

Scena 81
Attori: Lapippa, Attilio

Ersilio esce di corsa dal portone ma Lapippa è in agguato

Lapippa: Patacca!
Ersilio: Uh...che sorpresa...Lapippa... e chi se lo immaginava...
Lapippa: Mi permetta una domanda?

Ersilio: Sentiamo...

Lapippa: Di chi sono questi algidi versi?

*Crescesti in solitudine severa
In vista al monte alla marina al fiume;
Però si franco fosti alla bufera.*

Chi è il vate?

Ersilio: Petrarca...

Lapippa: Ah...l'ignoranza delle classi abiette!!!

Ersilio: Del Lumpenproletariato...

Lapippa: Per l'appunto...il vate è D'Annunzio...

Ersilio: Il Leone di Fiume?

Lapippa: Per l'appunto...come sta' la signora?

Ersilio: Ingrassa....

Lapippa: Smoderatamente?

Ersilio: Direi...

Lapippa: Omaggi Eccellenza...

Ersilio: Omaggi Lapippa!

Scena 82

Attori: Antonio Cifariello ed Ersilio.

Un Ufficio dell'UNIRE.

*Stanza squallida con manifesto di un gruppo
folkloristico sardo alla parete.*

Immagini di cavalli.

Scrivanie piene di scartoffie.

Ersilio: Ma come, si sono cancellati altri dal sindacato? Ma, allora, se ne vanno tutti?

Antonio: Che vuò fà accussì vò o munn'...

Ersilio: Parlami in Italiano...dai...che già devo sentire mia moglie che parla in dialetto tutto il giorno...

Vado in crisi...

Antonio: I sindacati proteggono troppo i nullafacenti....non dovrebbero esistere più!

Ersilio: Ma proprio tu dici queste cose?

Antonio: Certo, dopo anni d'esperienza sindacale....

Ersilio: Secondo te perché se ne vanno tutti?

Antonio: Perché non si sentono protetti e lo pretendono anche se non fanno un cazzo....

Ersilio: Ormai è un crollo... dagli anni 80' in poi un flusso incredibile di gente che se ne va... non ci crede più nessuno...

Antonio: In quegli anni aveva un senso iscriversi...venivi trattato veramente da schiavetto!

Ersilio: Che vuoi dire?

Antonio: Mbè...i soprusi da parte dei padroni erano all'ordine del giorno!!!

Ersilio: Tuttavia è spaventosa questa difesa ad oltranza degli iscritti contro l'interesse generale del paese...

Antonio: Infatti!

Ersilio: E poi ci si mettono pure i cretini d'agosto come il baldo Caruso... un deficiente da niente che però rappresenta un notevole segmento del partito...

Antonio: Purtroppo rappresenta una notevole parte dei lavoratori di cui t'accennavo.....

Sai come chiama D'Alema la *trimurti* sindacale? I tre porcellini...

Ersilio: Ah ah ah e chiama Parisi: il Negus...ah ah ah...

Antonio: E Prodi e Veltroni i due flaccidi imbroglioni...

Ersilio: Cattivissimo...ma dimmi una cosa, sono molto curioso: tuo padre che è un comunista di quelli con le palle cosa pensa di Luxuria? Che effetto gli fa essere rappresentato in Parlamento da Luxuria e da Caruso? Ok...Luxuria è una persona per bene e anche moderata...ma tuo padre da vecchio bolscevico cosa dice?

Antonio: Cosa dice? Beh... di Luxuria parla bene (è un bolscevico alla Napolitano) Caruso non lo sopporta

Ersilio: Un vecchio bolscevico trova normale essere rappresentato in parlamento da un transessuale?

Antonio: Ma lui è stato sempre un difensore dei più deboli a prescindere dal conformismo!

Ersilio: Io però ho sentito in sezione altre cose... io mi preoccupo di una cosa: se la segreteria di Rifondazione segue quella parte della base che manda e-mail di congratulazioni a Caruso e manda a gambe all'aria Prodi finisce tutto nel caos generale... in un pandemonio, perché io e molti altri non accetteremmo mai che il paese sia ridato a Berlusconi... e penso neanche tu...

Antonio: Ma sai... a questo punto: muoia Sansone con tutti i Filistei, che vadano tutti in malora, che ridiano il paese a Berlusconi...se lo meritano... ma perché c'è differenza tra Mastella e Berlusconi?

Ersilio: Ma secondo te la base è con Caruso quando attacca la legge Biagi?

Antonio: Ho paura che la base di Rifondazione sia in gran parte con Caruso...sì...per questo sto' fortemente ripensando la mia collocazione!

Ersilio: Non ci credo... con Caruso al massimo sarà il 30 per cento della base... non di più...

Antonio: Hai detto niente!

Ersilio: Te lo dico io che aria tira: la stragrande maggioranza degli italiani vede il sindacato come una corporazione che difende il culo di altre corporazioni.

Antonio: Difendono il proprio culo e basta...altrimenti non esisterebbero più!

Ersilio: Da una parte le immense, sfrontate differenze salariali...dall'altra sindacati arroccati nella difesa degli interessi dei propri iscritti... il resto non conta...

Antonio: Come dicevi tu... dovrebbero pensare di più all'interesse del paese!

Ersilio: Sai quanti iscritti di Rifondazione stanno pensando di mollare tutto e ritornare alla pura e dura contestazione? Si prendono il 2 per cento in più...arrivano al 7 per cento e ridanno il paese al *bauscia* supremo e a Fini...tanto che differenza c'è tra Veltroni e Berlusca...ehhh...così pensano... non credi?

Antonio: Ma sai a volte è questione di pelle. Il grande dilemma è da chi prenderlo in culo?! Beh... quelli del centrosinistra pensano che sia meglio farsi sodomizzare da Veltroni....

Ersilio: Ormai la gente pensa che difendiamo i nullafacenti, i ceti parassitari e poi questa faccenda dei precari è dinamite...

Antonio: In Italia non c'è soluzione...qualsiasi sia il governo non si risolve nulla: il problema siamo noi italiani...ognuno pensa ai cazzi propri...ci si sveglia la mattina studiando come fregare il prossimo, non si fa mai nulla per il paese... esiste solo l'interesse particolare mai quello generale...

Ersilio: E poi lo sai ...c'è gente che dice (anche qui da noi) che ci sono persone che non lavorano un minuto delle loro otto ore quotidiane e che gli altri dipendenti sarebbero felicissimi di mandare a casa...ma i sindacati non lo permettono... neanche il trasferimento dei parassiti accettano e coprono anche gli straordinari fasulli, e tu sai bene a cosa mi riferisco... ormai il popolo associa la burocrazia degenerata ai sindacati...

Antonio: Basterebbe un governo serio che emani leggi da far rispettare soprattutto ai datori di lavoro...e i sindacati allora potrebbero levarsi dalle palle!

Ersilio: E poi ci sono i salari dei grandi sindacalisti che guadagnano quanto i politici...

Antonio: E' una casta pure quella...mica c'è differenza...fanno parte dello stesso sistema...

Ersilio: vuoi una prova della follia generale? Le macchine blu, leggi

Apri un giornale

In Italia ce ne sono 574.215, negli Stati Uniti 73.000, nel Regno Unito 58.000, in Germania 54.000, in Spagna 44.000...basterebbe questo per una rivoluzione...pure 26 municipalità hanno le macchine blu e 72.468 comuni... però Sircana nega dice che sono solo 500...

Antonio: Me stong' magnanno o core...

Scena 83

Attori: *Ersilio, Antonio e Cecilia*

Mentre i due parlano entra Cecilia una ragazza procace con dei seni stupendi.

Antonio: Maronna mia...è entrata a Venere de Milo...m' sent' male.... che stamme a perdere a fà o tempo cu 'e sindacati: famme cuncentrà coppa a sti zizze divini....

Cecilia : Ecco che fa il cretino...ogni mattina la solita solfa...

Antonio: Ma chi è chill'omme furtunat ca te va su e giù ogni notte?

Cecilia : Uhhhhh che palle! Mio marito....

Antonio: Ma comme fa a sopravvivere a tantu piacere...Cecilia ? Comme fa a supputà cotanto amor? Me taglio nu rito pe na notte co tè?

Cecilia : Un dito intero?

Antonio: Noooo...solo l'onghia...

Cecilia : Ahhh... te pareva...porcone partenopeo...

Antonio: Fatte dà nu vas' sultanto ncoppe 'e zizze celesti....

Cecilia : Ersilio ma tu non dici nulla?...lo potrei denunciare....

Ersilio: Che vuoi che dico... è un giocarellone...ha la fregna conficcata into a capa...

Antonio: Eh...iss pensa 'e bbalene....'na notte cu tte e pozz' pure murì...

Cecilia : Sai che te dico Cifariello? Ma vaffanculo!!!!.

Scena 84

Attori: *Ersilio, Elena e Marco*

Giardino di casa di Marco

Marco: Vedi Ersilio...magari non tutto dipende da questo che ti sto dicendo ma molto sì...

I greci, l'Essere, lo vedevano differentemente da noi. Noi siamo avvelenati dalla tradizione giudaico cristiana...

Ersilio: In che senso?

Marco: Nel senso che per i greci antichi l'Essere era ciò che schiudeva gli dei, gli uomini, gli animali le cose...non era il padrone minaccioso della *Genesi* che dice: avrete dominio sugli altri esseri senzienti.

Era una luce immensa che lasciava le cose e gli essenti esistere...mi capisci?

Ersilio: Ma questo lo dice Heidegger...

Marco: Per l'appunto: interpretando i greci... Lasciami provare a spiegare: l'Essere per Heidegger è come una luce che emerge dall'oscurità del Nulla. Come una sfera di luce, che manifestandosi sulla superficie dell'oscuro, contiene le cose e i viventi emergendo dal Nulla. Immagina questo: l'Essere è come un chiarore che affiora dall'abisso e, nel suo apparire luminoso, svela i mondi e le cose e li lascia essere senza crearli o dominarli.

Fa grandi segni con le mani ispirato

Mi capisci?

Ersilio: Mica lo capisco molto Heidegger... però è forte... gli inglesi lo massacrano...

Marco: Cerca di fare attenzione: l'Essere è la *condizione primordiale*, il *terreno fondamentale* che permette all'universo - o agli universi - di esistere. Di manifestarsi. E' il *terreno fondamentale* - ma non il *fondamento* in senso teologico - di tutti gli enti. L'Essere rende la nostra esistenza parte di un tutto e non separata ed egemone sui viventi. Mi capisci? Non egemone...afferri?... siamo parte dei viventi, non tiranni dei viventi... non massacratori di balene o vivisettori, ma amici degli animali, parte di quel mondo: anzi fratelli maggiori di quel mondo...

Ersilio: Seguo...

Marco: E ascolta...è l'attenzione degli umani verso il Nulla che li schiude verso l'esistenza autentica.

Senza la rivelazione del Nulla non esiste autenticità.

Elena: A questo proposito voglio raccontarvi una cosa....

Marco: Sì, ma se interrompi ... scusa... non interrompere...dai... è già difficile spiegare...

Elena: Mi scuso...

Marco: Lo fa sempre Ersilio ...hai notato? noi italiani ci parliamo sempre addosso...continuo: per i greci la verità è un trarre fuori da "lethe", dalla latenza, dall'oscurità, le cose. La Verità è come una luce che illumina le cose e le lascia essere senza manipolarle. *Alétheia*, la parola greca per verità, significa svelare - trarre dal nascosto - e non ha nulla a che fare con il senso *latino - cristiano* del termine "veritas" che svia il pensiero e porta a pensare l'Essere in maniera errata. L'Essere per illuminare le cose apre una radura luminosa che è "de facto"l'essere di ogni ente. Ma L'Essere non è un ente, capir questo è fondamentale...mi capisci?

Ersilio: Abbastanza....

Marco: I greci antichi del tempo di Eraclito, Anassimandro e Parmenide intuivano il senso dell'Essere ma con Platone *la dimenticanza dell'Essere* è cominciata.

Ersilio: Ecco... non vedono più le cose come i primi Greci? Questo lo dice Heidegger...

Marco: Bravo...e vedi Ersilio secondo questa visione le tue Balene non sono carne da sventrare ma esseri che vivono nella luce dell'Essere come te...afferri?

Ersilio: Avojaaaa...

Marco: E la Volontà di potenza si manifesta quando gli umani dimenticano l'Essere come luce che concede le cose e lo pensano come un Superente, un Dio *monoteista* che crea *demiurgicamente* gli enti...cioè i viventi e le cose....

Fa grandi segni con le mani ispirato

... *li sovrasta e li manipola, li distrugge, li premia...insomma come Allah, Jahvè o roba varia...*

Ersilio: Seguo.... e tu Elena?

Elena: Mi confondo...ma seguo....

Marco: Ma è semplice: con Platone e Aristotele l'Essere diventa *sostanza*, con la teologia dominante dei secoli che seguono diventa l'Essere Supremo, un agente divino che crea gli enti e li domina.

Scena 85

Mare luminoso e silenzio

Scena 86

Attori: Ersilio, Elena e Marco

Ersilio: Ho capito: l'Essere di Heidegger non è il dio monoteista che domina e manipola le cose ma è ciò che le lascia uscire dal grembo luminoso e rivelarsi. Non le crea come Allah o Jahvè che le fanno nascere dal nulla e *demiurgicamente* le signoreggiano... è così?

Marco: Bravo...Heidegger dice l'Essere è vicino all'uomo e allo stesso tempo infinitamente lontano.

Una cosa è l'Essere, un'altra cosa sono gli esseri.

Ersilio: E dove porta la visione ebraico monoteista?

Marco: E dove vuoi che porti? Questo pensare ha avviato la storia verso il sentiero che porta alla tecnica sfrenata e dominatrice. Nel dimenticare l'Essere l'Occidente ha preso una via che lo ha portato all'incontrollato dominio della tecnica sulle cose e sui viventi. Come il Superente del monoteismo ha dominato gli enti così, ora, la tecnica sbrigliata li sovrasta.

Ersilio: Seguo...

Marco: Gli uomini hanno dimenticato il mistero fondamentale dell'Essere concentrandosi sugli enti. Il dio monoteista è una supercosa con attributi umani moltiplicati all'infinito. E la scienza, pur negando Dio, segue la maniera di vedere i viventi e le cose e anche lei, come le religioni, le manipola oscenamente...

Basta pensare alla vivisezione e alle tue balene...

Ersilio: Capisco.....

Marco: Vedi per Heidegger l'Essere non ha fondamento, non ha principio, è radicato nella finitudine non riempie gli spazi che il Dio classico del monoteismo ricolma. Anzi li svuota. E non è fondamento o principio anzi è la mancanza più assoluta di fondamento essendo radicato nella finitezza.

Ersilio: Il Dio monoteista è infinito e l'Essere di Heidegger è finito....

Marco: Esatto... non essendo onnipervasivo come lo sono Allah o Jahvè, l'Essere di Heidegger, concede libertà e spazio al pensiero e non lo imprigiona con le catene delle fedi. L'Essere teologico dei monoteisti, invece è di una immane pesantezza, quello di Heidegger è leggero come la luce perché lascia le cose essere e non le domina o le sovrasta.

Ersilio: Ma è bellissimo....

Marco: Vedi... Heidegger a differenza di Descartes, e la stragrande maggioranza dei filosofi, non pensa l'uomo come una "cosa pensante" che si confronta con il mondo e le cose, ma come un ente tra gli enti. Un essere vivente tra gli esseri viventi. Il mondo non è fuori dell'uomo per essere analizzato e dominato, il mondo contiene l'uomo come un ente tra gli enti. Come un vivente tra i viventi....

Ersilio: Bello....

Elena: Mi gira la testa...

Marco: E te pareva...

Scena 87

Mare, luce e silenzio.

Scena 88

Attori: Ersilio, Elena e Marco

La conversazione continua.

Elena: Posso parlare ora? Mi è concesso dalla sposo sultano?

Marco: Cominciamo col femminismo cretino?

Elena: Beh...parli solo tu...ora posso? Ieri ho letto una cosa assai strana in Pamuk, ne "La casa del silenzio"...libro un po' noioso ma con due protagonisti stupendi: un nano bastardo e umanissimo **E** una tremenda megera islamica ...

Ersilio: Sono tutto orecchie...

Elena: Durante la narrazione un turco illuminista e disprezzatore di religioni e dell'Islam, un ateo totale, si rivolge alla detestata moglie, religiosissima e odiatrice dell'ateismo "satanico", e le dice che ha fatto una grande e sconvolgente scoperta. L'uomo si chiama Selâhattin e sta scrivendo un grande enciclopedia per emancipare il popolo turco dall'oscurantismo islamico...

Ersilio: Interessante....

Elena: La scoperta dice Selâhattin è la scoperta del Nulla. La scoperta che i morti sprofondano in pozzi neri, in un nulla assolutamente vuoto privo di inferni o di paradisi. Un abisso oscuro. E tremante urla alla moglie, esterrefatta, la sua scoperta: l'Occidente, dice, ha capito tutto, noi ci portiamo dietro la nostra miseria perché continuiamo a immaginare che c'è una vita dopo la morte. E la rivelazione è così drammatica che Selâhattin non riesce a non annunciarla; e dal momento che i due vivono isolati lui può dire, ciò che sente e lo fa fremere, soltanto alla moglie che crede che sia posseduto da Satana. Improvvisamente i castelli di carta di Maometto e Gesù crollano. Quando moriamo precipitiamo nel nulla. Nel buio totale. Questa scoperta lo fa sudare e star male... ma lo libera....

Ersilio: Però... un turco *sartriano*... ma mica è vero che l'Occidente ha accettato l'idea del nulla... stiamo ancora a pecoroni davanti ai santi...

Elena: Selâhattin dice che per andare avanti, per uscire dalla palude dell'ignoranza la comprensione del nulla è fondamentale...

Marco: E io sono d'accordo...

Elena: Tutto qui... questa umile ancella voleva solo dir questo...

Ersilio: Quando vivevo a Exeter la mia padrona di casa mi diceva sempre che aveva un angelo sulla spalla e che il messaggero divino si chiamava Isidoro. E io le chiedevo: Mrs. Prett, Isidoro, è sulla sua spalla come il pappagallo di Long John Silver? Esattamente! Rispondeva. E io ogni mattina quando vedevo Mrs. Prett salutavo Isidoro: How are you my angelic friend? E lei rispondeva per lui: va tutto bene. Isidoro says: all is fine! Gli umani credono a tutte le stronzate possibili immaginabili ed è l'illusione che li fa star bene. Un credente convinto vive mille volte meglio di me. L'illusione è ciò che fa campare bene: se Elvis è vivo migliaia di persone sono felici, ma la verità è che Presley è più morto di Napoleone...

Elena: Vero... l'illusione aiuta; ma io non sono atea... sono agnostica... forse deista...

Marco: Sì... lo abbiamo sentito mille volte...

Ersilio: Marco... ieri è successa una cosa assai buffa: hanno "corcato de botte" il leghista...

Marco: Ah ah ah...

Ersilio: L'ho incontrato ieri sera era tutto pesto....

Marco: Raccontami....

Ride a crepapelle

Scena 89

Attori: Efisio ed Ersilio.

Efisio il leghista ha un occhio blu e sembra in condizioni spaventose.

I due si incontrano in un bar.

Ersilio: Ma che ti è successo? Te lo avevo detto; vai in giro a dire "Roma ladrona" e ti meravigli che ti hanno "corcato de botte"...

Efisio: Amico mio, ci vuole ben altro per distruggere l'Efisio che è più verde di quell'albero lì....

Ersilio: Ma che ti è successo?

Efisio: Dicevo le solite cose in un bar, spiegavo al barista che fui presente alla marcia secessionista del 1996: la grande marcia sul Po....

Ersilio: Poca gente però....

Efisio: E che ne sai tu burino romano?

Ersilio: Già... tu sei cinese...vieni da Shanghai...vero?

Efisio: Sono nato a Roma ma il mio cuore è bergamotto...

Ersilio: Allora dai: sentiamo le solite cazzate...

Efisio: Sì...stavo dicendo che ero stato a Pian Del Re, alle pendici del Monviso, quando l'immenso Bossi...

Ersilio: Immenso?...ma è mummificato...

Efisio: ...Innalzò la sacra ampolla verso il celtico cielo...

Ersilio: Un rito memorabile...

Efisio: E che fui presente quando costituimmo il governo della *Padania*, a Venezia, e che tremavo dall'emozione mentre veniva letta la famosa "*dichiarazione d'indipendenza*" da "Roma ladrona"...

Ersilio: E dicevi "Roma ladrona" nel bar?

Efisio: E allora? Non siamo in democrazia?...o siamo già alla dittatura del proletariato? E dicevo che noi padani ci siamo rotti le palle e vogliamo lo sciopero fiscale....

Ersilio: Così dicevi?...

Efisio: Sì, e che raccoglieremo, come dice il leader supremo, tra i 10 e i 20 milioni di firme con i nostri gazebo...

Ersilio: Venti milioni? ammazza...

Efisio: E dicevo che bisognava dare il ricavato delle tasse alle Regioni, e che per noi lo sciopero fiscale è una autodifesa improrogabile...quando un rozzo energumeno mi ha detto: aò ma tu non sei de Monte Sacro?

Ersilio: E tu che hai risposto?

Efisio: Gli ho risposto: e allora?

Ersilio: E lui?

Efisio: Lui ha chiamato gli amici, che mi pare fossero ultrà romanisti, e ha detto: lo sentite sto infame che dice? Dice che semo tutti ladri a Roma...

Ersilio: E ti hanno "corcato de botte"...

Efisio: E non lo vedi?

Ersilio: E ora?

Efisio: E ora la vendetta padana giungerà come un piatto che va gustato freddo...

Ersilio: Sì, nel frattempo anche Borghezio a Bruxelles lo hanno fatto nero

Efisio: Il fato dei guerrieri padani....

Ersilio: Sì....quello è l'onta della la nazione....è il coglione universale... e ora nel teatrino della cialtroneria italico - padana è apparso anche Sandalo il brigatista pentito che si converte all'antislamismo della Fallaci...

Efisio: E allora? Non può?

Ersilio: E' come il "Rocky Horror Show": un passo di qui un passo di là....

Efisio: Tuttavia quello è un fetente perché dice che Bossi si è venduto...

Ersilio: Avoja che si è venduto...se vedi lo scemo digli di lasciare in pace Garibaldi...

Efisio: Garibaldi è un cretino che ci ha rovinato...paralizzeremo tutto: Lotto, BOT, tasse...faremo crollare la nazione...

Un ragazzino passa dietro le spalle di Efisio.

Ragazzino: Ma stai ancora a rompere li cojoni?

Ersilio: La sai la barzelletta del ragazzino che fu "corcato di botte"? Suo zio intimorito gli consigliò: Ah ragazzi è mejo che te ne vai...

Efisio si guarda intorno e sparisce

Scena 90

Attori: Olga ed Ersilio

Casa di Olga.

I due mangiano un piatto di spaghetti.

Olga: Insomma...quando sono venuti i consiglieri, per capire cosa volevamo per gli alberi, una ragazza, una certa Giovanna, ha detto: ma lo sapete che gli alberi hanno uno spirito?

Ersilio: E quelli che hanno detto?

Olga: L'hanno guardata con gli occhi di fuori...e anche noi che eravamo lì...non riuscivamo a frenarla, diceva che quegli alberi che avevano tagliato li aveva piantati lei negli anni 60' e che li aveva curati tutti insieme agli abitanti della via...per 40 anni...la capisco...

Ersilio: E certo...

Olga: E poi chi te lo dice che non hanno un'anima?

Ersilio: Va bene... non lo so... sempre 'ste benedette anime...ma se volete aiutare gli alberi dovete seguire altre strategie...un esempio?

Olga: Certo...se non parli il *burocratese* le istituzioni non ti capiscono...lo spirito degli alberi ce lo teniamo per noi: sentiamo che suggerisci?

Ersilio: Il grande buonista Veltroni va alla festa dei Verdi? E allora confrontatevi con lui...armate un gran casino...

Olga: Sì, ci stiamo organizzando! Sai una cosa strana, Ersilio? Quando ho parlato di te e delle balene una ragazza mi ha detto che c'è una signora che nuota intorno alle balene e ne raccoglie l'essenza - cioè l'acqua che smuovono - che poi mette in boccette di vetro e diluisce con acqua pura. E la mattina se metti quattro gocce sulla tua lingua ti aiuta per quello che fai....

Ersilio: Beh io penso che le balene possono essere aiutate in altre maniere.... ma questa signora è un po' stramba non credi?

Olga: Ma perché dici questo? Questa signora dice ...aspetta che te lo leggo è difficile...

Legge da un volantino

...dice che prendere questa essenza potenzia le qualità latenti che sono le stesse attive nelle balene e cioè migliora la percezione uditiva la capacità di udire i suoni più sottili, la comunicazione telepatica. migliora la capacità di comunicare attraverso la vibrazione ed il suono; espande la consapevolezza umana.

Ersilio: Sì ok...

Olga: Va bene...ridi? Lo sai che c'è una veggente canadese che può leggere i pensieri del tuo cane in Italia? Insomma sono persone che sviluppano una certa capacità empatica...

Ersilio: Empatica... legge i pensieri del cane dal Canada?

Olga: Allora ti leggo che dice: il fatto che dal Canada si possa leggere il pensiero di un animale che risiede in Italia non ha in sé nulla di confutabile dal momento che si accetta che si legga nel pensiero: il pensiero è una forma vibratoria e come tale non risiede in un luogo geografico...

Ersilio: E tu ci credi?

Olga: Devo dire che non so se crederci, ma la cosa mi incuriosisce: queste persone sperano di riuscire a comunicare con gli animali che trasmettono loro delle sensazioni e delle immagini che traducono poi in linguaggio umano...

Ersilio: Ma siamo al vudù... ma non hanno altro da fare queste benedette animaliste? Sai cosa rovina l'animalismo? Il mieloso buonismo che riduce gli animali a "babies"... Io mi metto a urlare quando sento i *Gesù vegetariani* o gli *animalisti metafisici*. Ma come cazzo fa 'sta donna a leggere i pensieri del tuo cane da Vancouver? E' demenziale! E hai pure studiato...

Olga: E allora? La cosa mi incuriosisce...

Ersilio: Ma come ti incuriosisce? Le animaliste sono come le mamme italiane che parlano solo di figli e di cucina. Uno strazio tremendo a sentirle... e quando vengono fuori le foto dei piccoli mostri io mi metterei ad urlare... e così fanno le animaliste con i loro animali...

Olga: Ma esageri... dai...

Ersilio: Ma dai... un po' di serietà... quella parla di spiriti degli alberi con i consiglieri dell'Unione e Forza Italia...ma veramente... come leggere Dante ai trogloditi. La rovina di questo maledetto paese sono le fattucchiere ... se io voglio aiutare le balene devo fare altro! Cambiamo discorso: ho sentito che vi legalizzano...

Olga: E va bene... cambiamo discorso: sì, i comunisti dicono che bisogna creare "parchi del sesso" a Roma... ma io resto qui, mica batto per strada... io con le puttane non mi mischio...

Ersilio: "Parchi del sesso"... eh? Si l'ho letto: la Bindi è incazzatissima e non li vuole mentre la Belillo, la dea Diana dei cacciatori, dice che bisogna seguire il modello di Amsterdam ... un genio la donna! Una Rosa Luxemburg all'*amatriciana*...

Olga: Ma lo sai in quante siamo? 70.000...e sai quanti sono i clienti come te?

Ersilio: No...

Olga: Nove milioni e il giro d'affare è stimato intorno ai 90 milioni...

Ersilio: E come fai a saperlo?

Olga: Me lo diceva una ragazza ieri sera... ma come possono essere aiutata le balene?

Scena 91

Attori: Freya, John Mitchell, Noriko e Apollonio Grappa

Stanza desolata e spoglia

in una casa di una città del Nord Europa.

Forse una città norvegese.

I quattro sono seduti intorno a un tavolo.

John Mitchell è in piedi e indica una mappa.

John: The Nybraena was sunk in this point in the Island Lofoten... can you see?

Freya: Yes...

John: The place is called Reine...

Freya: Dice che la Nybraena fu affondata presso le Isole Lofoten....

Apollonio: E la Senet?

John: The Senet was sunk in the harbour of Fredricksberg in January 1994...

Freya: Hai capito?

Apollonio: Sì...

John: The Erin – Toril was seriously damaged ...here....

Apollonio: Fammi vedere...

John: Here...

indica un punto

and the Morid was sunk here in 1998...

Freya: Right here?

John: Yes ...and the Williassen Senior was sunk in August 2007 in Svolvaer

Apollonio: Dove è Svolvaer?

John: Here look... in the Westfjord.... can you see?

Apollonio: Sì... vedo....

Noriko: E quella era una nave diabolica...avete visto il filmato? Una nave dannata.....

John: Now we need a radical change of strategy

Freya: Prendono per il culo i miei compatrioti quando dicono che uccidono umanamente...vergogna e orrore! La balena era stata arpionata e massacrata da proiettili ad alta potenza, per 15 minuti è durata l'agonia... girava su stessa mentre moriva...era una balena Piked...un orrore! Maledetti schifosi...

John: Well...now it's up to us....

Freya: But Ersilio, John, is not the right man...non è l'uomo che dobbiamo usare...non è giusto....

John: He must decide...

Scena 92

Attori: Ersilio e Marco

Cimitero protestante di Roma

Presso la tomba di Cartens.

Marco: Che posto silenzioso e stupendo...qui si può parlare in pace.

Ersilio: Guarda la tomba di Keats...

Marco: Posto celestiale nell'orrore del traffico...sai una cosa, Esilio? Melville se la passava malissimo?

Ersilio: Come molti grandi scrittori... Dostoevskji era alla fame...

Marco: Ho letto anche un altro suo libro: "Pierre" ma mica l'ho capito molto. Però rivisitando Bloom devo dire che non ha tutti torti: Ahab voleva distruggere il cielo e ha qualcosa contro Dio...

Ersilio: Bloom dice che Ahab adorava il demiurgo e non il vero dio..

Marco: Era zoroastriano Ahab? Beh...a un certo punto dice: come un persiano ho adorato il sole...

Ersilio: Sì, ama il demiurgo e lo sfida. Per me Ahab vuole morire; lui vuole che Moby Dick lo uccida.

Questo penso perché la sua sofferenza maniacale è immensa...

Marco: Bloom dice che è un eroe gnostico che identifica il male nella balena. E' interessante quando Ahab rivolto a Dio dice: io so di te quello che tu non sai di te stesso! Chiama Dio "l'impersonale personificato"

Ersilio: Ahab voleva vedere il volto tragico e misterioso di Dio. Voleva conoscere l'inconoscibile. Penetrare il mistero dell'orrore nel cuore della creazione...

Marco: E spesso si impazzisce in queste ricerche...

Ersilio: Ma il vedere Moby Dick come il male, che oscenità! Lo spirito contro la carne, le pippe del tempo contro l'eternità. La tracotanza contro l'orgoglio...ma che c'azzecca??? Il bestione se ne andava per i cazzi suoi, quelli lo massacravano con gli arpioni... e non deve difendersi? Ma se Moby si difende diventa la quintessenza del male universale...

Marco: Ognuno dice la sua... ci hanno messo in mezzo pure l'idealismo...

Ersilio: E poi l'oscenità di colpire il male attraverso la maschera. Le cose visibili, dice Ahab sono maschere di cartone. E io colpisco il leviatano ma in fondo colpisco il male. Roba da folli... da *specismo* metafisico degenerare. Anzi *specismo* mefitico e degenerare. E a Dio Ahab urla: io ti adoro

sfidandoti. E vede tutto il male nella creazione demiurgica e si identifica con l'abisso originale che si confonde con la creazione...

Marco: E' tutto chiaro quando afferma che il mondo visibile è costruito nell'amore ma quello invisibile è edificato nel terrore...

Ersilio: Sai cosa mi ha fatto veramente orrore? Tashego che mentre sprofonda nel mare inchioda lo sparviero marino all'albero maestro e lo trascina negli abissi con lui. Bloom dice: il satanico trascinare con sé una parte del cielo...meravigliose parole...e interpreta Melville che dice: non volle sprofondare all'inferno finché non ebbe trascinato con sé una parte vivente del cielo, per farsene un elmo.

Marco: Melville era convinto di aver scritto un libro empio...

Ersilio: Tu pensa questa balena guerriera i marinai la chiamano Moby Dick e dick vuol dire cazzo: un insulto verso chi ti confronta con onore a viso aperto; un essere che non vuole la guerra, che se ne va per i cavoli suoi, e che attaccato risponde, loro lo chiamano cazzo...ecco gli uomini... ecco l'essenza umana. Sai...cosa non capisco? L'ossessione con la bianchezza di Moby Dick....

Marco: Già...il soprannaturale candore di Moby da fastidio a Melville e ad Ahab: il bianco è un colore maschera dice Melville. Il bianco gli ricorda il pallore della morte, le tuniche angeliche, i sudari, l'idea del nulla, le maschere teatrali cinesi... insomma la balena albina è la quintessenza dell'orrore per la sua bianchezza. Strambo vero?

Ersilio: Assolutamente... il bianco è il colore della luce, dei cavalli di Febo, dei 24 vegliardi dell'Apocalisse, è il colore dell'alba, della luce iniziatica, delle vesti dei sacerdoti druidi, è il colore della teofania. Il bianco è un colore splendido ma Melville ed Ahab lo limitano al colore del nulla che per me, invece, è il nero. E Moby essendo bianco diventa simbolo del nulla. Ma il *Figlio dell'Uomo* che appare a Giovanni, a Patmos, ha capelli e volto del candore della neve...

Marco: Vero...

Ersilio: E sai cosa altro odio? Quel predicatore nella "Cappella del baleniere" con la sua inane predica su Giona. Father Mapple lo detesto. Usa la prua di una baleniera come pulpito.

Marco: Father Mapple è recitato mirabilmente da Orson Welles nel Moby Dick di John Huston ...

Ersilio: Sì...vero...e poi sai che ti dico? Ahab sarà pure gnostico ma battezza gli arpioni che dovranno massacrare Moby nel nome del diavolo...

Marco: E il suo arpione assorbe i *corpusanti*, le pallide fiamme... sai che facciamo Ersilio?

Domani andiamo a prendere un cappuccino a Via Po nel caffè di fronte all'Università dove Melville si ciucciò una cioccolata...

Ersilio: Perché no? si...domani ci andiamo...

Scena 93

Attori: Ersilio, Marco, Geltrude.

Uscita del cimitero protestante di Roma.

Geltrude, la vecchia fascista vede Ersilio che esce dal portone del cimitero e gli corre incontro. Lo abbraccia, poi si allontana di alcuni metri e canta a squarcia gola.

Geltrude:

Sole che sorgi
libero e giocondo
sul colle nostro i tuoi cavalli doma;
tu non vedrai nessuna cosa al mondo
maggior di Roma,
maggior di Roma.

Per tutto il cielo è un volo di bandiere
e la pace del mondo oggi è latina;
Il tricolore canta sul cantiere, sull'officina.
Madre che doni ai popoli la legge

eterna e pura come il sol che nasce,
benedici l'aratro antico e il gregge folto che pasce!

Ersilio: Ecco benediciamo l'aratro e il gregge folto... e 'sta mondezza del traffico di Roma...che piacere vederla Geltrude...

Geltrude: Che bello vedé a te, Duce... quanto sei bello co quer faccione...aò...Eccellenza...semo finiti co' Mastella... hai capito? Semo finiti co' Mastella e er provolone...

Ersilio: Er mortadella...

Geltrude: E che differenza fa? Na sarsiccia rimane... avoja a annà n'bicicletta...e poi noi c'avemo puro er nano malefico e er traditore Fini...sai che te dico: famo presidente Grillo...

Ersilio: Magaraaaaa.....

Geltrude: Così nun ce rompono più li cojoni co' a destra e a sinistra....Eccellenza hai visto er gol de Totti? na poesia....

Ersilio: Vero....

Geltrude: Ammazza aò come ha infilato i gobbi...Duce... mò devo annà che devo da' **da** magnà alli gatti mia....

Ersilio: Certo...posso baciarla cara?

Geltrude: Avojaaaaa...sulle labbra....

Ersilio bacia Geltrude sulle labbra

Geltrude: Ma che je do n' bacio puro all'amico tua?

Ersilio: E certo...

Geltrude bacia sulle labbra Marco

Geltrude: Ma chi è??? me pare Mandrake...ciao mò vado...Eccellenza, se vedemo...hai capito

Duce semo finiti co' Mastella....ah ah ah....

Ersilio: Come essere governati da Pulcinella...

Geltrude: Proprio così....a commedia napoletana...ciao bello...che ber faccione che c'hai....

Scena 94

Attori: Olga ed Ersilio

Nudi a letto.

Olga: Ho letto che anche in Irlanda, vicino a Cork si possono vedere le balene. Sai qual è quella che mi piace più di tutte? E' quella che sembra un unicorno.

Ersilio: Il narvalo?

Olga: Sì...sono meravigliosi...

Ersilio: Non per i merluzzi...si cibano di merluzzi...

Olga: Ma quando hai visto le balene a Cape Cod che cosa hai provato?

Ersilio: Un'emozione tremenda. Sapessi come planano i gabbiani nelle loro bocche. Beccano il cibo intrappolato nei fanoni. Se vedi i gabbiani che volano su un punto del mare sai che la balena presto emergerà. C'erano megaterre, balenottere comuni, globicefali, e una volta vidi anche una balena franca.

Olga: Il narvalo, dicevi, mangia i merluzzi?

Ersilio: Tutti divorano tutti, mia cara, sublimare gli animali è un errore. Giorni fa rilessi un brano di Moby Dick che mi è sempre rimasto impresso. L'innocenza non esiste. Un esempio? Se finisse la presenza della nostra miseranda specie su questo devastato pianeta, scomparirebbero subito capre, pecore, buoi, vacche che sarebbero immediatamente divorate dai grandi predatori: più innocente è l'animale e più è a rischio. Si salverebbero cani e gatti, ma per le bestie non carnivore sarebbe la fine. Lo sterminio genocidiale....

Ecco il mondo del demiurgo. Non è Ahab gnostico...gnostico sono io...

Sai cosa dice Ishmael dei pescecani?

Scena 95

Attori: Ishmael

Ishmael guarda il mare e parla

Questi due marinai, lanciando le lunghe vanghe da balene, presero a seminare una strage incessante fra i pescecani piantando profondamente l'acciaio affilato nei crani che parevano le uniche loro parti vitali. Ma nella confusione schiumosa di quella massa agitata e rimescolata, i cacciatori non sempre potevano colpire nel segno e questo conduceva a nuove rivelazioni sull'incredibile ferocia del nemico. Quelli mordevano orribilmente non soltanto le interiora sbudellate l'uno dell'altro, ma come una prua flessibile, si contorcevano e mordevano i propri, cosicché pareva che quei visceri fossero continuamente inghiottiti dalla medesima bocca e rigettati dall'altra parte, dalla ferita aperta. E non era tutto. Era malsicuro mettersi di mezzo con i cadaveri e gli spiriti di quelle creature. Una specie di vitalità cosmica o panteistica pareva nascondersi in tutte le loro ossa e giunture dopo che già quella che può essere chiamata la "vita individuale" era sparita. Ammazzato e issato sul ponte, per prenderne la pelle, uno di questi pescecani quasi portò via la mano al povero Queequeg quando cercò di chiudere le valve morte delle sue mascelle assassine.

Scena 96

Attori: Ersilio e Marco

Sempre nel cimitero protestante di Roma

Marco: Ci sono cose che ti colpiscono per il grande orrore. Ieri guardavo una foto del 1930. E' una foto in bianco e nero in cui si vede il linciaggio di due poveri neri in un buco di culo di posto chiamato Marion, in Indiana. I due neri si chiamavano Smith e Shipp e nella foto apocalittica oscillano dai rami di un albero.

E sotto l'albero c'è un gruppo di allegri *red-neck*. Si vedono delle signore che ridono, una coppia che sorride mentre si tiene per mano, un ometto baffuto che indica gli impiccati e gente con astrusi cappelli che fuma sigari spassandosela alla grande. E tutto in uno stato di somma normalità. Tutti ridono, scherzano e fumano. E' una cosa come un'altra... cosa sarà mai impiccare due *niggers*?

Ersilio: Che dire....

Marco: Poi un'altra cosa: hanno catturato Noun Chea il massacratore cambogiano. Il numero due dei Khmer. Il vice di Pol Pot. Ha 82 anni. E' il famigerato Duch, il comandante del centro di sterminio della prigione S-21. Quando lo prendono, dopo tutti quegli efferati massacri, al buon uomo tremano le gambe.

Ah... le povere! Ma che volete da me? Sembra chiedere. Due milioni di morti e non si è accorto di nulla.

E meraviglia della meraviglia: Noun Chea si è convertito al buddismo. Equanimità verso tutti gli esseri senzienti... non è meraviglioso? Ah ah ah... aveva abolito il buddismo e ora si è convertito....

Ersilio: Come Il Rocky Horror Show... un piedino di qui e uno di là... si balla... si cambia.... ah ah ah....

Però una chicca te la deposito nell'anima anche io... posso?

Marco: Ascolto in tremebonda attesa...

Ersilio: Ebbene l'ho letto nel "*Dio non è grande*" di Hitchens, un gran libro. Gli ebrei *taliban*, cioè i fanatici ortodossi, stanno cercando di far nascere una giumenta rossa, menzionata da Mosè in *numeri 19*, e seguono minuziosamente le ingiunzioni. Deve essere una giumenta rossa che non abbia mai portato il giogo.

Mosè, in *Numeri 19*, dice che il sacerdote Eleazaro dovrà scannarla, e poi col sangue innocente dovrà, col suo dito spruzzare sette volte in direzione del tabernacolo. E subito dopo farà bruciare la giovenca sotto i suoi occhi. Deve ardere totalmente la povera bestia con legna di cedro issopo e altra roba....

Marco: Tu pensa... il signore delle galassie che ha bisogno di questi orrori...

Ersilio: Ma non è finita... ascolta... i *taliban* cristiani, i folli evangelici americani, stanno aiutando gli ebrei ortodossi ad allevare una simile bestia... produrranno una giovenca "*red angus*" per poi farla scannare nel punto ove Abramo stava scannando Isacco... ecco in che mani stiamo... il bottone dell'olocausto nucleare è in mano a gente che pensa così...

Marco: E se ci sarà la guerra nucleare, tornerà Gesù a cavallo di nuvole e tutti gli ebrei si convertiranno...

Ersilio: E non è magnifico vecchio mio?

Scena 97

Silenzio del mare.

Scena 98

Attori: Ersilio e Freya

*Nell'Orto botanico di Roma, presso la fontana degli zampilli.
Mentre Freya racconta la storia di Raphaël Matta si vedono
immagini rapidamente saettanti, in bianco e nero, sullo schermo
con elefanti, animali della savana e la morte di Matta.*

Freya: Quello che sorprende è che pochissimi sanno questa storia...

Ersilio: Neanche io la conoscevo...ma con tutte le stronzate emanate dai web animalisti nessuno ha raccontato una cosa del genere?

Freya: Io non la conoscevo... poi una mia amica me l'ha raccontata, era in un libro di Dominique Lapierre intitolato: "*Mille soli*" che raccoglie interviste con uomini grandi ma sconosciuti.

Ersilio: Racconta...

Freya: In breve: un certo Raphaël Matta, di origine italiana, diventa *capo sorvegliante* di una riserva africana nella Costa d'Avorio: lascia tutto e parte con la moglie, una ex indossatrice di Dior, abituata agli agi e al lusso, e i due figlioletti....

Ersilio: E come scopre che esiste un lavoro del genere?

Freya: Legge su "Paris Match" che cercano un *capo sorvegliante* per la riserva. Se tu hai letto il libro "*Le radici del cielo*" quella è la storia...

Ersilio: Non l'ho letto: chi lo ha scritto?

Freya: Romain Gary...continuo? Matta abbandona tutto e parte con moglie e figli per salvare gli elefanti: un coraggio spaventoso. Matta segue il detto di Roger Heim: "la scomparsa di una giraffa è altrettanto grave dell'uccisione di un uomo o lo sfregio a un quadro di Raffaello"

Ersilio: E questo concetto lo estendiamo alle balene?

Freya: E certo! Arrivando nella riserva, Matta scopre che i bracconieri vivono accampati in quel luogo a loro proibito e che massacrano senza pietà gli animali. Lo Stato africano ha concesso ottomila licenze per sparare e inoltre girano almeno altri diecimila fucili per uccidere di frodo...

Ersilio: Insomma, bianchi e neri massacrano tutto....

Freya: E voilà... cosa c'è di nuovo? Matta trova un aiutante gigantesco che lo aiuta e lo difende... Si chiama Remi Sogli ed è un ex caporale dell'esercito francese.

Ersilio: Un africano?

Freya: Sì, un africano, e comincia una guerra santa in difesa degli animali, mentre il suo fisico minato da malaria e malattie comincia a vacillare. I neri lo chiamano "Kongo Massa" Re della Savana.

Ma le autorità lo mettono in guardia: uccidere bracconieri può portare al dissolvimento della riserva.

Ersilio: E le autorità, immagino, saranno state corrotte come gran parte delle borghesie autoctone... o sbaglio?

Freya: Ehhhh.... Say no more....il problema è che per Matta la vita di un elefante è più preziosa della vita di un bracconiere...

Ersilio: I know the feeling....

Freya: In breve: nella guerra santa Matta fa sfaceli. Arresta, brucia accampamenti, mette in fuga bracconieri, requisisce avorio, carne, tutto...ed è detestato da bianchi e da neri. Delle volte quando vede un animale ucciso Matta piange. Quest'uomo che sarà definito il *San Francesco degli elefanti*, inizia una guerra all'ultimo sangue. Ed è per questo un animalista unico, perché non si sbrodola con il buonismo pacifista, difende gli animali ed è pronto a sparare. In breve undici accampamenti

vengono distrutti e ventuno Lobi, i bracconieri locali neri, vengono fatti prigionieri. E alle autorità cominciano a saltare i nervi...

Freya: Matta sa che ormai non possono più espellerlo dal Bouna, si sente forte, non abbandonerà mai la lotta... Guarda la foto. Assomiglia stranamente a George Orwell...

Freya mostra una foto di Matta

Ersilio: Molto nobile...

Freya: Dice di aver nascosto nei boschi due autocarri pieni di munizioni, e che con un gruppo di volontari difenderà gli elefanti a ogni costo...

Ersilio: E tutti lo condannano...

Freya: E certo... il governo comincia a tremare e lo manda, forse con l'intenzione di perderlo, a sedare una rissa tra Lobi e Diula, tra cacciatori e commercianti, in un villaggio sperduto. Matta arriva con Sogli e i suoi fidi e cerca di calmare gli animi, cerca di tranquillizzare i guerrieri che stanno litigando furiosamente con i mercanti.

Ersilio: Quindi lo sprofondano in una situazione dove sperano che venga ucciso?

Freya: Proprio così... Matta convince i Lobi a deporre le armi. E i Lobi le depongono, ma i Diula, stupidamente, si impossessano degli archi. E' un sacrilegio: i guerrieri che si scatenano contro i mercanti e considerano Matta parte del complotto per disarmarli. Lo considerano un traditore.

Ersilio: E viene fuori un immenso casino?

Freya: Immenso? Fatale... Sogli capisce tutto e invita Matta a fuggire, ma i Lobi lo colpiscono con le frecce avvelenate e poi gli fracassano la testa a randellate e lo finiscono con un'ascia. E Matta muore.

Aveva detto: "Che importa elefante se un giorno il mio sangue bagnerà la tua terra."

Conclusione? Dal 1979 al 1989 vengono massacrati centomila elefanti...

Ersilio: E abbiamo un animalista che ha difeso con le armi gli animali...

Freya: Proprio così...

Ersilio: Che cosa gloriosa... una curiosità era vegetariano?

Freya: Ma scusa... che importa?

Scena 99

Elena, Marco ed Ersilio

Giardino della casa di Marco e di Elena.

Elena: Ieri pensavo a te, Ersilio, sto' leggendo un libro stupendo di un argentino, un filosofo, José Pablo Feinmann: "L'Ombra di Heidegger"...

Ersilio: Lo voglio leggere, ne ho sentito parlare...

Elena: E' stupendo perché spiega *Essere e Tempo* con grande semplicità. E spiega il coinvolgimento di Heidegger con il nazismo in termini chiarissimi.

Marco: E fa luce sulla strumentalizzazione di Nietzsche da parte del nazismo...

Ersilio: Va bene... Nietzsche è come il Corano: lo interpreti come credi meglio...

Marco: Beh se lo sono cucinato in tutte le salse: i nazisti lo hanno bollito con Baeumler e Rosenberg: un sugo micidiale. Puro razzismo. Ma che c'azzecca con Nietzsche?

Elena: Beh... il libro è, in effetti, una lettera di un professore tedesco suicida al figlio. Il professore si uccide perché si rende conto che è stato strumentalizzato ignobilmente dai nazisti. E spiega fino a dove Heidegger era giunto nell'accettazione del nazismo, ma anche dove si era rifiutato di andare. Questo va detto! La parte che mi ha sorpreso è quando il figlio si presenta da Heidegger e si confronta con lui. Dopo aver riletto e assimilato per anni la lettera del padre suicida, il giovane Müller incontra in Germania il filosofo. E meraviglia! All'inizio dell'incontro paragona l'Essere di Heidegger a Moby Dick... quando ho letto questo brano sono rimasta sconvolta, ho pensato a te e ho informato Marco, che ha letto il libro in un baleno...

Marco: Sì... Feinmann fa dire al figlio del tedesco suicida, che si confronta con il filosofo: finalmente Ahab affronta Moby Dick, dice proprio così....

Ersilio: Ma che strano...

Marco: Poi gli dice: non si offenda professore, lo so che lei non è una balena...

Ersilio: Ah ah ah....

Elena: E dice: Moby Dick è un libro geniale espresso dal paese dell'estremo *mercantilismo*. Un paese che immergendo l'uomo, cioè Il *Dasein* heideggeriano, nel mondo dell'affare ha obliato l'Essere e lo ha reso egemone e tiranno tra gli enti...

Ersilio: E le balene...

Marco: Ovviamente....ah ah ah... e chi se le dimentica le balene...

Elena: Il giovane Müller, così si chiama, dice: l'inafferrabile balena bianca ha le modalità dell'Essere.

Anzi è l'Essere stesso, fugace, non cosa, non ente, fantomatico, inafferrabile ma sempre presente. Ecco, dice il giovane, io sono Ahab e lei è Moby Dick, Professor Heidegger, perché lei, in un senso, è l'Essere e tutta la vita io ho desiderato arpionarla con una domanda. Sì, lei è il mio Moby Dick, lo scopo finale nella mia esistenza segnata da eventi tragici.

Ersilio: Che strano: Moby è L'Essere, è il nulla della bianchezza, come la luce vuota della Dharmatā nel *Libro Tibetano dei Morti*.

Elena: Sì, il giovane Müller dice: lei, Heidegger è l'Essere per me. Tutta la sua filosofia si basa sulla domanda riguardo Essere e il nostro oblio, la domanda che l'uomo moderno ha cancellato, imprigionato dal *cogito* cartesiano che lo ha, "de facto", reso soggetto, schiavo e, allo stesso tempo, dominante sugli enti, e gli ha fatto massacrare la terra. E' il 1968, quando Müller incontra Heidegger.

Marco: Spieghiamo bene: il padre di Müller, dopo aver visto i filmati dei campi di concentramento, si è ucciso nel 1951 davanti a una foto di uno scheletrico ebreo che, condotto nelle camere a gas, osserva con occhi vuoti chi lo guarda. Il 1968 è l'anno della visita.

Ersilio: E la domanda che Müller pone a Heidegger qual è?

Elena: La domanda posta da Müller, con la Lúger usata dal padre per il suicidio sul tavolo, è questa: guardi questa foto, Maestro, guardi quest'uomo trasformato in pura immondizia. Quest'uomo al quale hanno strappato dignità e umanità. Lo osservi. Milioni di uomini sono morti come lui mentre lei giustificava il nazismo. Maestro, ora che sa, cosa intende fare? Cosa vuol fare? Cosa dice di questo orrore?

Marco: E poi Müller incalza: va bene, professore, l'Essere si sarà pur disvelato, ma questo è ciò che ha fatto di noi e questo è ciò che noi abbiamo fatto dell'Essere. E' una balla professore che abbiamo obliato l'Essere, è una balla che l'Essere si è ritirato e che non abbia una dimora per proteggerci.

Noi siamo sempre il *Dasein* dell'Essere, la sua apertura, ma ora sono le nostre vittime, i massacrati nei campi di sterminio che ci scrutano, ci guatano come l'uomo in questa foto. E l'Essere è, in un senso colpevole perché l'Essere siamo anche noi che lo incarniamo. Siamo noi gli assassini.

Ersilio: E Heidegger che fa? che dice?

Elena: Heidegger fa quello che fece con il poeta Celan, che - salvato per miracolo e liberato dall'Armata Rossa, dopo aver visto i genitori morire in un campo di concentramento - visitò il filosofo sperando, invano, in una misera parola di contrizione. Ma Heidegger non disse nulla. Eppure amava il poeta. E non dice nulla neanche a Müller. Si alza e se ne va....

Ersilio: Finisce così?

Marco: No. Finisce con la Santippe teutonica, la moglie di Heidegger, Elfride, che interviene brutalmente e butta Müller fuori di casa...

Elena: Elfride remore non ne aveva: era una nazista convinta, era un orrore perambulante nel giorno, come si legge nei Salmi, simile alla sorella di Nietzsche...

Ersilio: Dio ci salvi dalle famiglie...ricordo che Celan, sconvolto dal silenzio di Heidegger, compose la poesia *Todesfuge*...

Marco: Sì....compose *Todesfuge*

Scena 100

Attori: Paul Celan

Appare Paul Celan che legge un brano di Todesfuge.

Celan è pallido, biondo e spettrale.

Nero latte del primo mattino noi lo beviamo la sera

*noi lo beviamo a mezzogiorno e al mattino lo beviamo la notte
noi beviamo e beviamo
noi scaviamo una tomba nel vento dove non si sta stretti
Un uomo abita nella casa lui gioca con i serpenti, lui scrive
lui scrive in Germania all'imbrunire i tuoi capelli d'oro Margarete
lui lo scrive ed esce dalla casa e brillano le stelle
lui richiama fischiando i suoi cani
lui raduna fischiando i suoi ebrei fa scavare una tomba nella terra
lui ci ordina ora danzate e suonate la danza*

Scena 101

Attori: Ersilio e John Mitchell

In una casa romana.

John: Ecco il punto. Questi sono i biglietti. Questi sono gli euro per l'albergo. Leggi con attenzione tutte le indicazioni. Ricorda tutto, poi brucia tutto. Tutto meno i biglietti.

Gli passa una busta sigillata

Ersilio: Va bene...

Quindi questo è il luogo e si raggiunge da questo aeroporto...

Indica una carta geografica

John: Sì, la macchina è stata affittata. Tutto è a posto. Guarda questa foto: incontrerai questi uomini.

Bruciala dopo aver memorizzato i volti. Freya sarà lì. Ti ripeto il piano....

La macchina da presa si allontana rapidamente.

Musica: Schubert: Quintetto ad archi C maggiore D. 956. Op.163

Scena 102

Attori: Olga ed Ersilio

A letto.

Ersilio: Va bene...vado via per poco, ma se cade l'aereo ricordati sempre di me...

Olga: E perché dovrebbe cadere l'aereo? Mi fai paura...

Ersilio: Delle volte accade. Le possibilità sono minime, ma delle volte accade.

Olga: Ma dove vai?

Ersilio: Vado nel Nord...

Olga: Ma non puoi dirlo dove vai?

Ersilio: No...è una cosa di lavoro....

Olga: Ma cosa è tutto questo segreto?

Ersilio: Vieni...lascia che ti stringa...

Olga: Un giorno vivremo insieme?

Ersilio: Chissà....

Olga: Domani manifestiamo...

Ersilio: Brave! fatevi sentire...

Scena 103

Attori: Olga e un gruppo di donne

Davanti alla statua di Marco Aurelio del Campidoglio

Olga tiene un grande manifesto con scritto.

“Veltroni, estendi il tuo immenso buonismo anche agli alberi di Roma che stanno massacrando e lascia stare per dieci minuti Bob Kennedy.”

Scena 104

Attori: Marco ed Ersilio

Giardino di Marco

Marco: Ascolta: Heidegger avrà pippato sul nazismo, ma ha detto cose profondamente giuste...

Ersilio: Ascolto...

Marco: Prima di tutto ci precipita nel mondo. Basta con le conoscenze e le pippate kantiane, ora si esiste.

Siamo nel mondo e tra le cose. Niente seghe mentali: siamo un ente tra gli enti...

Ersilio: Oddio... quando dicono ente io penso sempre al parastato...

Marco: Ah ah ah... ed essere gettati nel mondo rende il *Dasein*, cioè io e te, aperto ad infinite possibilità.

Ci siamo? Siamo come un punto che si apre e s'irradia verso infinite possibilità...

Ersilio: Ho capito: insomma, siamo nel mondo, tra gli oggetti, non siamo un'anima in un corpo che comanda le cose. E siamo un ente con infinite potenzialità...

Marco: Esatto... ma questo essere nel mondo è un esporsi pericoloso. Non è più un osservare distaccato.

Insomma nella filosofia precedente l'uomo era uno che guardava le cose e le giudicava, ora, essendo gettato tra le cose, la sua stessa esistenza è in gioco.

Ersilio: Insomma, Heidegger, da un bel calcio a Cartesio e al suo soggetto conoscente e giudicante e a quello che dice che i cani non sono altro che automi costruiti con bulloni e che non sentono dolore quando li sventri.

Marco: Già. E mette fine all'io dubitante e poi arriva alla domanda fondamentale che fa inviperire gli inglesi che la considerano un *fumus mentis*...

Ersilio: La domanda riguardo l'Essere...

Marco: Ecco... perché c'è l'Essere e non il nulla? E chi si interroga sull'Essere? chi è se non il *Dasein*? Cioè io e te?

Ersilio: Già, a causa del nostro essere gettati nel mondo e della nostra peculiare maniera di essere io e te ci interroghiamo sull'Essere; noi ci interroghiamo sull'Essere ma non i tuoi gatti...

Marco: Esatto. E neanche le tue balene. Insomma Heidegger ci dà questo compito immenso: ci dice che noi siamo l'apertura dell'Essere; come la radura in una fitta boscaglia che si apre alla luce...

Ersilio: La *Lichtung*?

Marco: Così. Insomma Heidegger se ne fotte del cielo stellato kantiano, lui ha solo una cosa in testa ed è questa: qui, in questo immenso vuoto, in questo immenso spazio siderale c'è un ente in grado di aprirsi all'Essere. Su questo terribile e stupendo pianeta c'è un ente, un essere, in grado di interrogarsi sull'Essere.

E non vede altri enti in grado di farlo tra gli spazi siderali e sulla povera terra...

Ersilio: E questo ente gettato nel mondo sceglie tra infinite possibilità... giusto?... ognuno sceglie la sua via... tu scegli la tua e io la mia... fa rima... ah ah ah....

Scena 105

Attori: Ersilio, D'Onofrio, Marco.

A Cena da D'Onofrio.

Ersilio: Chi aveva capito tutto era la Hemsley che diceva che i poveri cristi, the *little men*, cioè i fessi, pagano le tasse. I furbi no.....

Marco: Quella che ha lasciato tutto al cane?

D'Onofrio: E non ha fatto bene? Spero che abbiate visto come finiscono gli eroi in questo paese? Come De Mauro...

Marco: Nel cimitero della 'ndrangheta...

D'Onofrio: Pensate un po' la 'ndrangheta controlla un terzo del traffico della cocaina nel mondo e in quella stremata, insana regione, la Calabria, operano ben 112 cosche; una persona su quattro è coinvolta nella criminalità, diciamo che su una popolazione, che mi pare sia, di 580.000 abitanti ci sono circa 5000 affiliati alla 'ndrangheta...

Ersilio: La domanda è perché ci tengono in Europa?

D'Onofrio: Vigliacchi siamo. Una storia emblematica è quella di alcuni giornalisti siciliani che quando il cronista Lirio Abate ha fatto un'inchiesta sulla mafia, ed è stato minacciato dai bastardi, si sono distinti, con perfida codardia, e hanno detto: attenzione! Lirio Abate parla solo per se stesso, noi non c'entriamo. Ha capito voscienza? Noi non ci entriamo! Abbiamo famiglia...voscienza. Ha capito mammasantissima? Noi restiamo in rispettoso silenzio... niente vedemmo... E non criticiamo voscienza: sccececece... Aunni ti fai a stati...ti fai u'nvennu....

Marco: Siamo davanti all'eterna impotenza

Ersilio: L'impotenza?...si...ma anche l'impotenza del mondo davanti a quello che accade in Birmania è scioccante...

D'Onofrio: Certe situazioni si risolvono solo se l'esercito si disgiunge. Se l'esercito si divide, allora c'è speranza. Se l'esercito cileno si spaccava, e Prat riusciva a scinderlo, Pinochet non sarebbe riuscito a fare il *golpe*. L'esercito si divide, i cittadini si armano e si battono, e allora si vede. Una chance c'è. Ma con l'esercito compatto, si può far ben poco. Se la Cina volesse....ma non vuole... ehhh... c'è il Tibet, la dittatura, il petrolio, il commercio, c'è tutto...

Ersilio: L'America brontola ma è nelle mani del cow - boy deficiente che blocca ogni cambiamento per il *global warming*. Bush è un presidente sfiduciato. Un pazzo che dice di piangere sulla spalla di Dio.

E Bin Laden se la ride.

Marco: Intanto da Bush scappano tutti... Rowe, Bartlett, Miers, Bolton, Libby...o cadono o scappano...

D'Onofrio: Bush è cutto, stotto e malacavato... il peggior presidente degli Stati Uniti da sempre... Ma dico... come si possono bloccare i tentativi per non ridurre il degrado ambientale che distrugge la terra? Tu studia i consumi del petrolio: un americano consuma, mi pare, 26 barili di petrolio all'anno. Un italiano 12. Un cinese 2.

Ersilio: Mi si spezza il cuore a vedere quasi 20.000 orsi polari che rischiano l'estinzione. L'Oceano artico sarà ridotto del 40 per cento. Uno su quattro mammiferi è a rischio. Il *Global warming* farà secche almeno 160.000 persone all'anno. E questo assassino cerca di fermare tutte le attività che tendono a contenere il degrado: ci vorrà una Norimberga per i *negazionisti*. Vanno fucilati nelle piazze.

Marco: E l'infido Ferrara che pontifica ... ora è diventato ratzyngheriano... ma dimmi tu...la sfrontata impudenza...

D'Onofrio: Bush, come si dice dalle mie parti ha a testa pi spattiri i ricchi... e i suoi amici sono peggiori...

Marco: Certo che c'è da morire dal ridere: un giorno Bin Laden è a Tora Bora, un altro nel Waziristan, un altro nel Belucistan, poi è in Cina, poi tra le tribù Pashtun... roba da sbellicarsi dalle risa...ormai Bin Laden è un Che Guevara Islamico: un mito indistruttibile...

Ersilio: Guevara eh? Lo sai che nel luogo dove è morto, a La Higuera, in Bolivia, i contadini vanno a pregare perché il Che fa miracoli come i santi...

Marco: Lo credo bene, in quella famosa foto, morto e disteso sul tavolo marmoreo, sembra Gesù...

D'Onofrio: Anche Stalin faceva miracoli in Russia, e anche Diana, trasformata da alcuni inglesi in un angelo, li fa...

Marco: Pascal diceva che li faceva anche Vespasiano...

D'Onofrio: E Forse li fanno anche Gengis Khan e Himmler. Allora partiamo... ho sentito? Una bella vacanza bedda matri ...eh? Il gelido nord...

Ersilio: Già... ci si agita viaggiando, ma il mondo è una merda e solo i coglioni cercano la felicità... Una chicca?

Marco: Ascoltiamo....

Ersilio: Pavese prima di suicidarsi va all' *Einaudi* e cerca Einaudi, Molina e Bollati. Gli rispondono che non c'è nessuno. Due sono in ferie e uno è momentaneamente assente. Pavese sta pensando a

morire. Va verso una lavagna nell'ufficio e scrive con un gesso: MERDA. Il giorno dopo è morto e nessuno cancellerà la parola dalla lavagna per un lungo periodo.

Scena 106

Attori: Concettina, Callisto ed Ersilio

Casa di Ersilio. Stanza da pranzo.

Concettina e Callisto bevono un caffè

Callisto: Sapessi come è stato bello a Loreto: eravamo oltre mezzo milione di persone. Sua Santità ha detto che non dobbiamo ascoltare voci suadenti che propagano modelli di vita sbagliata.

Concettina...noi cattolici siamo molto presenti, pesiamo...eccome! E la religione pesa in politica, lo diceva anche Gandhi. Lo sapevi?

Concettina: No...

Callisto: Il Papa ci ha esortato a essere sobri e umili.

Concettina: Quant'è saggio ...

Callisto: Lo sai che c'erano ben 160 vescovi?

Concettina: Noooo...

Callisto: E poi il cardinal Castrillon Hoyos ha detto la messa in latino e mi è venuto da piangere. E poi ha parlato...

Concettina: E che ha detto?

Callisto: Ha ringraziato il Santo Padre per il dono della celebrazione *Tridentina*. Ha detto: ci uniamo ai santi trionfanti (non facciamoci sentire da tuo marito altrimenti comincia) ci uniamo alla Chiesa trionfante santificati da questo santo rito, venerato, bello e liturgicamente santo.

Concettina: Che bello...

Callisto: Quando ho sentito le parole in latino mi sono messo a piangere e ho sussurrato: grazie Santità.

Io, questi *liturgici* e *dehoniani* non li capisco. Dicono che il rito *tridentino* divide: ma che si vergognino...

Concettina: Ha deciso il papa...

Callisto: Sì, *motu propriu*... però si sono ribellati in parecchi. Anche Martini, Tettamanzi e Plotti. E sbagliano, secondo me, mica li capisco

Concettina: Ehhh...è così bella la messa in latino...

Callisto: Eravamo in 700 in chiesa sai? E hai sentito che ha detto il cardinal Bertone riguardo i soldi della Chiesa? Che bisogna finirla con gli attacchi alla Chiesa perché così si danneggia la causa dei poveri...

Ersilio entra ridendo.

Ersilio: Ti sto ascoltando sai?

Concettina: E te pareva...tenimme a KGB dint a casa.... Stu strunz stà sempe a senti tutte cose....

Ersilio: Ah si... danneggia la causa dei poveri?e lo sai quanto ci costate in ducati sonanti tra insegnanti di religione, scuole, ospedali, eventi faraonici ecc...ecc...?

Callisto fa una faccia come per dire: boh!

Non lo sai è? Perché fai quella faccia? Quattro miliardi di euro, l'equivalente del costo della casta politica...hai capì? Quattro miliardi di euro!!!! Uèèèèè....

Callisto: Va bene le solite cose... che altro hai da dirmi?

Ersilio: Che habemus una "nova checca – episcopalìs"...un fiorentino come te: Maniago...non Maniaco....ah ah ah... il più giovane vescovo italiano faceva orge gay...ah ah ah.... Ogni cosa che si muoveva lui sodomizzava...

Callisto: Ma chi lo dice?

Ersilio: Accusato di violenze sessuali pluriaggravate....

Callisto: Tutto qui....

Callisto è seccato mortalmente

Ersilio: E ti pare poco? Ma accettate la vostra omosessualità! Non l'occultate! tu la dissimuli ... vergogna!

Callisto: Ma quanto sei stronzo...scusa....

Concettina: Si accummience nata vota m'aise e me ne vaco....

Scena 107

Mare tempestoso

Musica: Massenet: Meditation (da Thais)

Scena 108

Attori: Concettina, Callisto ed Ersilio

Ersilio: Lo sai che faceva Gengis Khan ai gay?

Callisto: No.... e non mi interessa...

Ersilio: Articolo 48 del codice mongolo: i sodomiti saranno messi a morte....

Callisto: Beh...lo facevano e lo fanno anche i tuoi amici rossi...

Ersilio: Quali amici?

Callisto: I comunisti... in Corea del Nord, Cambogia ecc...ecc...

Ersilio: Quelli erano e sono fascisti rossi, non comunisti...

Callisto: E Castro?

Ersilio: Castro sbaglia. Punto. Però, devo dire che il Papa si è accorto del disastro ambientale...

Callisto: E certo...

Ersilio: Sta piantando una foresta in Ungheria...ah ah ah....

Callisto: Ridi eh?

Ersilio: Però sul capitalismo ci ha preso...ha detto che non c'è solo quel sistema economico: la scoperta dell'acqua calda...

Callisto: Ma non ti va bene niente? Ha denunciato il degrado ambientale e non ti va bene?

Ersilio: Però mica siete fetenti solo voi eunuchi cattolici, i preti ortodossi - che scopano alla grande - sono peggio di voi. Ci crederesti? Nascondono Karadzic - quello di Srebrenica e degli 8000 musulmani trucidati - nei monasteri. Gira con un barbone lungo un metro. I pretacci ortodossi hanno detto che quando morirà gli faranno un monumento...hai capi? I cristiani del mite Gesù costruiranno un monumento al mostro serbo bosniaco...

Callisto: E che c'azzecca con noi?

Ersilio: Scusa... gli ortodossi sono taoisti o cristiani? Però che goduria... Küng l'ha massacrato a Ratzky boy...eh?

Callisto: Uhuuu...prima gli ortodossi e ora tira fuori Küng ...ma che palle...

Ersilio: Lo sai che sono un teologo mancato...

Callisto: Un pescivendolo mancato...

Concettina: Ah ah ah...me piace assai chest'...

Ersilio: Küng ha detto che Ratzky boy si è comportato con lui da autentico figlio di un gendarme: mentre gli faceva le carezze lo pugnava alle spalle. Lo ha fatto condannare. Ha detto che al Papa non interessa la Chiesa del Nuovo Testamento ma quella del Padre...del demiurgo, direi io...

Callisto: Buonanotte....

Ersilio: E dal momento che sei un eunuco disattento sappi che pure Martini ha detto che un'autorità religiosa può decadere, e che il dogmatismo (questo lo dico io) rende i testi sacri incomprensibili, invece di illuminare ora accecano....

Callisto: Che disastro sarebbe stato il papato di Martini...

Ersilio: Ehhh che tristezza....che grandezza, invece, il Buddismo: ateo, senza dei, senza pippe.

Grande il Buddha che diceva sempre di non attaccarsi a nessuna dottrina o ideologia, di rigettare anche alla sua dottrina se fosse il caso. Diceva non esistono verità assolute metti in dubbio tutto... chapeu!!!

Fa il gesto di togliersi il cappello.

Callisto: Che noia con queste filosofie orientali...una moda!

Ersilio: Va bene... va bene... vado a preparare la borsa per la partenza... ah un cosa: ora c'è la bambola di Gesù che parla... grande una trentina di centimetri... si chiama One2... però se non vuoi Gesù c'è Maria...

Comprala no? La porti a letto...

Callisto: (seccatissimo e velenoso) Sì... ma tu che fai? vai a visitare i pesciolini?

Ersilio: Sì... ma non quelli che piacciono a te...

Callisto: Spiritoso... non affogare caro... e salva la tua anima immortale che è in serio pericolo...

Ersilio: L'anima immortale? Sai cosa diceva Einstein - che non era un misero teologo tedesco - sull'anima immortale? Diceva che le anime fiacche si nutrono della speranza dell'eternità della vita per paura ed egoismo. Diceva che per lui era sufficiente il mistero della vita. Che a lui bastava comprendere la struttura del mondo e la Ragione che si manifesta nella natura...

Callisto: Vai a nuotare con i pesci, bello mio, che ne sapeva Einstein di Dio?

Concettina: All'anema e chi t'è mmuorte... Spero che care l'aereo piano...

Ersilio esce

Callisto: (Con un fil di voce) Concettina hai lasciato Florio, spero?...

Concettina: Sì... era un grave peccato... ci siamo lasciati...

Callisto: Brava... brava Concettina... sì, era un peccato gravissimo... non vi vedete più vero?

Concettina: Noooooooo... mai più... lo giuro su mio figlio....

Scena 109

Attori: Concettina e Florio.

Solito specchio appannato in una stanza di albergo.

Florio fa sesso con Concettina da dietro.

Appare sudato e trafelato.

Concettina gira la lingua in bocca.

Concettina: Accussì... ammore... va bbuon' c' a lingua... a mov' bene? ammore mio... accusì... uard' a lingua....

Florio: Famme vedè... siiiii ... morooo ... che bona che sei....

Concettina: A movo bene a lingua? L'arravoglia comme fa 'na toja?

Florio: Sì, brava... come me arrapa a lingua... falla schioccare....

Concettina: Ma chi sono io la tua toja?

Florio: La mia porcona... mamma che chiappe d'oro c'hai...

Concettina: Ti piacciono eh? dai... dai... forte... forte... cumpuortate bbuono....

Florio: Ammazza e che so' n'superman erotico?

Concettina: E che te sei mangiato ieri?

Florio: Vitella alla fornaia...

Concettina: Uhhhh... petto alto del vitello?

Florio: Avojaaaaaa....

Concettina: Con marinata di olio, aglio pepe e rosmarino?

Florio: Sì... in una teglia unta de struzzo....

Concettina: Strutto... ma quanto sei ignorante Florio! Ma l'animale era ammazzato di fresco?

Florio: Avojaaaaaa... l'ha sgozzato mi padre ... che ce trova puro gusto...

Concettina: Ma che fai? me pari un po' moscio oggi....

Florio: Aò... sto a pensà a Lotito, quer gran fijo de na mignotta, che ce vo portà tra li burini a Valmontone.... Vo portà lo stadio in Ciociaria... e poi amò er Milan c'ha rifilato cinque pallini cinque...

aò... c'avemo er portiere che para peggio de mi nonna...

Concettina: E basta cu sta cazzo e Lazio... cuncentrat'.... bastaaaaaa!!!!

Scena 110

Attori: Orazio Mossulmeni, Achille "il fascista" ed Ersilio

*“Er gerarca” Mossulmeni è con Achille “il fascista”
quando vede Ersilio che sta salendo, con un borsone,
su un taxi per partire. Achille è piccolo e grasso.
Ha una camicia nera con pantaloni grigi.*

Orazio: Eccellenza... parte per l’Africa?

Ersilio: Ah...caro Orazio... sì, vado ad El Alamein a dare una mano alla Folgore...

Orazio: Duce: Oggi io non posso dire, quando e come, ma affermo nella maniera più categorica che noi torneremo ...

Achille: Sì Sì...(mimando la voce del popolo)

Orazio: In quelle terre bagnate dal nostro sangue...

Achille: Duce, Duce, Duce...(mimando la voce del popolo)

Orazio: Terre che in pochi anni avevamo trasformato costruendo ospedali, scuole, case, acquedotti, fabbriche e quelle grandi strade meravigliose dell’intero continente africano...

Ersilio: Va bene... Osvaldo devo partire, l’Africa mi attende... però lì non ci siamo più tornati, sono venuti qui loro....

Orazio e Achille: Duce: A noi!

Achille: A noi, Duce! distruggi l’infido Albione...

Orazio: demoliamo lo stato massonico, infido, plutocratico, invertebrato e abulico.

Ersilio: A quello ci pensa la “casta”...olivedorci cari....

Ersilio sale sul taxi e parte.

Scena 111

Attori: Ersilio, Freya e tre uomini.

Mare del nord. Una spiaggia solitaria e fredda.

Un motoscafo carico di casse.

Mare grigio, nordico.

Un luogo che può essere la Norvegia.

Ersilio, Freya e tre uomini sono coperti da giubbotti imbottiti.

Hanno dei cappelli di lana e dei guanti che li proteggono dal freddo.

Si guardano intorno.

Primo uomo: There! All is ready. Give us ten minutes and you can go.

Freya: Segui esattamente quello che è scritto sul foglio. Il resto lo sai. La direzione la conosci. Non ci vuole molto per avvistare la baleniera. Le prove sono state ottime. Hai capito tutto.

Ersilio: Non piangere per favore...

Freya: Ok...perdonami... questo è il bottone rosso.

Ersilio: Lo so...me lo hai detto dieci volte...ora andate...good luck men...please go!

Secondo uomo: Let’s go...

Terzo uomo: God Bless man...

Ersilio: God? Ah ah ah....

Freya e gli uomini si allontanano. Freya piange senza controllo e cade in ginocchio.

Scena 112

Attori: Ishmael

Il motoscafo parte.

La prua fende l'acqua gelida e grigia.

*Mentre incede appare Ishmael che narra la fine del Pequod
distrutto da Moby Dick.*

*Ishmael guarda verso la macchina da presa e narra con infinita tristezza
gli ultimi eventi.*

Ishmael: “Vogate!” gridò Ahab ai rematori, e le lance scattarono in avanti, all’attacco. Ma, resa pazza per i ferri del giorno prima che si corrodevano in lei, Moby Dick sembrava posseduta da tutti gli angeli caduti dal cielo. Le grosse file di fasci tendinei che si stendevano sulla sua ampia fronte candida, sotto la pelle trasparente, parevano annodate insieme, mentre, con la testa protesa, essa avanzava sbattendo la coda tra le imbarcazioni. Ancora una volta divideva le lance dei due ufficiali, ne rovesciava ramponi e pancioni sfondando il lato più alto delle loro prue, ma lasciava l’imbarcazione di Ahab quasi intatta.

Mentre Dagoo e Queequeg erano intenti a turare le falle delle tavole, la balena, dopo essersi allontanata nuotando, aveva fatto marcia indietro e, ravvicinata, mostrò tutto il fianco: in quel momento un rapido grido si levò.

Legato intorno alla schiena del pesce, impigliato nei giri e rigiri in cui, durante la notte trascorsa, la balena aveva raggomitolato intorno a sé intrichi delle lenze, apparve il corpo straziato del Parsi, con il vestito nero a brandelli, gli occhi sbarrati, fissi sul vecchio Ahab.

Il motoscafo corre fendendo l’acqua gelida

Sulla prua della nave, quasi tutti i marinai ciondolavano ora inerti; martelli, pezzi di tavole, lance e ramponi, tenuti macchinalmente in mano, così come erano accorsi dalle loro varie occupazioni; tutti gli occhi incantati fissi sulla balena che, vibrando stranamente la testa predestinante da parte a parte, gettava avanti a sé, mentre correva, una larga fascia di schiuma che si spargeva a semicerchio. Castigo, rapida vendetta ed eterna malvagità apparivano in tutto il suo aspetto, e ad onta di tutto quanto l’uomo mortale potesse fare, il massiccio contrafforte bianco della sua fronte urtò sulla destra prua della nave, tanto che uomini e travi vacillarono. Alcuni caddero a faccia in giù. Come pomi d’albero spostati le teste dei ramponieri dondolarono sui loro colli taurini. Sentirono le acque scrosciare attraverso la falla, come torrenti di montagna in una gola.

Il motoscafo corre fendendo l’acqua gelida

Il rampono venne lanciato, la balena colpita fuggì innanzi, con la velocità del fuoco, la lenza corse nella scanalatura, ma si imbrigliò. Ahab si chinò per districarla: la sciolse, ma la volta volante lo afferrò intorno al collo e in silenzio, come i muti di Turchia strangolano la vittima, lo fece schizzare fuori dalla lancia, prima che l’equipaggio si rendesse conto che era sparito. L’istante seguente, il pesante occhiello impiombato all’estremità del cavo volò via dal tino completamente vuoto, abbatté un rematore, e colpendo il mare, disparve negli abissi.

Per un momento, l’equipaggio della lancia, impietrito, rimase immobile, poi tutti si voltarono. “La nave? Gran Dio, dov’è la nave?”

Appare improvvisamente una baleniera. Il motoscafo a corsa folle punta verso la baleniera.

Presto, attraverso un’atmosfera vaga e nebbiosa, videro il suo fantasma obliquo che svaniva, come nei vapori della fata Morgana; soltanto l’albero più alto era ancora fuori dall’acqua, mentre, inchiodati dall’infatuazione o dalla fedeltà o dal fato ai loro posatoi un tempo superbi, i ramponieri pagani mantenevano le vedette affondanti nel mare.

E ora, cerchi concentrici si impadronirono anche della lancia solitaria, e di tutto il suo equipaggio, di ogni remo fluttuante, e di ogni palo di lancia, e facendo girare rapidamente in un vortice le cose animate e inanimate, trascinarono anche la più piccola scheggia del Pequod fuori vista.

La baleniera si avvicina al motoscafo.

Ma mentre gli ultimi flutti si rovesciarono a tratti sul capo sommerso dell'indiano all'albero maestro, lasciando ancora visibili pochi pollici dell'eretta alberatura, insieme con lunghe yurde sventolanti della bandiera che ondeggiava calma, assecondando i marosi distruggitori che quasi la toccavano, in quell'istante, un braccio rosso e un martello si levarono all'indietro nell'aria libera, nell'atto di inchiodare più saldamente la bandiera all'albero affondante. A uno sparviero marino - che beffardamente aveva seguito il pomo maestro nella sua discesa dalla sua naturale dimora fra le stelle, beccando la bandiera e disturbando Tashtego - a quest'uccello capitò di far passare la grande ala vibrante fra il legno e il martello: e contemporaneamente, sentendo quell'etereo sussulto, il selvaggio sommerso, di sotto, nel suo anelito di morte tenne fermo il martello, e così l'uccello dei cieli, con strida ultraterrene, il becco imperiale allungato su tutto il corpo prigioniero avvolto nella bandiera di Ahab, andò a fondo con la nave, che come Satana, non volle sprofondare all'inferno finché non ebbe trascinato con sé una parte vivente del cielo, per farsene un elmo.

La baleniera è vicinissima alla fiancata del motoscafo.

Ora piccoli uccelli volarono stridendo sul vortice ancor spalancato; una tetra spuma bianca sbatté contro i suoi orli precipiti, poi tutto si calmò, e il grande sudario del mare si distese come già si stendeva cinquemila anni fa.

Il motoscafo si getta sulla baleniera
Musica: Elvis Presley: Hard headed woman

*Immagini dei filmati della vita di Ersilio scorrono a velocità folle.
Lo schermo diventa bianco come illuminato dalla luce di una grande esplosione.
Poi diventa nero. E per un minuto buono resta nero.
Poi è come attraversato da una nebbia.
La nebbia si schiarisce lentamente e appare una stanza devastata, misera, con la carta da parati scrostata,
da una finestra sgangherata piove una luce opaca, sepolcrale.
Appeso al muro c'è uno specchio contenuto da una cornice fatiscente.
Nella stanza ci sono due sedie di legno traballanti e un tavolo malandato.
Su una sedia è seduto Ersilio su un'altra un signore che sembra un impiegato di un ufficio postale in un luogo abbandonato da dei, uomini e bestie.
Ersilio è vestito semplicemente, l'uomo ha una giacca sdrucita, vecchi pantaloni di velluto, scarpe sporche. E' magro, ha occhiali con lenti spesse e pochi capelli imbrillantinati con un grande riporto che gli copre il cranio. Sul tavolo c'è una cartella giallastra e bisunta.*

Scena 113

Attori: Ersilio ed Ermete Radamanti.

Ersilio seduto su una sedia con il signore che sembra un impiegato di un ufficio postale. Sul tavolo la cartella giallastra e bisunta.

Radamanti: Oddio... ho un dolore tremendo qui....

Ersilio: Dove? verso la gamba?

Radamanti: Qui indica la gamba....

Ersilio: Sarà sciatica...

Radamanti: Sì...qui dietro all'altezza del rene e giù per la gamba...che dolore...

Ersilio: Sciatica....

Radamanti: Guardi un dolore, mon cher, che non le dico....uhhh...il dolore...

Improvvisamente si alza in piedi incredulo, sbalordito e zoppicando si avvicina ad Ersilio.

Ma, mi scusi, caro, lei non era già morto nel 1945? Oddio...mi gira la testa certo qui c'è una grande confusione ...ma che stanno facendo ritornare in terra i cessati spiriti

Ersilio: I cessati spiriti?

Radamanti: I cari estinti.

Ersilio: Ma i cessati spiriti sono un'altra cosa. No, si rassicuri: assomiglio a Mussolini, ma non sono lui...

Radamanti: E mi pareva: lui morì nel 1945...o sbaglio?

Ersilio: Sì, ammazzato dai partigiani... mi pare fosse l'aprile del 45...

Radamanti: Mi ero spaventato ...ma lasci che mi presenti, mon cher: Ermete Radamanti...

Ersilio: Ersilio Patacca...

Radamanti: Sì lo so...è tutto qui ...

Apri la cartella bisunta

Ma che dolore, un dolore.... Mica ti danno l'antidolorifico questi quassù...eh no... siamo male organizzati mio caro... qui su è come il parastato giù da voi...un casino pestilenziale...

Ersilio: Ci vorrebbe un massaggio...

Radamanti: Ascolti, Patacca: ieri c'era un'attrice francese, Justine Beraux, morta in un incidente d'auto a Hyères, vicino a Toulon,... dico....mon cher: una meraviglia: gambe affusolate, seni piccoli, due labbra carnose...ci capiamo vero? Une beauté étonnant ...

Ersilio: Ehhh... labbra vermiglie?

Radamanti: Siiii...une merveille...un prodige! Però, qui, uno mica può chiedere uno strofinamento a una cara estinta. Chiedere un massaggio a una trapassata... sa...non si può, ci vuole un po' di classe...c'est une question de élevage...capisce... no?

Ersilio: E certo...ma scusi Radamanti, una curiosità: dove sono? Tanto per sapere... sa? Siamo nell'inferno?

Radamanti: Ah ah ah ah...mais quelle betise... ma che fesseria mi dice mon cher? L'inferno? Ma che nozione barbarica! Si comincia così e si finisce con le 72 uri...ah ah ah....

Ride. Ha le lacrime agli occhi

Ersilio: Ma scusi....allora dove siamo?

Radamanti: Eh...ma che fretta! tutto a suo tempo...si calmi...abbandoni tutte queste seghe mentali su colpa e retribuzione; sono cose insignificanti... mi creda....

Ersilio: Però se sono qui significa che si sopravvive alla morte...sono sbalordito...

Radamanti: Ma non è così...tutto a suo tempo caro.

Si pulisce gli occhiali spessi con un fazzoletto malandato...

Un po' di pazienza...non sto bene mi vede, no?

Beh...per curiosità: tanto per andare al sodo: sa quanti ne ha fatti fuori?

Ersilio: No...

Radamanti: Diciotto, 25 sono feriti: 6 molto gravi...

Ersilio: E le balene che massacrano con gli arpioni che gli esplodono dentro dove le mettiamo?

Radamanti: Sì...la capisco... non giudico, mi creda....

Ersilio: E che fa?

Radamanti: Prendo atto.... però degli orsi avvelenati non dice niente?

Ersilio: E che vuole che dico? Siamo un paese selvaggio in mano a delinquenti politici, con una popolazione in gran parte corrotta e con una minoranza di gente assai perbene...ma chi può usare la stricnina per uccidere gli animali se non dei mostri? Una cosa Radamanti...

Radamanti: Mi chiami Ermete...

Ersilio: Una cosa Ermete: almeno mi sono liberato di questo faccione di merda ... lei non ha idea che sofferenza è stata... e poi almeno non lavoro più in quell'ente parastatale mostruoso e parassitario...

Radamanti: Me lo immagino. Sì, vraiment: una somiglianza paurosa con il Duce. Immagini se il suo amato Berlusconi assomigliasse a Stalin! Non si preoccupi, mon cher, scusi se parlo un po' francese, è che penso a quella meraviglia di ieri... uhhhh...a proposito dopo l'esplosione la sua testa è schizzata per aria, poi è scesa negli abissi marini e ora la stanno morsicando i pesci...

Ersilio: Sono felice che lo facciano...

Scena 114

Tempesta di mare

Musica: Burgon: Nuc dimittis

Scena 115

Attori: Ersilio e Radamanti.

Radamanti: E i piccoli dei marinai della baleniera che sono esplosi per aria?

Ersilio: E le piccole balene abbandonate a morire perché non avevano più il latte della madre massacrata?

Radamanti: Logica insuperabile... ma mettiamo umani e balene sullo stesso piano?

Ersilio: E perché no... e chi li mette su piani differenti?

Radamanti: Chi?

Ersilio: La specie dominante: come se i nazisti avessero vinto la guerra... se avessero vinto la guerra dove metterebbero slavi ed ebrei i nazisti? Mengele dove li metterebbe?

Radamanti: Non dica quel nome che sono sensibilissimo agli orrori... Voilà... oddio che dolore! ...sa, mio caro, il posto è putrefacente... come vede... umido da morire... casca tutto...

Ersilio: Vedo...

Radamanti: E mi dica se le immagina le lamiere che intrappolano i corpi di quei marinai? Guardi in quello specchio...

Ersilio: *Ersilio si alza e guarda.*

Vuol sapere se mi sento in colpa? Assolutamente, no!... lei se la immagina una balena con gli arpioni che gli esplodono dentro?

Radamanti: Ma come le è venuta questa idea di farsi esplodere per le balene?

Ersilio: Mi è venuta leggendo Moby Dick, leggendo quello che dice Ishmael quando strizza parti di una balena per ottenere dell'olio... lei penserà che è strano... ma tant'è...

Scena 116

Attori: Ishmael

Ishmael con le mani piene di olio parla guardando la macchina da presa

Strizzare! Strizzare! Strizzare! Per tutta la mattina! Io strizzai quello spermaceti finché quasi mi ci confusi, io strizzai quello spermaceti finché mi prese una strana sorta di pazzia e mi trovai inavvertitamente a strizzare le mani dei miei compagni di lavoro, dentro lo spermaceti, scambiandole per i globuli leggeri. Questa occupazione generò un tale traboccante, affettuoso, amichevole, amoroso sentire, che finii per strizzare continuamente quelle mani guardando i miei compagni con occhi pieni di commozione, come per dire: "Oh! Miei cari compagni i vita, perché dovremmo continuare a nutrire odi sociali o a provare anche il minimo malumore o invidia? Venite: strizziamoci le mani in circolo, anzi strizziamoci gli uni negli altri; strizziamo noi stessi universalmente nel latte e nello spermaceti dell'amorevolezza".

Potessi continuare a strizzare quello spermaceti per sempre! Perché ora, dopo molte prolungate e ripetute esperienze, mi sono accorto che, in ogni caso, l'uomo deve alla fine abbassare o almeno modificare il suo concetto della felicità raggiungibile, non ponendola da qualche parte nell'intelletto o nella fantasia, ma nella moglie, nel cuore, nel letto, nella tavola, nella sella, nel focolare, nella patria; ora che mi sono accorto di tutto questo, sono pronto a strizzare in eterno la tinozza. Nei pensieri delle visioni notturne, ho visto lunghe file di angeli in paradiso, ognuno con le mani in una giara di spermaceti.

Scena 117

Attori: Ersilio e Radamanti.

Radamanti: Disturba... devo dire...

Ersilio: Mi colpì... sì. Ishmael mica pensa a come quell'olio è stato ottenuto: la mente anglo sassone protestante funzionava così. Però, ora, abbia pazienza mi dica: dove siamo? Ma scusi, se sono qui a parlare con lei... allora l'anima è immortale?

Radamanti: Ah ah ah ah... le racconto una storia: a un certo punto della storia egizia, nel periodo chiamato intermedio, nel Medio Regno, si decide di democratizzare l'immortalità. Prima immortale

era solo il faraone, poi i nobili, infine tutti....ah ah ah...non lo trova sublime, mon cher? Todos caballeros!

Ersilio: Sì... come la caccia in Italia, prima sparavano solo i ricchi, poi la sinistra e i fascisti hanno democratizzato la caccia e allora hanno massacrato tutto. Però...io, sono morto ma sono qui a parlare con lei...tutte le mie certezze sono collassate... mi capisce?

Radamanti: Più tardi spiegherò...calma! Vede l'anima è una tarda invenzione: prima non esisteva, c'erano le larve di Odisseo, poi agli orfici non andava più bene così e allora si sono inventati qualcosa che potesse sopravvivere e fosse eterno. Insomma l'ego miserabile è diventato un'estensione infinita...

Ersilio: Si è passati dalle larve che incontra Odisseo alle anime beate degli orfici...

Radamanti: Poi ci fu Platone con la sua *Psiche*...non si ricorda quello che le diceva il suo amico Marco nel *Cimitero Protestante* di Roma? Tanto simpatico e giovanile il suo amico: un vrai philosophe!

Ersilio: Vagamente...è che sono un po' scosso dagli eventi...mi rimbomba tutto in testa...

Radamanti: Lo credo bene: ieri si è polverizzato...

Scena 118

Attori: Marco ed Ersilio

Cimitero Protestante sotto la statua del grande angelo.

Marco: Vedi, Ersilio, Nietzsche va letto perché lui conta - scusa il francesismo - i peli del culo al concetto di anima...

Ersilio: All'inizio non c'era un'anima dentro al corpo, poi l'anima appare come un'entità immortale...

Marco: E Nietzsche chiama questo: *il colpo di genio del cristianesimo*. Poi lo sappiamo: Paolo di Tarso non parlava di immortalità ma *resurrezione dei corpi*: cosa che faceva sbellicare dalle risa gli ateniesi. E se ne venne fuori anche con quell'idea balzana del rapimento in cielo...

Ersilio: Ah ah ah...la famosa *rapture* di Bush? Ah ah ah...

Marco: Esatto... insomma fu più tardi che il *corpo spirituale* di Paolo di Tarso, cioè quello che dovremmo avere dopo la resurrezione, divenne anima immortale. E il colpo di genio fu roba di Agostino che trasformò il concetto platonico di anima in anima immortale, e da allora abbiamo anima e corpo e una confusione che non ti dico...

Ersilio: Già..leggevo che la Bibbia l'anima non sapeva dove fosse: c'era solo lo Sheol...

Marco: Come l'Ade dei greci...la Bibbia? robetta sull'Oltre: un passo mal compreso di Giobbe...

Scena 119

Attori: *Ersilio e Radamanti.*

Radamanti: ...Quattro versi del salmo 23. Qualcosa su Isaia e Daniele e più tardi i Maccabei...

Ersilio: I Maccabei?

Radamanti: Certo...

Tira fuori una bibbia sfasciata da un cassetto e la sfoglia.

Ma sì: in *Daniele* 12 c'è il brano su *resurrezione e ricompensa*, e in *Maccabei II* c'è quel signore chiamato Razis che si tira fuori le budella e dice che il *Signore Dio degli Eserciti* un giorno gliele restituirà...

Ersilio: Un giorno...

Radamanti: Sgradevoli queste budella mostrate al mondo...

Ersilio: Ehhhh... trippa al sugo maccabea...

Radamanti: Oibò...è blasfemo lei! Ah ah ah...il monoteismo? roba di sangue, di sciti sanguinanti, di ebrei massacrati, di sante ammuffite in sarcofagi di vetro...

Ersilio: Teschi e polvere: cinis et nihil...

Radamanti: Già...e poi c'è, sempre in *Maccabei II*, la mamam dei sette figli massacrati che dice che Dio renderà loro lo spirito... non più *Sheol* mon cher...siamo alla *resurrezione dei corpi*...voilà...si cambia...

Ersilio: Contrordine compagni!

Radamanti: E Paolo di Tarso, invece, dice che finirete tutti là...

indica il soffitto

Ersilio: Là dove?

Radamanti: Là in aria... ah ah ah ... un regno spirituale nell'aria... ma mi dica lei... mon cher, come le rondini... come le farfalle... comme les papillons

Ersilio: Però c'è chi ci crede... credono a tutto gli umani...

Radamanti: Ahhh certamente... l'autoinganno attraversa tutta l'umana coscienza. È base essenziale e strutturale dell'umana coscienza. Poi arriva il Cristo Gesù che parla di vita eterna ma non spiega una piffero. E vacillano tutti nell'oscuro

Ersilio: Non spiega nulla, eh?

Radamanti: Beh... dice che il regno dei giusti splenderà come il sole....

Poi giunge Agostino e spara una pippa confusa e annuncia...

Gesticola e poi si pulisce le spesse lenti

....che tutto passerà ma non tutto sarà consumato. Tutto transiterà attraverso un cambiamento universale

Le qualità corruttibili del mondo bruceranno e quando tutto sarà purificato la terra sarà allora conforme agli uomini che saranno, a loro volta, rinnovati... tutto nella "Città di Dio!"

Ersilio: Ci si capisce poco...

Radamanti: Mon cher, tutti pensavano che la "fine dei tempi" fosse avvenuta da un momento all'altro. Che sarebbe giunta, come afferma Paolo, *come un ladro nella notte*...

Ersilio: E invece...

Radamanti: Ehhhhhh ... e chi l'ha vista l'Apocalisse? Sa la cosa più bizzarra che ho trovato in questo libro, mon cher....

Agita la bibbia

Ersilio: Mi dica...

Radamanti: In Esodo 4... mi faccia trovare il versetto...

Sfoggia la Bibbia

eccolo ... 4-24 ... qui, Jahvè vuole uccidere Mosè... sa... era un Dio geloso e capricciosissimo...

Ersilio: Say no more...

Radamanti: Ebbene... lo vuol far morire senza ragione ma Sefora lo salva con il prepuzio sanguinante del figlio...

Ersilio: Come fosse la penicillina...

Radamanti: E mi sono chiesto: ma perché Jahvè voleva uccidere Mosè... boh!

Ersilio: Un mistero insondabile...

Scena 120

Scena di bosco luminoso

Silenzio.

Scena 121

Attori: Ersilio e Radamanti.

Radamanti: Beh... mio caro, si, une confusion exattraordinaire e comincia il balletto della colpa e della retribuzione... poi il resto, mon cher, lo sa... lei è un tipo colto... un type de grand tillage....

Ersilio: In nuce: ognuno si inventava le pippate che vuole?

Radamanti: E già, ognuno si immagina la sega che desidera... un esempio? In Mesopotamia si immaginavano che la morte non fosse totale estinzione e che l'*Oltremondo* fosse dominato da due dei: Nergal ed Ereshingal che se ne fottevano dei cari estinti. Quelli se ne stavano nei loro palazzi e se ne fregavano di tutto... non è comico? Ah ah ah....

Ersilio: Sì... molto...

Radamanti: E ascolti questa... lei ama i cani vero?

Ersilio: Da morire ma non potevo averli per la stronza che avevo sposato: diceva che sporcavano....

Radamanti: Ebbene lei sa che pensano i musulmani dei cani... vero?

Ersilio: Come no...li detestano li considerano bestie immonde... i gatti no: Maometto li rispettava...

Radamanti: Ecco...ebbene nel periodo che precede l'islam c'è lo *zoroastrismo*...

Ersilio: La religione presunta di Ahab...

Radamanti: Presunta... ebbene...il cane per Zaratustra è un essere della luce, emanato dallo Spirito Santo.

Un frammento della *Vendidad* lo spiega chiaramente. I *zoroastriani* pensavano che lo sguardo del cane avesse un potere purificatore capace di allontanare i demoni. Durante i loro funerali, il cane era presente perché con il suo sguardo decontaminava l'emanazioni negative del cadavere. Ahura Madza, il Dio del bene, era amico dei cani e degli animali erbivori. Amava le bestie innocenti che non si cibavano di altre bestie. Intendo, buoi, pecore, vacche...

Ersilio: Ho sempre pensato che la creazione fosse demiurgica...

Radamanti: Demiurgica? Non sempre, nella teologia egizia il demiurgo crea tutto. Prima c'è Nan l'oceano infinito del Caos, poi il demiurgo che esiste ma come una potenzialità inconscia...mi capisce?

Ersilio: Seguo...

Radamanti: Il demiurgo forma il mondo contro le forze che non vogliono le cose e gli esseri. Che vogliono il nulla invece dell'Essere... tanto per capirci...le forze del Caos che detestano la vita... ognuno dice la sua...

Ersilio: Siamo nelle mani di pastori dotati di un'immaginazione stravolgente e poetica in lontani deserti...

Radamanti: E già...conosce il significato della parola Zaratustra?

Ersilio: No...

Radamanti: Dice tutto. Significa: colui che sa trattare i cammelli... colui che è attivo con i cammelli...

Ersilio: Non lo sapevo...e mi dica: la reincarnazione?

Radamanti: Ah ah ah...mon cher, le dico quello che gli ateniesi dissero a Paolo di Tarso? Ti ascolteremo un'altra volta... maintenant nous allons...maman ha fatto gli gnocchi!

Ersilio: Ecco...molto chiaro...ma allora?...

Radamanti: Allora...all'ora? che ora? qui non c'è il tempo, caro... passiamo alle cose serie...via... poffarbacco... Olga è distrutta, tornerà in Russia, non sarà mai più una prostituta e visiterà *Cape Code* e le sue balene...contento?

Ersilio: Molto...

Scena 122

Attori: Olga

Olga in riva al mare di spalle

Musica: Fenestra e vascia. (Canzone napoletana)

Scena 123

Attori: Ersilio e Radamanti.

Radamanti: Suo figlio cambierà nome

Ersilio: Ne sono felice...

Radamanti: E sua moglie...sua moglie...guardi lì nello specchio... lì...si...bravo...guardi!

Ersilio si alza titubante e guarda nello specchio appannato

Scena 124

Attori: Florio e Concettina

Solito specchio e stanza d'albergo

Florio monta Concettina "alla pecorina".

Concettina ha il vestito nero del lutto sollevato.

Concettina: Ammore...va bbuon' c' a lengua... a mov' bene? Accusì... uard' a lengua....

Florio: Famme vedè...siii ...proprio così...brava troia mia...

Concettina: A movo bene a lengua? L'arravoglia comme fa 'na puttana?

Florio: Sì, così ... falla schioccare....

Concettina: Cumpuortate bbuono.... dai...dai....accusì... forte...forte....

Florio: Che goduriaaaaa...

Concettina: Che te sei mangiato ieri?

Florio: Er rognoncino trifolato...

Concettina: Sgrassato e spellato? e lavato in acqua e aceto?

Florio: Brava... tajato a fettine e infarinato, poi messo n'padella...

Concettina: Pepe e prezzemolo?

Florio: Avojaaaaa e succo de limone...

Concettina: Pure il succo di limone?

Florio: Sì, e a bestia scannata de fresco...

Concettina: Che bello... dai...dai....accusì... forte...forte....

Florio: Te piace bagascia?

Concettina: Siiiiiii....ora che siamo liberi, amore mio, mi sposi?

Florio si blocca come paralizzato.

Florio: Amò e riflettemoce...ce so li pupi... pensamo alla nostra vita...

Concettina: Ah... ora ce so li pupi? Ma chi t'è mmuerte ...voi restà con lo scheletro...mi hai preso in giro...come te l'abbracciavi l'altra sera ti ho visto, sai?

Si tira giù il vestito nero e furiosa molla una tremenda pizza in faccia a Florio che vacilla.

Scena 125

Attori: Ersilio e Radamanti.

Radamanti: Ha visto mio caro? Un po' dégoutant...non crede?...ma i romani mangiano quelle cose?

Ersilio: Sì... mangiano tutto, come i cinesi.

Radamanti: Dégoutant anche il sesso...eccessivo... senza classe...

Ersilio: Sì, ho visto: una pecorina selvaggia con l'*Homo floresiensis*.

Radamanti: L'*Homo floresiensis*?

Ersilio: Sì, un *Hobbit lazial -fascista*...

Radamanti: E cosa è un *Hobbit lazial -fascista*?

Ersilio: Un nanetto umano che viveva circa 15.000 anni fa ed era affetto da microcefalia come Florio il laziale...

Radamanti: Ah...ecco...e non la ferisce vedere la scena?

Ersilio: Ma vogliamo scherzare? Se la spassano alla grande...

Radamanti: Va bene.

Sfoggia le carte della bisunta cartella

Marco è distrutto. E non ci vorrà molto prima che arrestino Noriko e Apollonio.

Freya fuggirà. E la stampa...immagina quello che scrive, no? Lo sa quello che dicono i media?

Ersilio: Immagino...

Radamanti: Una condanna lapidare...

Ersilio: Mi onora... sapesse come sono contento di averlo fatto....

Radamanti: Lo rifarebbe?

Ersilio: Avojaaaaa...

Radamanti: Una cosa mi incuriosisce...nei minuti che precedevano l'impatto... a cosa pensava?

Ersilio: Lei lo sa...è tutto nella sua cartella...vero?

Radamanti: Certo che lo so...ma me lo dica con le sue parole...è la prassi...

Ersilio: Se lo sa già perché vuole sentirlo di nuovo? è una cosa che fa male....Va bene, pensavo a un brano del Libro Nero di Pamuk. Lei sa che di che si tratta. Ripetevo le parole memorizzate del frammento mentre il motoscafo si avvicinava alla fiancata della baleniera...

Radamanti: Già...il frammento è qui.

apre la cartella

Ersilio: Lo legga....

Radamanti: Estrae un foglio ingiallito e legge: "... il vecchio raccontava la carneficina, i cavalli che cadevano uno a uno, storditi, le viscere sparse sui ciottoli insanguinati, gli organi interni che schizzavano come le molle di una poltrona sfondata, la furia dei macellai, l'espressione del muso degli animali in attesa del loro turno, identica a quella che più tardi avrebbero avuto i cavalleggeri svignandosela dalla città come criminali." Ma perché i cavalli e non le balene?

Ersilio: E che cambia?

Radamanti: Ma ha pensato anche a un'altra immagine vero?

Ersilio: Sì...e lei lo sa...

Radamanti: Me lo dica lo stesso...

Ersilio: Ho fissato l'immagine del cane randagio che il bastardo portoricano Guillermo Habacuc Vargas ha lasciato morire di fame e sete in una galleria di Managua. Un'opera d'arte...come le bestie tagliate a metà da Damien Hurst e collocate in formaldeide. Ma almeno Hurst le ha comprate morte. Sì...quel cane ...sono morto con la sua immagine negli occhi della mente... è stata l'ultima immagine che ho visto con la mia mente...

Radamanti: Ma questo Vargas gli animalisti lo lasciano vivo?

Ersilio: Io sarei voluto andare a Portorico e farlo fuori...ma c'erano di mezzo le balene...

Mi sarebbe piaciuto pagare dei delinquenti infilarlo in un casolare e farlo morire di fame e di sete... Con 5000 dollari si faceva...

Radamanti: Non commento...

Ersilio: Non lo faccia...

Radamanti: Sa che anche gli animalisti la condannano?

Ersilio: E certo! Quelli, sulla faccia della terra, sono gli esseri perambulanti più stupidi: 730.000 cacciatori gli ballano il *rock'n roll* sulla pancia da mani a sera, e loro sono milioni...

Radamanti: Ehhh...ha ragione, mon cher, e su un altro punto lei aveva ancora più ragione: le religioni monoteiste con gli animali sono state fetenti...

Ersilio: Avojaaaaa...ferali...

Radamanti: Una chicca?

Ersilio: Me la conceda...

Radamanti: Il *Libro secondo di Enoch*...che usa un linguaggio leggiadro, va detto, ed è influenzato, come lei sa, dagli amici di Ahab...

Ersilio: I Balenieri?

Radamanti: Ma no...ah ah ah...lei mi sfotte...*gli zoroastriani!*

Ersilio: Ahhh...pardon...*gli zoroastriani...i persi...*

Radamanti: Ebbene, *Il libro di Enoch* parla del destino degli animali e va in una direzione completamente opposta da quella presa dal monoteismo ebraico. Insomma, mon cher, Enoch dice che non è vero che gli animali non hanno un'anima. Ce l'hanno eccome! E non solo; dice anche che il giudizio finale sarà riservato solo agli uomini e non agli animali. Gli animali non verranno giudicati ma, in un senso, giudicheranno perché indicheranno i loro torturatori. Saranno testimoni già redenti.

Ersilio: Ma non mi dica...

Radamanti: Sì, mon cher ami, è così... e ascolti: alla conclusione del tempo le bestie vivranno in grandi pascoli luminosi in eterno... ma gli uomini che li hanno massacrati bruceranno nelle fiamme per sempre.

Ersilio: E l'idea proviene da Zoroastro?

Radamanti: Sì. Lui inveiva spesso contro coloro che maltrattavano certi animali...certi animali...mi comprende? Infatti c'era una cosa che non andava...une chose pas agréable...

Ersilio: Mi dica...

Radamanti: Gli *zoroastriani* avevano un'idea stramba su alcune specie di esseri viventi: associavano rane, serpenti, lucertole, rospi al drago Azi-Dahaka... un'autentica personificazione del male.

Quindi tutte queste povere creature erano trattate alla stregua dei gatti neri nel medioevo cristiano. Erano espressione fisica del grande Male...

Ersilio: Come Moby Dick per Ahab! Tiri la coperta da una parte, diventa troppo corta dall'altra e i piedi rimangono sempre fuori: se non è Sparta e Atene, ma qualche povera creatura deve essere sempre massacrata...

Radamanti: Siete una specie che condanna la bruttezza soggettivamente decretata ...

Ersilio: Ma Enoch è una tarda costruzione giudaica... è scritto nel periodo delle guerre con Antioco Epifane?

Radamanti: Bravò... simpatico Antioco Epifanie che installa l'*abominazione della desolazione* nel tempio...

Ersilio: E gli ebrei s'incazzano...

Radamanti: Da morire! Una statua di Zeus diventa l'abominazione della desolazione... ah ah ah... ah les dérèglements de la grande poésie... grande poesia la Bibbia... lo ammette no?

Ersilio: Sì... un linguaggio stupendo...

Radamanti: Lei leggeva la Bibbia... è tutto qui...

Sfoggia i fogli ingialliti della cartella e si arrotola una sigaretta.

Ersilio: Sì... Isaia e Daniele li amavo ... ma non ci credevo...

Radamanti: Ehhh... mon cher, che dire... sì, fu una tarda interpretazione ispirata al pensiero *zoroastriano*. Dopo l'esilio gli ebrei avevano captato molte idee dai persiani, che erano stati molto amabili con loro. E voilà... con lo zoroastrismo e ancora di più con il Zurvanismo, che in un senso era monoteista, scoprirono la *resurrezione dei corpi* ...

Ersilio: Poi in Persia giunse l'Islam e fu buio pesto per le bestie....

Radamanti: Voilà... e anche qui fa scuro...

La luce della finestra si affievolisce

Santi numi! Quanto assomiglia al caro estinto...

Ersilio: Ehh... sapesse che gioia sapere che i pesci si mangiano il faccione... però qui ce l'ho ancora; mica è ancora sparito: mento volitivo, occhi di brace...

Radamanti: La Francia è in ginocchio e lui conquista Nizza: un principe machiavellico ...

Ersilio: Triste vero? Ma che succede si fa scuro?

Dalla finestra fatiscante la luce opaca imbrunisce.

Radamanti: Tra poco le spiego tutto, è molto semplice...

Ersilio: In che senso?

Radamanti: Attenda.... allora...

Sfoggia la cartella

Lei ha preso un aereo, è arrivato in una città del nord, ha preso un treno e poi è giunto a destinazione con una macchina affittata. Lì c'erano delle persone che lo attendevano. Per due giorni si è allenato sul potente motoscafo. Il terzo giorno, quei signori hanno caricato molte casse sull'imbarcazione e lei, quando è stato avvisato che la baleniera procedeva abbastanza vicino alla riva, è partito. La direzione la conosceva bene e il mare era calmo...

Ersilio: Se non fosse stato calmo non si poteva fare nulla...

Radamanti: Ovviamente...

Scena 126

Immagine di cielo luminoso

Silenzio.

Scena 127

Attori: Ersilio e Radamanti.

Ersilio: Ma lei mi sta giudicando? Cos'è... una specie di Minosse? Il giudice dei morti?

Radamanti: Ma la faccia finita con queste concezioni barbariche. Su...diventiamo più maturi...

Ersilio: Sì...è esattamente come dice: quando ho visto la baleniera mi sono lanciato verso il punto che mi avevano indicato ho premuto un bottone rosso...e bum! Sono saltato per aria... ho visto solo una luce bianca e ho sentito per un attimo un tremendo dolore...

Radamanti: Lo ha fatto per le sue *amiche* marine?

Ersilio: L'ho fatto per tutti gli animali massacrati...

Radamanti: Ma lei non è un violento?

Ersilio: Io non strapperei un fiore da un giardino...

Radamanti: Va bene: è tutto....

Ersilio: Come tutto?

Radamanti: Tutto... ah... vuol sapere chi sono e cos'è questo posto?

Ersilio: Sì...sono ovviamente curioso....

Radamanti: Questo luogo che vede, queste sedie, questo tavolo, questo specchio e io, Ermete Radamanti, siamo frutto delle ultime proiezioni del suo cervello morente...

Ersilio: Ma se è esploso?

Radamanti: La mente resta attiva per alcune ore: è un po' complesso spiegarlo. Conosce *il libro tibetano dei morti*, no?

Ersilio: Sì... abbastanza...

Radamanti: Ebbene ne *il libro tibetano dei morti* il monaco officiante sussurra al defunto che quando vedrà le divinità irate non deve spaventarsi. Dice: riconosci tutto quello che vedi come proiezione della tua mente.

Nulla è vero. Non temere. E poi dice: la vacuità non può nuocere alla vacuità. Gli *heruka* bevitori di sangue sono proiezioni della tua mente...null'altro...ci siamo?

Ersilio: Sì...ma non capisco bene...quindi... lei è della sostanza dei sogni? Lei è solo una proiezione della mia mente morente?

Radamanti: Voilà...si...come tutto quello che ci circonda, mon cher...sta diventando scuro....
La luce opaca svanisce, diventa sempre più buio.

Ersilio: Insomma lei è un sogno lucido o qualcosa del genere?

Radamanti: Esatto caro...

Ersilio: E ora?

Radamanti: Ebbene...ora, mio caro, avviene quello che dice Shakespeare: un sonno senza sogni... e senza il faccione di Mussolini. Ma lei non amava molto la vita, vero?

Ersilio: Troppo dolore...no... troppo... e non mi riferisco al mio ma a quello dei viventi: umani e non umani...

Radamanti: Le sue balene?

Ersilio: Non solo quelle...i mattatoi, i massacri...tutto... non ha letto il brano di Pamuk...non le basta?

Radamanti: Capisco... ma malgrado questo il suo ego non vuole eclissarsi nel nulla...

Ersilio: Siamo attaccati alla vita come mosconi alla merda! Ma non si può accendere una candela?

Radamanti: Ma no...mon cher... a che serve? sa cosa diceva Isaia?

Ersilio: Beh... ha detto molte cose...non so...

Radamanti: Diceva: sono già uno di quelli che abitano il nulla. E poi si chiedeva – mi pare – a che punto è la notte?

Ersilio: E a che punto è la notte?

Radamanti: La notte è lunga, mon cher, la notte è infinita...

*Lo schermo diventa nero. Silenzio.
Appare la parola: FINE*

FINE

1 - 8 - 2007 - 21 - 10 - 2007